

UN SERMIDESE DI MODÀ

ENRICO
ZAPPAROLI



DAL NOSTRO LABORATORIO

DAL NOSTRO LABORATORIO

IL NOSTRO CONSIGLIO

per l'integrazione
alimentare
"su misura"



MATERIE PRIME
SELEZIONATE



RICERCA
AVANZATA



RISPETTO PER L'AMBIENTE
SOSTANZE VEGETALI
PRODOTTE IN ITALIA



UNA LINEA
LA FARMACIA
FAJONI

I chili di troppo

...non sono
tutti uguali!



“Vieni in farmacia.
Valuteremo insieme
un'integrazione
alimentare
personalizzata”

Dal nostro laboratorio,
una linea di integratori nutrizionali ideali
per bilanciare la tua alimentazione
con ingredienti di origine naturale, efficaci
e sicuri, nelle concentrazioni ottimali.



Farmacia Fajoni

Tel. 0386 61013

Sermide (MN)



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

Redazione: Silvestro Bertarella
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani
Imo Moi · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero:

Aguzzi Rita - Antoniolli Rino
Bassoli Annella Carla - Bellodi Lino
Benvenuti Laura - Bisi Paolo - Bizzarri Danilo
Boldrini Loris - Boselli Angelo
Boselli Giuseppe - Brusco Luca
Buganza Ugo - Dall'Oca Rita - Guidorzi Sara
Guidorzi Simone - Lugaresi Luigi
Mora Chiara - Orsatti Franco
Padricelli Pasquale - Padricelli Vittorio
Pecchini Tiziana - Perboni Paola
Rizzi Franco - Tinazzo Bruno - Tralli Lidia
Vallicelli Marco - Zerbini Cristiana
Zibordi Anna Elena

Fotografie:

Gilioli Renzo - Rampionesi Davide
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

Disegni:

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

Collaborazione web:

Nicola Bettini - Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche
enricabergonzini@vodafone.it

Stampa: Arte Stampa - Urbana

Redazione:

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo:

Italia euro 25,00
Estero Europa euro 45,00
Estero fuori Europa euro 65,00
su C.C.P. 19812387 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003
n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Donna: né maschio né femmina



Alla metà del secolo scorso la filosofa e scrittrice Simone de Beauvoir scriveva, attirandosi le ire dei salotti bene degli intellettuali, che “è la cultura che dà origine a quella via di mezzo tra il maschio e il castrato che chiamiamo donna”. A distinguere i due sessi insomma non ci sarebbe solo il mero dato di fatto della fisicità che il destino assegna, ma anche e forse soprattutto ciò che avviene subito dopo la venuta al mondo: chi guarda il neonato già si figura un'esistenza all'insegna di tappe, stereotipi, preconcetti che hanno lo scopo di rasserenare, ma anche di incatenare. Ed è un percorso lungo quello che si materializza nei dettami della cultura. “Le donne siano soggette ai propri mariti come al Signore, perché il marito è capo della donna come anche Cristo è il capo della Chiesa” scriveva Paolo di Tarso ai cristiani di Efeso. Tertulliano, scrittore latino cristiano, Padre della Chiesa e Santo rincara la dose “La donna è un tempio costruito su una cloaca... tu, donna, sei la porta del Diavolo”. Lo stesso passo della Genesi in cui si parla della costola di Adamo da cui sarebbe stata tratta Eva, è indicato come prova provata della sottomissione naturale

della donna, creata per l'uomo e come tale naturalmente a lui inferiore.

Difficile intaccare secoli e secoli di preconcetti, tutti conati da mani maschili!

Sì è tentato di intaccare una cultura maschiocentrica negli anni del Femminismo. Donne in piazza a rivendicare un loro posto: non subordinate, ma allineate all'uomo, perché diverse sì, ma non inferiori nei diritti.

Per lungo tempo poi le piazze si sono dedicate ad altro. Fino al 13 febbraio. Fino a documentari, articoli, trasmissioni, libri... che parlano di come le donne si trasfigurino con interventi di chirurgia e festini poco raccomandabili per fare carriera, per sistemarsi, per ottenere un posto nel mondo. Cos'è successo?

In questi giorni è un gran parlare di donne che si vogliono affrancare da una certa cerchia di femmine che vivono per soddisfare il maschio, affermando che non tutte sono così, c'è chi studia, chi si suda la posizione sociale, chi non si svende e forse proprio per questo rimane nell'ombra.

È un gran parlare di dignità della donna, ma di quale dignità?

Ci riferiamo alla donna come Essere Umano o

ancora una volta alla donna come creatura in un mondo maschio? La donna deve salvaguardare la sua integrità per recuperare se stessa o conquistare considerazione in una cultura incentrata sull'uomo?

Le donne di tutte le età sono soggette a messaggi e miraggi che le vogliono perfette, materne ma anche selvagge, belle ad ogni costo, brave in qualsiasi campo... in questo contesto qualcuna penserà che l'importante è arrivare, mica che strada percorri. Qui forse è il nocciolo della questione. Il fine non giustifica i mezzi, sempre. Il fine non è arrivare, e nemmeno come ci arrivi. Il vero problema è Chi arriva Dove. Prima di Arrivare bisogna Percorrere allo scopo di Creare se stessi, la propria storia, la propria identità. Quindi bisogna riformare la cultura.

Forza donne! La spinta al volo data da questo momento storico dell'Italia al maschile può fare la differenza! “Se non ora, quando?”

servizi

- 8 IL PERSONAGGIO
- 13 PRIMO PIANO
- 14 INTRAPRESA
- 42 MUSEO DELLA GUERRA

associazioni

- 10 UNIVERSITÀ APERTA
- 11 FONDAZIONE SOLARIS
AIDO COMUNALE
- 12 IL PONTE

sport

- 16 CALCIO II CATEGORIA
CALCIO ALLIEVI
- 17 PALEXTRA
- 18 ANTARES
- 20 KICK BOXING
- 21 VOLLEY/TENNIS TAVOLO
- 22 JUDO
- 23 CENTRO IPPICO SERMIDESE

comuni

- 24 FELONICA
- 28 CARBONARA DI PO
- 31 BORGOFRANCO
- 32 CASTELMASSA
- 35 CASTELNOVO BARIANO
- 36 MAGNACAVALLLO

rubriche

- 4 MISCELLANEA
- 39 STORIA
- 43 LIBRI DA LEGGERE
- 44 SCUOLA
- 48 UNA CARTOLINA DA...
- 49 TECNOLOGIA IN CASA
- 55 COCQUINARIA
- 51 RACCONTI
- 56 AMARCORD
- 58 SCRITTO DA VOI
- 62 TEATRI E DINTORNI

RAMPIN A SERMIDE IL 6 GIUGNO

✦ Federico Rampini sarà ospite d'onore alla festa per i 30 anni di pubblicazione di Sermidiana il 6 giugno prossimo e non in aprile come anticipato il mese scorso. Il giornalista, già vicedirettore del "Sole 24 ore", capo della redazione milanese di "Repubblica", editorialista, inviato e corrispondente a Parigi, Bruxelles, San Francisco, Pechino, è attualmente corrispondente dagli USA per il quotidiano "Repubblica", presenterà il suo saggio "Occidente estremo". ✦



FESTEGGIATO IL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA

✦ Con la cerimonia dell'alza bandiera e l'esecuzione dell'Inno di Mameli davanti al Monumento ai Caduti, in piazza 4 novembre, l'Amministrazione comunale e i cittadini di Sermide hanno festeggiato il 150° anno della nascita dell'Italia unita il 17 marzo 1861. I sermidesi, i rappresentanti della associazioni, tanti ragazzi del Comprensivo di Sermide e le Autorità si sono ritrovati davanti al Municipio pavesato dal tricolore, esposto anche a tutte le finestre dei palazzi del centro storico. Il Gruppo teatrale 900, con personaggi in costume d'epoca, ha distribuito coccarde tricolori ai presenti. Il corteo si è portato al Monumento ai Caduti per l'alzabandiera accompagnata dall'Inno di Mameli. Cerimonia semplice che ha suscitato forte emozione tra i presenti. Sotto il palatenda di piazzetta Gonzaga, si sono tenuti i discorsi ufficiali. Il Sindaco Peggiani ha ricordato gli illustri personaggi che hanno pensato e voluto l'Unità d'Italia con un particolare accenno ai carbonari sermidesi.



Lidia Tralli, Dirigente del Comprensivo, ha detto che è la scuola a formare la coscienza di patria dei cittadini del futuro. Alcuni ragazzi della terza media e attori del gruppo teatrale 900 hanno proposto una lettura interpretativa di brani sul Risorgimento Italiano. La mattinata si è conclusa con il canto corale dell'Inno nazionale. ✦ Sber

RICORDATO L'EX SINDACO LUIGI PORTA

✦ L'Amministrazione Comunale ha deliberato di intitolare un piazzale del Villaggio Enel allo scomparso Luigi Porta, che è stato Sindaco di Sermide dal 1994 al 2001.

La targa di intitolazione è stata scoperta il 20 marzo, alla presenza della signora Carla Porta, del fratello, delle figlie e del nipotino. Il Sindaco Peggiani ha motivato le ragioni che hanno mosso la Giunta alla decisione ricordando l'impegno e l'onestà del primo cittadino di Sermide deceduto 10 anni fa.

Numerosa la partecipazione dei cittadini sermidesi che ricordano con ammirazione ed affetto la figura di Luigi Porta, scomparso mentre espletava il secondo mandato da amministratore. Lo scrittore Davide Bregola ha anticipato la prossima uscita di un volume dedicato alla figura di Luigi Porta. E seguito lo scoprimento della targa e la benedizione impartita dal parroco di Sermide. Da oggi, Luigi Porta è degnamente ricordato per il suo impegno civile e di amministratore a favore della città di Sermide. ✦

Sber



PREMIATI I CACCIATORI ULTRAOTTANTENNI

Daniilo Boncada, Giovanni Bernardoni, Bruno Bottura, Ferrari Lino



✦ Nella sede della Polisportiva Sermide, alla presenza di un numeroso gruppo di appassionati, la Sezione Feder caccia locale ha premiato con un Attestato di benemeranza quattro cacciatori ultraottantenni che nel corso di tanti anni hanno caratterizzato con il giusto spirito l'attività venatoria. ✦

Nella foto: da sin. Daniilo Boncada, Giovanni Bernardoni, Bruno Bottura, assente Ferrari Lino

...continua la rassegna...

Hobbisti, Scambisti e Collezionisti

27 Marzo
29 Maggio
26 Giugno
31 Luglio
26 Agosto
25 Settembre
30 Ottobre
27 Novembre

2
0
1
1

Tutte le ultime Domeniche di ogni mese
nel centro di **SERMIDE**

- dalle ore 8,00 alle 19,00 -

OTTICA ARCOBALENO BY RITA

Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

UNITÀ PASTORALE "LA RIVIERA DEL PO"

ACCOGLIENZA DELLO STRANIERO

Il 27 aprile incontro al Capitol alla presenza di Don Righi

✚ Al termine del cammino di riflessione del Consiglio Unità Pastorale (formato dai rappresentanti delle parrocchie di Carbonara, Moglia, Sermide, Felonica, Quatrelle, Malcantone e Santa Croce) è stato elaborato il documento finale "L'accoglienza dello straniero" che sarà presentato mercoledì 27 aprile al multisala Capitol di Sermide con inizio alle ore 21. Il cammino di riflessione, che ha portato alla stesura del documento, è stato caratterizzato dall'impegno del Consiglio nel promuovere assemblee aperte a tutti per meglio comprendere e analizzare la realtà islamica presente nel nostro territorio. Sono stati organizzati degli incontri con alcune istituzioni locali (amministrazione comunale, scuole, sanità) e Caritas, le quali hanno relazionato, secondo i loro ambiti di

competenza, sulle difficoltà, i disagi e le carenze incontrate nei rapporti/relazioni con i musulmani presenti nel nostro territorio. Inoltre, è stato dato spazio all'ascolto di alcune testimonianze di immigrati e ci si è confrontati con loro, su temi comuni (la preghiera, i testi sacri, le principali feste, la persona di Gesù, il matrimonio, la dimensione della comunità, il tema morale, il perdono e la misericordia). Infine, si è ricercato, attraverso un'attenta analisi e riflessione, di comprendere il messaggio della Sacra Scrittura e le indicazioni del Magistero della Chiesa relativamente al nostro atteggiamento verso i musulmani e le altre religioni. Alla serata interverrà, insieme a don Renato Zenezini (parroco e responsabile dell'UP), a Giovanni Basaglia (moderatore dell'UP) e Lucio Chiari

(responsabile del centro d'ascolto Caritas), il prof. Davide Righi. Don Righi è docente ordinario presso la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna con sede a Bologna. Negli anni 1993-1996 ha svolto alcuni soggiorni estivi in Medio Oriente, prevalentemente in Libano, dove ha svolto servizio pastorale presso la Diocesi di Jbeyl. Ha effettuato due brevi permanenze al Cairo per motivi pastorali e di studio. Dal 1993 collabora con il gruppo di ricerca arabo-cristiana, del quale è attualmente segretario. Collabora con il CEDRAC (Centre de Documentation et de Recherches Arabes Chrétiennes) di Beyrut dalla fine degli anni '90. Nell'anno 2009 ha conseguito la laurea specialistica a pieni voti in Scienze delle lingue, storia e culture del Mediterraneo e dei paesi islamici presso la Facoltà



di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Ha studiato le seguenti lingue antiche: latino, greco, ebraico, siriano, copto, arabo; e le seguenti lingue moderne: ebraico, inglese, francese, tedesco e arabo. Ci auguriamo che l'incontro susciti coinvolgimento ed interesse anche per l'attualità dell'argomento. ✚

I membri del consiglio dell'unità pastorale "La Riviera del Po"



Nella foto: le volonterose signore della cucina

MALCANTONE FESTEGGIA SANT'ANSELMO

✚ Sant' Anselmo Vescovo è il Patrono della Diocesi di Mantova. A Lui è dedicata la chiesa di Malcantone di Sermide. Come ogni anno, il parroco Don Giancarlo Florito celebra con solennità la festa del Santo, ben coadiuvato dai parrochiani ed in particolare da un gruppo di famiglie, che mettono a disposizione il tempo e gli "ingredienti" per rendere la festa anche "appetitosa". Dopo la celebrazione religiosa, con la presenza dei sacerdoti della Unità Pastorale "La Riviera del Po", della quale fa parte Malcantone e dei cantori di S. Croce, tutti i presenti sono stati invitati nello spazio sottostante la chiesa, addobbato con gusto dalle signore di Malcantone. Hanno preparato e distribuito dieci chilogrammi di tradizionale risotto condito con tredici chili di salsiccia.

Sulle tavole campeggiavano profumati panini imbottiti di salame rigorosamente casalingo e tantissime torte preparate per l'occasione. Il tutto innaffiato da ottimo Lambrusco rosso e bianco. ✚

Sber

ANGELO BRANDUARDI: "COSÌ È SEMPRE"

Il cantautore in Teatro a Pegognaga



❖ È uscito martedì 22 marzo il nuovo album di Angelo Branduardi "Così è se mi pare", a distanza di due anni da "Senza spina". Il cantautore l'ha presentato in anteprima al Teatro Anselmi di Pegognaga martedì 15 marzo per iniziativa della Provincia di Mantova e di Fondazione Aida.

Pensi ad Angelo Branduardi e subito cominci a canticiare del "topolino che al mercato mio padre comprò", e alla serie di eventi che questo animaletto scatena, oppure inizi a battere il tempo della "pulce d'acqua che l'ombra ti rubò". Chissà se ancora oggi le generazioni dei bambini imparano queste canzoni e con esse il senso della melodia e del ritmo, oltreché fare esercizio

di memoria. Vero è che impararle così presto, fa slittare nel tempo la presa di consapevolezza del loro senso profondo, della loro lettura dell'esistenza, degli eventi.

Delle storie umane. Le debolezze. Le passioni.

Anche in questo CD si intrecciano storie.

Le raccontano le melodie, a volte sembrano ninne nanne, a volte le sonorità pizzicate riportano a corti di gonne gonfie e parrucche bianche di borotalco, altre ancora a lande polverose e selvagge. Su questo sfondo di sonorità sempre interessanti e nuove, ci si possono figurare l'amore profondo e infelice che però dà scacco al destino di

Sr John e Barbara Allen o tutti i personaggi curiosi della "Favola di Natale a New York". Si parla di amori perduti, di addii, di lontananze, di destini e della forza che nasce da dentro di tentare di cambiare la propria storia. È come leggere un libro di racconti, con la fortuna che c'è la musica ad aumentare il coinvolgimento.

E poi c'è la chiavina affidata alla "Ballata del tempo e dello spazio": ed è come se onde si frangessero sulla spiaggia, come se foglie prima di arrendersi al contatto con la terra

volteggiassero in piccoli vortici: "l'esistenza è un fatica, eppure desideri la vita". In queste brevi poesie in musica, lievi a filo d'acqua, anche alte domande e profonde considerazioni sull'esistenza possono trovare giustificazione, è il movimento di base che dà sicurezza. Culla e rasserenare. ❖

Chiara Mbra



Telefono 0386.62945 Sermide (MN) via Argine Po 75

Prenotazioni 3466322922 - 3466322924

mail: sermed05@sermedicaldipeloso.191.it

www.sermedical.it



- ➔ Allergologia (test allergologici) ➔ Geriatria ➔ Cardiologia ➔ Dermatologia
- ➔ Diabetologia ➔ Chirurgia plastica - estetica ➔ Dietologia ➔ Fisioterapia
- ➔ Flebologia ➔ Endocrinologia ➔ Riabilitazione motoria ➔ Reumatologia
- ➔ Odontoiatria ➔ Protesi dentaria ➔ Ortopedia ➔ Otorinolaringoiatria
- ➔ Ostetricia ➔ Ginecologia ➔ Pediatria ➔ Psicologia ➔ Proctologia ➔ Pedodonzia
- ➔ Psichiatria ➔ Ortodonzia ➔ Urologia



Enrico Zapparoli a Sanremo con i Modà

Aspettiamo Enrico in redazione. Da pochi giorni è finito Sanremo e lui, con i Modà, è stato fra i protagonisti. Immediata la telefonata per organizzare un'intervista. Con la consueta disponibilità dice subito "sì" al giornale del suo paese.

Fra i redattori c'è chi stempera l'attesa scherzando con il titolo del successo sanremese: «Chissà se... Arriverà». Lui arriva. Puntuale come sempre; in una mano il nuovo cd che sta spopolando, nell'altra una bottiglia di Brunello di Montalcino. È l'inconfondibile marchio di fabbrica di questo ragazzo 31enne: gentilezza e generosità, che mai nessuna celebrità riuscirà a scalfire.

Ci organizziamo per la videointervista da mettere sul sito (potete vederla cliccando su www.sermidiana.com) e partiamo lungo una narrazione informale che tende a mettere in evidenza non tanto il chitarrista di successo, quanto il "Sermidese dei Modà". Mi rendo conto che mentre parliamo la sua esistenza sta roteando in un'altra dimensione; stargli vicino è come entrare nell'aura di chi

ha tagliato il traguardo grazie al merito. L'arte di Enrico è il frutto di mille ore passate in una stanza a perfezionare un accordo, di chilometri e chilometri macinati sulla strada dei concerti, in serate anonime come in palazzetti gremiti. Del resto, è lui stesso a puntualizzare che «il successo non è solo Sanremo o un singolo che funziona; è il frutto di anni e anni di gavetta, viaggi, sacrifici e gente che ti apprezza nel tempo».

Prima di parlare di Sanremo chiediamo notizie sul momento d'oro dei Modà: 200mila copie del nuovo disco (Viva i romantici, con tre pezzi firmati anche da Enrico) vendute nella prima

settimana; record assoluto, primo posto in classifica davanti a gente del calibro di Vasco Rossi, Jovanotti ed artisti internazionali; primato anche in fatto di contatti su iTunes. A maggio via al tanto atteso tour che toccherà tutta Italia fino all'autunno. Insomma, in cima alla vetta a respirare l'aria della gloria. Perché se la vita è fatta a scale, la scala musicale può condurre all'armonia del settimo cielo. Come conciliare il domicilio a Sermide con gli impegni? «Con tanti buoni benzina», ci spiega Enrico sorridendo.



Diego Arrigoni

Claudio Dirani

Enrico Zapparoli

IL FESTIVAL IN RIVA AL PO

Eccoci al Festival, all'emozione di calcare un palco così importante, «tosto, che fa paura»; il contatto e il confronto con gli altri artisti, gli apprezzamenti sentiti per Emma, «donna di carattere, artista capace», la collaborazione con Renga per il brano dedicato a Sacco e Vanzetti, al fascino di Belen e della Canalis («più Belen che Canalis...») e all'affabilità di Gianni Morandi, talmente preponderante che Enrico definisce addirittura «imbarazzante». Tutto racchiuso in una settimana, una settimana che ti può cambiare la vita. E forse per Enrico è andata così. L'importante è affrontare la nuova dimensione con serenità ed i piedi per terra, senza dimenticare chi sei e da dove vieni. Ecco perché è straordinariamente bello sentire fra le sue parole il riferimento ripetuto alla «mia gente». Quando gli chiediamo a chi dedicherebbe tutto questo, lui sgrana il classico elenco fatto di paese e persone care, poi si ferma, alza lo sguardo e riparte: «Sopra tutti, il mio pensiero va a nonno Attilio. Sarebbe stato il suo sogno vedermi a Sanremo e penso che da qualche parte si sia messo comodo e l'abbia fatto».

Il 19 febbraio 2011 rimarrà nella storia sermidese. Il Festival di Sanremo celebra la finale della sua 61ª edizione e la canzone italiana d'ora in poi annovera un nome in più: Enrico Zapparoli. Alle ore 20 le case dei Sermidesi sono in fibrillazione: «Venite voi da noi o veniamo noi da voi? Ok, allora noi portiamo il salame». È l'anteprima del Festival in riva al Po: attorno a un tavolo, in baracca e pronti ad un tifo sfrenato, di parte, senza mezzi termini né pietà: «... macché Vecchioni, da Luci a San Siro in poi le ha scritte tutte uguali... quella di Barbarossa è carina ma troppo melensa... La Cruss... mmm; 'ma chi è, ma da in du vegnal'? Dai che non c'è paragone: i Modà su tutti. Kekko ed Emma, che voci! E che pezzo! Ma l'hanno scritto loro? Sì, assieme ad Enrico. E allora...» E giù salame.

Diciamoci la verità: c'eravamo tutti a Sanremo quella sera, a condividere le emozioni con Enrico. Ad imprecare contro un sistema di voto che ci ha fatto spasimare fino all'ultimo, fino alla scrematura dei tre papabili. E soffrire, fra passione ed entusiasmo, secondo dopo secondo, nota dopo nota, alternando i commenti del versante femminile («Ma che mani ha Morandi?») a quelli disinibiti degli uomini («Certo che Belen e la Canalis bip-bip-bip...»). Finalmente, quando già la domenica salutava il sabato, ecco il verdetto: secondi Emma e i Modà. All'iniziale rabbia, per la vittoria mancata per un pelo, è seguita la consapevolezza che il risultato è pur sempre strepitoso. Infatti, il successo sta via via crescendo in queste settimane.

Per noi Sermidesi, rimarrà scolpita la presentazione di Gianni Morandi: «Di Silvestre-Zapparoli, Arriverà, cantano Emma e i Modà». È stato quello "Zapparoli" lì, messo lì in quel momento della storia della musica italiana a darci la certezza che Enrico ha vinto.

SUBITO AL PRIMO POSTO NELLE CLASSIFICHE

Mercoledì 16 febbraio, è uscito «**Viva i romantici**», il nuovo album di inediti dei MODÀ (prodotto da Ultrasuoni), che ha raggiunto oltre 150.000 copie in prevendita: primo posto su iTunes per l'album e per il singolo **Arriverà**, classificato secondo alla 61ª edizione del Festival di Sanremo nella categoria Big. «Viva i romantici», che contiene anche le hit **Sono già solo** e **La notte**, ha debuttato al primo posto anche della classifica FIMI/Nielsen degli album più venduti.

«Viva i romantici» è un disco che parla d'amore in tutte le sue sfaccettature, nel bene e nel male – così racconta il cantante Kekko – «Quindici brani scritti nell'arco di diversi anni, con particolare attenzione ai suoni e con qualche sfumatura più rock rispetto al passato». Ci sono brani di grande profondità emotiva e di introspezione come **Salvami**, in cui il protagonista parla con Dio, o **Come un pittore** dove il dialogo, questa volta, è tra un uomo e un bambino.

Nell'album i Modà raccontano anche la classica storia d'amore in **Vittima**, dove una persona innamorata e non ricambiata riesce alla fine a prendersi la sua rivincita. «Viva i romantici», che dà il titolo all'album, è sicuramente la canzone più rappresentativa: è la risposta a chi non ha mai creduto nei Modà. Tra le bonus track è presente **Urlo e non mi senti**, brano scritto per Alessandra Amoroso in una versione live dei Modà. La produzione artistica dell'album è a cura di Orazio Grillo «Brando». Modà è il nome della band di Francesco «Kekko» Silvestre (voce), Enrico Zapparoli (chitarra acustica), Diego Arrigoni (chitarra elettrica), Stefano Forcella (basso) e Claudio Dirani (batteria). Dopo l'album «**Sala d'attesa**» del 2008 sono tornati nel 2010 con il singolo **Sono già solo**, una hit di grandissimo successo che è valsa la premiazione ai Wind Music Awards ed ai Venice Music Awards e il singolo **La notte** che è rimasto per oltre quattro mesi stabilmente ai piani alti della classifica del Music Control. I Modà hanno raggiunto oltre 100.000 download con entrambi i singoli e registrato ovunque il sold out con «**La Notte tour**».



Stefano Forcella

«Kekko» Silvestre

Un florilegio di eventi culturali



Chiosa per il momento la parentesi delle celebrazioni di piazza del 150° dell'Unità d'Italia, l'Università Aperta, propone una serie di appuntamenti speciali che concludono la programmazione annuale. Il progetto di cultura e di socialità nato e cresciuto molti anni fa, conquistando nel tempo credibilità e apprezzamento, festeggia il 16 aprile il gemellaggio con l'Università Popolare di Mestre. Alle 15.30, nella prestigiosa cornice di Villa Schiavi, si costituirà questo legame simbolico, teso a sviluppare relazioni umane e

culturali, strumento straordinario di azione interculturale che cuce diversità territoriali e individuali. Alla presenza del sindaco e delle autorità locali, dopo i saluti del presidente dell'Università Popolare di Mestre, Carlo Zappalon, e di Paola Fornasa, presidente Università Aperta Sermide, l'importante evento celebrativo, vivrà degli interventi di Lucia Lombardo e Franco Fusaro che si occuperanno dei cenni storici e letterari accompagnati dalle letture risorgimentali di Rodolfo Vettor. Giorgio Piccinini che da molti anni collabora con l'Università Aperta presenterà Viva V.E.R.D.I. . Seguendo la cronologia lunedì 4 aprile, presso la sede del Centro socio Ricreativo, l'architetto Raffaella Carpani, proporrà un excursus della situazione artistica dell'Italia del 1861, giovedì 7, Maria Provini, piacentina, presenta "In attesa... quando un libro rimane nel cassetto". Introduzione a cura di Nella Roveri. Lunedì 11 aprile, il poeta ostigliese Fanco Berton offre la lettura di una grandissima poetessa americana Emily Dickinson. Altro straordinario appuntamento giovedì 14 aprile il ritorno di Donatello Bellomo, componente della giuria del premio letterario Stagionalità, giornalista e autore per Mursia, presenterà "Undici lettere all'Ammiraglio, Raphael Semmes il falco

degli oceani" come un falco piomba sulle navi nemiche, come un falco afferra il cuore di una donna e lo fa suo per sempre. L' onore, l' audacia e il coraggio di un protagonista reale della Guerra civile americana.

Per concludere il mese di aprile, prima delle festività religiose della s. Pasqua, visiteremo, accompagnati da Mons. Roberto Brunelli, mercoledì 20 aprile, il Museo Francesco Gonzaga di Mantova più noto con il nome di Museo Diocesano.

La seconda uscita, mercoledì 27 aprile, riguarda la visita alla Mostra organizzata a FORLÌ presso i Musei S. Domenico, dal titolo "Melozzo da Forlì. L'umana bellezza tra Piero della Francesca e Raffaello." La città natale dell'artista celebra la mostra più completa mai proposta, capolavori di Mantenga, Piero della Francesca, Bramante, Raffaello, affiancheranno il maestro forlivese. Dopo la visita alla mostra, ci sposteremo a Brisighella per il pranzo in un locale tipico, e nel pomeriggio visita alla fortezza di Castrocaro famosa per le sue leggende amorose. Accompagnatore d'eccezione Giorgio Piccinini.

"Le cortesie più piccole - un fiore o un libro - piantano sorrisi come semi che germogliano nel buio". (Emily Dickinson)
Coi nostri auguri di una buona Pasqua.

OUTLET FACTORY

PIGIAMI - INTIMO
LINGERIE - CALZE
MAGLIE / POLO
COSTUMI PISCINA

bigiotteria fashion

**ENTRATA
LIBERA**

**ACCAPPATOI IN
SPUGNA E MICROFIBRA**

COLLEZIONE 2011

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com



Il Burattinaio Corniani

alla Fondazione Solaris



Alla Fondazione Solaris è stato festeggiato il carnevale con gli ospiti della Residenza Sanitaria Assistenziale e del Centro Diurno Integrato. Per questa occasione il Burattinaio di Mantova Maurizio Corniani ha animato il pomeriggio intrattenendo gli anziani con uno spettacolo di burattini: ha raccontato la storia del suo antico mestiere tramandato dal padre, ha spiegato come si costruiscono e si muovono i burattini e le maschere con le mani e ha messo in scena allegre storie con i burattini interagendo con gli ospiti e facendo riferimento alla vita di una volta. Si è trascorso così un pomeriggio in compagnia portando l'atmosfera carnevalesca all'interno della struttura. A fine festa si sono gustati i favetti, le lattughe e le frittelle con le mele preparati dalle cuoche della Fondazione Solaris insieme all'esperto culinario Maurizio Santini.

Assemblea dei soci

Il 14 marzo 2011 si è tenuta, presso la saletta della Polisportiva, l'annuale Assemblea dei Soci A.I.D.O. del Gruppo Comunale di Sermide. L'assemblea è stata presieduta dal dott. Guernieri Franco Vice Presidente Provinciale. Espletate le operazioni di rito è seguita una interessante "chiacchierata" tra il dott. Guernieri e i partecipanti sui temi della donazione in senso lato e sui traguardi raggiunti nel campo dei trapianti.

RIPORTIAMO LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL GRUPPO PER L'ANNO 2011

- Il 16 aprile è previsto un intervento A.V.I.S. , A.I.D.O e Croce Rossa per le classi terze della scuola secondaria di primo grado di Sermide, presso la sede A.V.I.S. e Croce Rossa di Moglia.
- Nel mese di aprile, partecipazione alla gara di "Duathlon memorial Icio".
- Il 10 aprile partecipazione alla marcia non competitiva a favore dell'A.I.L. (Associazione Italiana Leucemie) organizzata dal gruppo sportivo KICK BOXING di Sermide.
- Domenica 8 maggio:
 - in occasione della settimana del donatore, celebrazione S. Messa presso la chiesa di Malcantone per diffondere il messaggio della donazione e per ricordare i donatori sermidesi.
 - vendita di rose della solidarietà per la festa della mamma.
- 2 giugno: partecipazione alla giornata del volontariato con i Gruppi Comunali A.I.D.O. di Felonica e Carbonara.
- Il 13 dicembre "S. Lucia" pomeriggio di gioco alla tombola presso la Fondazione "Solaris".
- Collaborazione con altri gruppi di volontariato in occasione di manifestazioni e ricorrenze del paese.
- Partecipazione alla giornata Nazionale dell'A.I.D.O. nel mese di ottobre 2011.
- Diffusione delle attività del Gruppo Comunale sui periodici locali e distribuzione di materiale informativo al fine di divulgare gli obiettivi di solidarietà dell'associazione.
- Partecipazione alle iniziative dell'ANNO del VOLONTARIATO 2011.

SIETE TUTTI INVITATI ALLE NOSTRE MANIFESTAZIONI.

*Stand informativo sulla cultura della donazione
durante il mercatino nel centro storico di Sermide*



Il nuovo Centro per disabili Inaugurazione il 30 aprile

“Ora tutto è pronto per l'inaugurazione!”
E' con queste parole che Simonetta Bellintani, Presidente del Ponte, racconta con entusiasmo la felicità per l'imminente inaugurazione del nuovo Centro per disabili in via Bellini, 51 a Poggio Rusco. *“I lavori sono iniziati nel maggio di due anni fa e ora quasi non ci sembra vero che le stanze e i laboratori dove ogni giorno i nostri ragazzi disabili svolgono le attività siano pronte, tutte tinteggiate di fresco, coi mobili nuovi tutti colorati e con tanta energia rinnovata dall'entusiasmo di essere entrati finalmente nella nuova “casa”.*

Il Centro potrà ospitare 30 persone disabili provenienti da tutti i 17 Comuni del Destra Secchia e contribuirà sia ad alleggerire le famiglie di queste persone che a migliorarne le abilità e le competenze.

I responsabili del Ponte fanno sapere che *“siamo molto orgogliosi del fatto che il Centro non servirà soltanto a questo scopo, infatti le attività educative si svolgono dal lunedì al venerdì, fino alle ore 16:00. La struttura sarà quindi a disposizione di tutte quelle persone, gruppi, associazioni e simili che vorranno sfruttarne gli spazi dopo le ore 16:00 di ogni giorno, per altri tipi di attività, come ad esempio riunioni, incontri di vario genere, ginnastica,*



eccetera”

“Anche altri Centri che gestiamo a Seremide, Pieve di Coriano e Gonzaga sono già organizzati in questo modo. L'idea è quella di collaborare col territorio, è questa ci sembra la miglior risposta concreta! “Ringraziamo di cuore tutti coloro che in questi mesi ed anni ci hanno aiutato in tanti modi diversi, come ad esempio

scegliendo di darci il loro 5 x mille”.

“L'inaugurazione ufficiale avverrà sabato 30 aprile 2011 presso il Centro per disabili di via Bellini, 51 a Poggio Rusco. Sarà una festa per tutti, non solo per Il Ponte. Sarà offerto un bel rinfresco a tutti i partecipanti”.

TUTTI SONO INVITATI!!!



RIUSCITA FESTA CARNEVALE A MAGNACAVALLLO PER IL PONTE

Il polivalente “Pertini” di Magnacavallo ha ospitato la festa di carnevale dedicata ai ragazzi disabili della Cooperativa sociale Il Ponte nel corso di una piacevole serata organizzata dal Comune di Magnacavallo, dalla Pro Loco e la preziosa collaborazione, per la cena e il servizio ai tavoli, di un folto gruppo di volontari. Presenti tra gli altri il sindaco di Magnacavallo Arnaldo Marchetti e la presidente del Ponte Simonetta Bellintani, ha allietato la festa la musica dal vivo di Angelo Tartari.

“Siamo riconoscenti ai magnacavallesi - ha detto la Bellintani - per la buona riuscita della serata a beneficio dei ragazzi disabili con i quali lavoriamo ogni giorno. Un grazie particolare al vice sindaco Loris Magnani, ad Alberto Freddi e collaboratori, ai negozi, per i prezzi di favore, come Montagnini di Poggio, ortofrutta Tirelli e panificio Canossa di Magnacavallo, oltre a chi ha donato i premi per la lotteria come Nuovo caseificio Andreasi, Latteria Carlo Poma e la fiorista di Villa Poma. Quindi è anche il territorio che ha risposto molto bene e noi ne siamo ben felici e onorati”.

Ugo Buganza

L'Amministrazione Sermidese incontra i

nuovi vertici Edipower

Il Direttore della Centrale Edipower di Sermide Ing. Carmine Pagano e l'ing. Stefano Pastori, recentemente nominato al massimo livello operativo della Società Milanese nel ruolo di Amministratore Delegato, hanno incontrato Giovedì 10 Marzo l'Amministrazione Sermidese presso il locale Municipio.

Al di là dei motivi dettati dal protocollo e dalle formalità di rito, l'incontro ha confermato la ricostituzione di un corretto rapporto tra l'Ente e la Società dettato non solo da esigenze di buon vicinato ma dalla reciproca consapevolezza che dopo anni di incomprensioni e rapporti difficoltosi è ragionevole ed auspicabile che le parti lavorino in sinergia a sostegno delle progettualità che possono migliorare ed arricchire il territorio.

Con formula già sperimentata in occasione della recente pubblicazione del Manuale di Sicurezza della Protezione Civile, in continuità con il nuovo corso, Edipower sarà fondamentale **Sponsor** nelle imminenti celebrazioni del 150° dell'unità d'Italia in generale, in particolare del ruolo che la città di Sermide ha avuto in quel contesto, testimoniato dalla Medaglia d'Oro che Re Umberto I le ha conferito per il valore dimostrato nell'insurrezione del '48: numerosi eventi popolari, di elevato spessore culturale e storico punteggeranno fino ad autunno inoltrato il Calendario Sermidese grazie anche al supporto della Società Milanese.

Altro settore nel quale Amministrazione ed Edipower hanno trovato condivisione di intenti e di obiettivi, sicuramente più affine alle vocazioni del Gruppo, è la collaborazione relativa al Programma di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che attua il patto dei Sindaci, ovvero l'impegno che le città Europee, tramite il loro primo cittadino, assumono per diminuire almeno del 20% entro il 2020 le emissioni climalteranti di CO₂ prodotte dagli edifici pubblici: l'esperienza e la professionalità di Edipower nel gestire tematiche connesse alle problematiche energetiche, la disponibilità di strumentazioni sofisticate saranno basilari nel supportare il progetto fino

alla sua completa realizzazione; nella partnership che attuerà il PAES saranno protagonisti anche altri Comuni dell'Oltrepò oltre all'Istituto Tecnico per Geometri Sermidese, coinvolto nelle fase di determinazione dei consumi energetici e negli studi migliorativi finalizzati alla certificazione degli edifici. Amministrazione e Società hanno convenuto inoltre sull'opportunità di intensificare e dare sistematicità alle collaborazioni a beneficio del territorio, dello sviluppo e dell'immagine di Edipower, che è di fatto una componente fondamentale della società civile Sermidese e più in generale dell'intero Comprensorio.

A tal proposito verrà discussa nel breve la ipotesi di un accordo che preveda una collaborazione più mirata tra le parti, anche sulla base di piani articolati che trattino temi quali:

- ▶ L'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile
- ▶ Scuola e Cultura
- ▶ I Giovani e lo Sport

In questo modo si intende creare una cornice di riferimento organica e razionale entro la quale si dovrà lavorare per definire i progetti attuativi da implementare



STEFANO PASTORI

il nuovo Amministratore Delegato di Edipower

Lunedì 31 gennaio si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Edipower Sp.A. che ha conferito a Stefano Pastori, 54 anni originario di Caorso (Piacenza), la carica di Amministratore Delegato, assegnandogli le funzioni precedentemente ricoperte dall'ing. Paolo Gallo. Il Consiglio, ringraziando l'ing. Gallo per l'impegno e la competenza dimostrate e riconoscendo gli importanti risultati conseguiti durante il suo mandato, ha formulato i migliori auguri all'ing. Pastori per il nuovo incarico.

Stefano Pastori, laureato in ingegneria nucleare, con specializzazione Termotecnica, presso il Politecnico di Torino, ha iniziato la sua carriera in Enel a Caorso, dove ha lavorato per dieci anni. Nel 1991 è entrato in Edison Sp.A., ricoprendo subito il ruolo di Vice Direttore del Gruppo Impianti di Porto Marghera e due anni dopo quello di Direttore, fino a diventare nel 1997 Responsabile Gestione Termoelettrica.

La sfida in Edipower Sp.A. dell'ing. Pastori è iniziata nel 2002 con la nomina a Direttore di Operations, carica, con la quale ha assunto la direzione degli impianti termoelettrici, idrici e il coordinamento della logistica dei combustibili portando l'azienda a livelli di eccellenza evidenziati nei benchmark di confronto delle società elettriche, e che ha ricoperto fino alla recentissima nomina quale Amministratore Delegato.

Edipower, che ha chiuso il 2009 con un utile pari a 37,1 milioni di euro, rappresenta oggi uno tra i maggiori produttori di energia elettrica in Italia, con una quota pari al 7% della produzione nazionale, oltre a 7.600 MW di potenza in esercizio e un parco di generazione composto da 6 impianti termoelettrici, 3 nuclei idroelettrici e 5 impianti fotovoltaici.

Energie Alternative

Tecnologia tedesca d'avanguardia

Alla località Cà Rossa sono in pieno svolgimento i lavori di preparazione dell'area, di circa 20.000 metri quadrati, in fregio alla Strada provinciale n. 34 "Ferrarese", sulla quale sorgerà un impianto per la produzione e la valorizzazione del biogas di proprietà della FRI-EL Sermide Società Agricola srl con sede in Bolzano.

Dopo che il mese scorso le ruspe hanno portato a termine le operazioni preliminari di sbancamento, in questi giorni si provvede al consolidamento del terreno sul quale sorgerà il complesso vero e proprio. La prima opera è la costruzione sul posto di pali in cemento armato del diametro di circa un metro, per una profondità di circa 15 metri, che costituiranno le basi su cui poggeranno le parti fondamentali della centrale.

Progettista dell'opera è Biogas Energia s.r.l di Torino. Il direttore dei lavori è il geometra Gianfranco Chiari di Sermide, che si avvale delle consulenze dello studio GE Ground Engineering s.a.s di Campolongo Maggiore (VE) ed ha come coordinatore della esecuzione e della sicurezza il geometra Paolo Menghini di Sermide.

Le imprese esecutrici sono le italiane Berlanda Fondazioni s.r.l di Padova e la

Co.Ge.Fri. Infrastrutture s.r.l di Badia Polesine (Rovigo) e la tedesca Envitec Biogas AG di Saerbeck.

Abbiamo incontrato il geometra Gianfranco Chiari, che con grande cortesia e disponibilità, ci ha fatto il punto essenziale della situazione: *"Tutta l'energia elettrica prodotta dall'impianto (di potenza complessiva di poco inferiore a 1 mega) viene immessa nella rete di distribuzione ENEL. Tutta la tecnologia adottata nella sua realizzazione è proveniente dalla Germania, dove è nata e si è sviluppata in assoluta avanguardia sul resto d'Europa. La materia prima che occorre al funzionamento di questo complesso è il mais, che viene raccolto in anticipo e cioè conferito con la pannocchia già formata ma ancora verde. Tuttavia, in un immediato futuro grazie al progredire della ricerca tecnologica, anche altri tipi di cereali a modesta valenza economica (come il sorgo o la soia) potranno essere*



Il geometra Gianfranco Chiari

utilizzati. E questa è appunto una buona opportunità che viene offerta agli imprenditori agricoli non solo di Sermide e delle frazioni ma anche di tutti i paesi del circondario: a loro è data una valida alternativa per vendere al meglio e trarre positivi vantaggi finanziari dai loro sforzi".

Abbiamo incontrato anche Marco Talassi, titolare della omonima azienda agricola situata nelle immediate vicinanze della centrale, senza dubbio un pioniere in questo campo:

"Credo molto nello sviluppo di questo

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

**Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

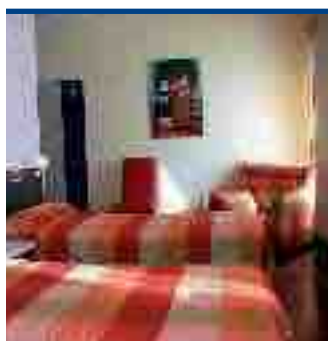
SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395





genere di strutture perchè ritengo importantissimo l'impiego e lo sfruttamento delle energie alternative. Una parte dell'energia prodotta sarà recuperata ed usata per la produzione di acqua calda, fondamentale per il funzionamento delle mie serre, nelle quali coltivo le piantine dei miei prodotti. Il materiale esausto di fine fermentazione (quello cioè trasformato dalla flora batterica) verrà utilizzato come ammendante dei terreni. E' infatti un concime organico di pregevole qualità che consente non solo un buon rendimento come fertilizzante ma anche un confortante risparmio nell'uso di concimi di sintesi chimica. Il tutto a vantaggio anche della resa finale dei prodotti sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo. In un prossimo futuro, seguendo gli sviluppi della ricerca tecnica e le sue applicazioni pratiche, non escludo che come materiale greggio si potranno utilizzare gli scarti ed i cascami delle più svariate produzioni agricole come angurie, meloni, pomodori." La fine dei lavori e la conseguente entrata in funzione del complesso è prevista per il prossimo mese di dicembre.

l'escavatore semovente cingolato con la torre di trivellazione impegnato nell'opera di palificazione dei punti sui quali sorgerà il fermentatore, con la betoniera dal braccio telescopico pronta all'erogazione della colata di calcestruzzo.



TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

*Cucina tipica
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it

Salvezza vicinissima **Biancoblù, ultimo sforzo**

Il campionato è giunto alla 9ª giornata del girone di ritorno e per la formazione sermidese ci sono novità positive di rilievo. Ha pareggiato in extremis in trasferta contro il Ponte Travetti, penultimo in classifica, per 2-2 (con reti di Magnani e Giovannini) e poi in casa è stata sconfitta dal Castel d'Ario per 2-0. Nel seguente turno in trasferta supera il Don Bosco Marcaria per 3-2 (gol di Giovannini e doppietta di Bertelli) ed infine pareggia in casa contro il Curtatone per 2-2 (reti di Magnani e Varani) al termine di una gara giocata negli ultimi venti minuti in nove uomini a causa dell'espulsione di Botti e Magnani.

La classifica dei cannonieri sermidesi vede al comando "Duca" Magnani con 13 centri, seguito da R.Mari 6 – Giovannini 5 – Bertelli, Guidorzi, A.Mantovani e Travaini 2 – Giordano, Molinari, Malagò, Negrini e Varani 1 ed un autogol a favore.

La classifica generale è guidata dal Castel d'Ario con 50 punti. Seguono Curtatone 46 – Pomponesco 43 – Cerlongo e Monzambano 39 – Gonzaga 38 – Don Bosco Marcaria 36 – Olimpia Gazoldo 35 – Virgilio 33 – Villimpenta 32 – Atletico Viadanese 31 – SERMIDE 30 – Goito e Ponte Travetti 18 – sambenedettina 17 – Hostilia 12

Il bilancio del cammino fin qui percorso è affidato al team manager biancoblù Marco Malagò: "La squadra l'ho vista migliorata rispetto al girone d'andata, avendo finalmente trovato una sua ben precisa identità. Tutti i nostri giocatori stanno dando un'ottima risposta e sono contentissimo soprattutto per i nostri

tre ventenni, Guidorzi, Molinari e L. Mantovani: grazie all'aiuto fondamentale dei compagni sono maturati moltissimo e stanno imparando alla svelta a stare in campo come consumati veterani. In tutti gli atleti della rosa ci sono serietà ed impegno tanto in allenamento quanto nelle partite ufficiali ed i risultati si stanno finalmente vedendo. Sarà lotta fino all'ultima giornata per ottenere la salvezza ma non voglio nemmeno lontanamente pensare di arrivarci impelagato nella lotteria degli spareggi con le altre squadre pericolanti. Tutti i nostri sforzi dovranno essere diretti a chiudere la stagione il prossimo otto maggio!"

Un Sermide volitivo ed essenziale sta conquistandosi a piccoli passi una meritata salvezza, contando principalmente sulle proprie forze ma fruendo anche del favorevole combinarsi dei risultati delle altre contendenti nella volata finale. Manca ormai pochissimo alla matematica certezza di evitare gli spareggi retrocessione: basterà mantenere almeno 10 punti di vantaggio sulla squadra quartultima in graduatoria: è una missione che i biancoblù dovranno (ma lo sapranno certamente...) portare a termine quanto prima.*

Parla l'allenatore **Roberto Franciosi**



“Siamo giunti a metà del girone di ritorno e ci troviamo al quinto posto in classifica. Sono contentissimo perché i miei ragazzi, pur essendo quasi tutti debuttanti nella categoria, si stanno facendo valere. Li ringrazio tutti perché sono bravissimi anche a... sopportarmi quando talvolta faccio loro qualche rimprovero. Con loro ho un bellissimo rapporto umano e per me sono tutti numeri uno. Voglio però spendere una parola in più per uno di loro, Andrea Moi. E' il più giovane della rosa di giocatori a mia disposizione e pur non essendo di costituzione fisica un gigante, tecnicamente è molto valido, sa farsi rispettare ed è meritatamente il nostro capocannoniere con 12 reti.”



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

Il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Alla Palestra di Castelnovo Bariano

Total body-step

Professionalità e divertimento

COMPETENZA E PROFESSIONALITÀ

Le lezioni, frutto dell'esperienza dell'istruttore Mirco Basaglia, hanno come obiettivi principali la tonificazione generale del corpo, il potenziamento muscolare di busto, gambe, tricipiti, bicipiti e addome, e il miglioramento del sistema cardiovascolare con il conseguente beneficio di perdita del peso corporeo. Per raggiungere un allenamento ben equilibrato e fisiologicamente corretto, il corso segue un programma diviso in varie fasi: prima di tutto è necessario che gli allievi del corso prendano confidenza con il cueing (linguaggio tecnico codificato) dell'insegnante e i suoi strumenti di lavoro come ad esempio la musica e gli attrezzi (step, bilancieri,

pesetti) e con le corrette posture da tenere durante gli esercizi. Conclusa questa fase iniziale, segue un lungo ciclo di lezioni caratterizzate dal susseguirsi, all'interno dell'ora di lezione, di varie attività tra cui l'aerobica, lo step e la tonificazione. Infine, nei mesi prossimi all'estate, vengono preferiti circuiti di lavoro mirati alla tonificazione delle gambe, dei glutei e dell'addome. Inoltre a volte, al termine di alcune lezioni, vengono effettuati anche alcuni esercizi presi dallo yoga e dal pilates, permettendo così alla mente di rilassarsi.

DIVERTIMENTO

Il corso, oltre a curare il benessere fisico, giova anche alla mente: il divertimento è assicurato grazie alla musica.

al sorriso e alla simpatia dell'istruttore, a lezioni a tema. Appuntamento molto atteso è, ad esempio, la festa di Carnevale: in questa occasione la lezione è solo all'insegna del divertimento, tutti partecipano in maschera e le risate sono garantite. Quest'anno si è tenuta il 7 Marzo e ad animare la serata ci ha pensato, direttamente dall'Isola che non c'è, Capitan Uncino (ovviamente Mirco!). Inoltre, sempre per mantenere vivo l'affiatamento del gruppo, tutto il gruppo si è incontrato in pizzeria per una serata in compagnia e il 4 Marzo lo staff della Palestra ha organizzato una cena rivolta a tutte le persone frequentanti la palestra per poter conoscersi meglio e divertirsi insieme mangiando e ballando.

ISTRUTTORE

L'ingrediente però insostituibile, che rende la ricetta così perfetta, è senz'altro l'Istruttore (con la "I" maiuscola!). Oltre ad avere una grande esperienza e competenza nel campo del fitness (con importanti qualifiche), oltre all'energia e alla solarità innata, ama profondamente il suo lavoro e questo fa la differenza: chi è a lezione viene seguito con attenzione, non mancano mai consigli utili per migliorare lo svolgimento degli esercizi, e soprattutto Mirco ci tiene ad instaurare un bel rapporto di amicizia.

Bene ora che sapete gli ingredienti di questa appetitosa ricetta, non resta che una cosa da fare: correre alla Palestra e provare il corso **Total Body-Step...** non potrete più farne a meno!



Grandi eventi in casa Antares

Qualificazione Regionale Coppa Italia

Si è svolta il 27 Febbraio dalle ore 10.00 al Palazzetto dello Sport di Sermide la prova di qualificazione regionale zona 2 della Coppa Italia settore Ginnastica per Tutti. La gara ha visto coinvolte 3 delle sezioni faderali: artistica maschile, artistica femminile e ritmica che si sono esibite in collettivi con accompagnamento musicale e nei rispettivi attrezzi suddivise nelle varie fasce di età. Numeri da capogiro hanno caratterizzato la giornata: oltre 300 ginnasti in gara, più di 20 squadre provenienti dalle province di Mantova, Brescia, Bergamo e Cremona, 10 giudici di gara, quasi 10 ore di gara ininterrotte e più di 1000 spettatori stimati nell'arco della giornata. Un successo l'organizzazione di Antares, ma un successo anche per il paese di Sermide con il "tutto esaurito" negli hotel e nei ristoranti della zona. Grande soddisfazione anche per il Presidente di Antares Nedo Orsatti e per la delegata provinciale Lorella Caleo nel vedere una competizione ben riuscita nel nostro territorio. Bene anche le prestazioni delle squadre di Antares, una in gara nella fascia 1999-1997 e due nella fascia 1996 e precedenti. La squadra delle più giovani, alla loro prima esperienza in una gara federale di questo calibro, si è difesa bene, dimostrando grinta e voglia di migliorare raggiungendo un buon quinto posto. Loro sono Bellini Sara, Ghidini Lisa, Ghidini Martina, Poltronieri Emma, Santini Camilla, Tiziani Giulia

e Trotto Silvia. Le due squadre più mature, invece, composte da Armenio Jessica, Cuoghi Elettra, Greggi Chiara, Micky Tamara e Nadalini Rossella la prima e Bassoli Carlotta, Cuoghi Francesca, Lanfranchi Giorgia, Marassi Verdiana e Sogari Chiara la seconda, hanno dovuto lottare con squadre di alto livello riuscendo a guadagnarsi un sesto ed ottavo posto. Soddisfatte Rita Aguzzi e Giulia Tralli allenatrici delle tre formazioni.

SERIE B FEMMINILE: TRA GIOIA E DOLORE

Si è concluso il Campionato di Serie B femminile per la squadra di Antares, che sta maturando di anno in anno. Bene la prima prova disputata a Cesena il 12 Febbraio in cui Faccini Angelica, Gilioli Francesca, Giordano Sara, Merlin Annachiara, Roversi Giulia e Vaccari Martina hanno guadagnato la metà classifica e in cui le ragazze hanno provato i nuovi esercizi ideati da Laura Cutina e Ciprian Cretu. Sfortunata la seconda prova disputata sempre a Cesena esattamente un mese dopo. Il 12 marzo infatti la squadra è pronta per partire, quando alla prima prova alle parallele asimmetriche Martina cade e si infortuna al gomito. Previste per lei quattro prove su quattro a tutti gli attrezzi ma l'infortunio non le permette di gareggiare lasciando la squadra col morale a terra. Ma denti stretti e pugni chiusi le ragazze si concentrano e sostituiscono al meglio Martina portando

a casa il massimo che potevano dare e una cosa molto più preziosa della medaglia d'oro: lo spirito di squadra. In bocca al lupo a Martina!!

13 MARZO: 2 TRASFERTE E IL TROFEO ROSETTA BOSCHINI

Giornata impegnativa per lo staff di Antares, gli istruttori si sono divisi i compiti in questa domenica ricca di adrenalina. A Sermide dalle 10.00 alle 18.00 si è svolto presso il Palazzetto dello Sport di Sermide il terzo "Trofeo Rosetta Boschini" dedicato alla collega fondatrice della società scomparsa anni fa. Oltre 200 i bambini che hanno partecipato a questa giornata di festa, tantissimi di Antares e molti provenienti da società limitrofe. Nella mattinata sono stati in scena i "cuccioli" ovvero i piccoli ginnasti dai 3 ai 7 anni che si sono esibiti in un percorso motorio e una progressione al suolo studiata per la loro età. Medaglia d'oro per tutti e un sacco di foto per mamma e papà! Nel pomeriggio invece sono state impegnate le ginnaste dagli 8 anni in poi gareggiando su cinque attrezzi dimostrando i progressi fatti durante l'anno sportivo. Un ringraziamento di cuore alle squadre partecipanti: Airone Mantova, Gimnica Porto, Gymnica 2009 a cui è stato assegnato il Trofeo e P.G.F. Virtus Vigarano. A Modena la sezione di ginnastica artistica femminile di Antares ha





presentato in gara per la prima volta la nuova squadra di ginnaste allieve composta da Del Pietro Cindy, Fabbri Giulia, Ghidini Chiara, Manfredi Matilde, Marmai Alessandra, Poltronieri Matilde e Rossi Benedetta. Le bambine di soli 9 anni hanno partecipato individualmente al Torneo Regionale Allieve Emilia Romagna dimostrando grande spirito agonistico. Ottimo il decimo posto di Cindy e più che buoni tutti gli altri piazzamenti lungo una classifica occupata da oltre 60 ginnaste. Soddisfatti e con ottime prospettive gli allenatori Laura Cutina e Ciprian Cretu. A Ghedi (BS) è stato invece il turno della sezione maschile che ha partecipato al Torneo G.p.T. di 3° livello con Benatti Alex che al suo primo anno di esperienza nella ginnastica ha portato a casa un sesto posto al volteggio, Molinari Filippo, Garosi Emanuele secondo in classifica generale e secondo

a minitampolino e volteggio, e Sogari Luca terzo in classifica generale e terzo al minitampolino. Buone le impressioni degli allenatori Luca Campana e Nedo Orsatti anche sulla tipologia di gara che Antares ha affrontato per la prima volta.

SECONDA PROVA REGIONALE SERIE C MASCHILE

Ha emozionato la gara di sabato 19 marzo al Palazzetto dello Sport di Sermide. Merito della celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e dell'omaggio che Antares ha preparato per atleti e famiglie creando un clima di vera unione. La competizione si è svolta bene e in orario, la seconda prova del Campionato Regionale di Serie C maschile si è conclusa con un buon piazzamento dei nostri ragazzi: Boschini Mattia, Gobbi Federico e Merlin Filippo hanno ottenuto una metà classifica

impegnandosi al massimo. Al termine della gara il gruppo di rappresentanza si è esibito in una splendida coreografia dedicata alla nostra bandiera, a seguire un graditissimo intervento dell'Assessore allo Sport e al Tempo Libero Prof. Bertazzoni Renzo, e infine un commovente inno nazionale che è stato cantato proprio da tutti: atleti, genitori, allenatori, giudici e autorità, un meraviglioso modo per infondere nei nostri ragazzi i valori della vita attraverso lo sport.



O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

**M enù a partire
da 17,00 euro**

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



**Calzature Uomo Donna
Accessori e Pallottola**

SERMIDE (MN)
via Indipendenza, 64
Tel. 0385 82144
info@azcalzature.net

www.azcalzature.net

in primavera
regala un dono
a piedi



TOSCA

L

CINZIA VALLE

Clarks

ELION

STONEFLY

BRUNO MAGLI

Kick Boxing

Sport e beneficenza



Il gruppo di Sermide è attivo fin dal 2007, anche se “in sordina”, e ora ha pensato di farsi un po’ più conoscere, complice anche una bella iniziativa sportiva di beneficenza, una piccola maratona a Sermide, della quale vedete la locandina in questa pagina. Gli allenamenti sono iniziati alla palestra Top Class Fitness, poi dopo un paio d’anni, con

l’allargamento dell’attività e degli iscritti la saletta della palestra si è fatta sempre più stretta e il 2009 ha visto l’ingresso del gruppo nella Polisportiva di Sermide, da allora gli allenamenti si sono spostati alla Palestra Comunale. L’A.S.D. KICK BOXING SERMIDE si occupa dell’insegnamento e della pratica di tutte le discipline

"SERMIDE 2011 : SPORT, CULTURA, INIZIATIVE SOCIALI E UMANITARIE"

Il Settore "KICK BOXING" della Polisportiva Sermide organizza

Maratona non competitiva
"DIAMO VITA ALLA SPERANZA"

DOMENICA 10 APRILE 2011 dalle 9,00 alle 12,00

Il percorso sarà di 5 giri per una lunghezza totale di circa 6km
Iscrizioni in piazza Plebiscito dalle 9:00 alle 10:15
Partenza ore 10:30
Ai primi 100 iscritti in regalo una maglietta dell'A.I.L.
Iscrizione ad offerta minima di 5 Euro
Verranno premiati il più giovane, il più "maturo" e il gruppo più numeroso!
La manifestazione è aperta a tutti, dai più piccoli ai più grandi!
Al termine della manifestazione verrà offerto a tutti i partecipanti, un rinfresco con nostre specialità gastronomiche!!!

Il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto all'Associazione A.I.L. di Mantova

Durante la manifestazione saranno presenti stand informativi di:

AVIS **A.I.L.** **aido**

Per informazioni: Alessandro Sperindio: 347 4047194
Luca Brusco: 329 427752



MAGNACAVALLLO
tel. 347.8249901 - mail: spurgo.pozzi@gmail.com

BERTAG SRL SPURGI CIVILI ED INDUSTRIALI

- Svuotamento fosse biologiche
- Pulizia fognature e pozzetti
- Lavaggio condotti di scarico acque piovane
- Disintasamenti condotti verticali e WC
- Lavaggio sifoni di allacciamento alla rete fognaria comunale
- Pulizia e disotturazioni di condotte civili ed industriali con sistema idrodinamico ad alta pressione
- Prosciugamenti vasche
- Video ispezioni

inerenti alla Kick Boxing, come semi-contact, ligh-contact, o kick-light. Gli sport da combattimento non sono necessariamente sport violenti: in questi sport si impara prima di tutto il rispetto per l'avversario e per le regole. La Kick Boxing richiede potenza, elasticità e velocità, certo richiede anche un minimo di coraggio per chi poi vuol salire su un ring, che è lo sbocco naturale della disciplina, anche se non obbligatorio. E' indicata per uomini e donne, ragazzi e ragazze, indistintamente, perchè gli allenamenti si basano innanzitutto su un'attenta preparazione fisica, con particolare riguardo al riscaldamento ed alla tecnica

libera per un maggiore sviluppo dell'equilibrio, dell'agilità e della velocità di esecuzione dei colpi. Lo sbocco naturale, come dicevamo è l'agonismo, con i tornei e i combattimenti, ma può essere praticata anche semplicemente come sistema di difesa personale, o come valido allenamento psicofisico. Gli allenamenti sono tenuti da Alessandro Sperindio (atleta dal 1994 e diplomato nel 2004 dalla WKA come istruttore federale di Kick Boxing e difesa personale) e si svolgono presso la palestra comunale di Sermide in via Nazario Sauro nei giorni di martedì e giovedì dalle 20:00 alle 22:00.

Ragazze protagoniste

Il gruppo di ragazze allenate da mister Davide Zanferrari si sta ritagliando un ruolo da protagonista nel campionato di 2° divisione femminile in terra ferrarese. Il terzo posto in classifica è ormai abbastanza consolidato visti i 32 punti accumulati in 14 gare disputate, di cui 11 vinte e 3 perse. Ora si punta ad agganciare, al più presto, la seconda posizione in classifica che dista solo 2 punti, poi si vedrà. Il gruppo sta lavorando bene in palestra con buona volontà e spirito di sacrificio. Altro aspetto positivo che valorizza maggiormente il team è la buona affluenza di pubblico che nelle gare casalinghe, disputate il sabato alle ore 18,00 presso il palazzetto dello sport di Sermede, assiste caloroso dalle gradinate. Bene anche i campionati minori di Under

13 e Under 12.

L'Under 13 sta disputando la seconda fase, più impegnativa, del campionato dove deve incontrare le migliori squadre della categoria a livello provinciale.

L'inizio è promettente con 2 gare vinte su altrettante disputate. Proseguendo in questo modo la possibilità di accedere alle fasi regionali è più di una speranza per l'allenatore Stefano Da Sois.

O k. anche l'Under 12 che sta affrontando per la prima volta un campionato difficile contro atlete più "esperte". Le 2 gare vinte fino ad ora, sulle 5 disputate, fanno capire quanto di buono ci sia in questo gruppo che sta lavorando appassionatamente mettendoci il massimo impegno. Gara dopo gara si intravedono continui miglioramenti che confermano la buona qualità della strada intrapresa.

Nella foto: La squadra che partecipa al campionato di II Divisione femminile



La salvezza possibile

Il campionato è giunto alla 4ª giornata del girone di ritorno e la compagine biancoblu si è resa protagonista di una impresa esaltante, che rimarrà negli annali della sua storia e che, per il momento corrente, potrebbe essere il punto di svolta di tutta la sua stagione. Infatti sconfigge al Palalido sermidese la capolista TT Carpi per 5-2 e, nel turno successivo in trasferta, supera l'altra capolista del girone S.Pio X per 5-3. La classifica vede ora al comando il TT Nettuno Argelato, TT Carpi e S.Pio X Mantova con 14 punti. Seguono TT Ferrara 12 – SERMIDE e Villa d'Oro Modena 10 – TT Reggio Emilia 8 – Major Castelmaggiore 6.

Le parole di Gianni "Josbi" Scaglioni suonano come la carica ai compagni in vista delle prossime decisive gare: "Abbiamo compiuto due grandi imprese che dimostrano che, nonostante le molteplici sconfitte, abbiamo ancora mordente! Sono vittorie di squadra che ci danno molta motivazione: rimangono tre partite al termine del campionato ed a questo punto ogni incontro ed ogni singolo set saranno fondamentali, indispensabili, decisivi!"

Graziano Frigeri il sorpasso!



Graziano Frigeri e Marco Barlera

Di ritorno dallo Stage Tecnico Agonistico Nazionale del Judo ADO UISP è tempo di bilanci. La delegazione sermidese: 14 Atleti e 21 accompagnatori è stata, come di consueto, la più numerosa. È stata anche, forse, la più motivata, infatti tutti assieme si accompagnava Graziano a fare l'esame per il 3° Dan di fronte alla Commissione Tecnica Nazionale. Suo Uke (partner) l'inseparabile Marco Barlera che ha contribuito alla preparazione di Graziano sacrificandosi oltre i limiti dell'amicizia (Graziano, quando tira una tecnica, la tira davvero e quando si arriva a terra...!). All'apertura dello Stage è stata conferita la cintura bianca e rossa 6° Dan a Maurizio Monti, Responsabile del Judo Lombardia, al quale ci legano affettuosi rapporti di amicizia e collaborazione. Lo stesso grado è stato poi riconosciuto, con una toccante cerimonia, alla memoria ad un Maestro romano, Claudio Rosone, prematuramente scomparso. Tutti i ragazzi e le ragazze di Judo Sermidese hanno lavorato con impegno, soprattutto

Simone Manfredini, il più piccolo del gruppo, che ha cercato di non rimanere indietro rispetto ai compagni più esperti e che, credo, abbia speso tutte, ma proprio tutte, le energie che aveva a disposizione (e poi c'era nonno Leo che lo guardava, coccolandoselo con gli occhi, bisognava quindi far bella figura). Ma tutti pensavamo al pomeriggio della domenica, giorno degli esami, ed alla prova che aspettava al varco il nostro Graziano (ed il suo partner Marco... quale dei due era il più agitato?). E poi è arrivato il pomeriggio di domenica. Nessuno è andato a casa, anche se lo Stage era finito; tutti, intorno alla materassina dell'esame, abbiamo voluto far sentire a Graziano ed ai suoi due comprimari Marco e Simone, tutto l'affetto che da anni lega Atleti e Famiglie ai tre Insegnanti della nostra Scuola. Graziano è stato bravissimo, soprattutto quando, dimostrando il difficile esercizio di Forma Ju no Kata l'emozione ha tradito il partner e gli è toccato improvvisare un racconto fra

due movimenti per non perdere l'armonia e la continuità dell'esercizio. Per non fargli abbassare la media del punteggio poi, l'esaminatore gli ha fatto dimostrare tutta una serie di tecniche difficili da tirare in tutte le direzioni, soprattutto per far capire all'altro Commissario che Graziano è uno che conosce profondamente il Judo e che, sotto il profilo tecnico, è veramente preparato.

È stato bravo in tutto; Marco, dal canto suo, non è stato da meno; impeccabile nel fare le reazioni giuste, stoico nelle cadute, anche in quelle acrobatiche dove, se sbagli di un millimetro, sono dispiaceri seri...

Zena, al mio fianco mormorava sottovoce "sta facendo bene? È tutto corretto?" non riuscivo a risponderle con la voce, l'emozione mi prendeva la gola, annuivo ogni tanto, man mano che la prova andava avanti; ero profondamente commosso. Alla fine c'è stato un applauso liberatorio, che ha stemperato l'emozione e la tensione accumulata nell'attesa prima, durante la prova successivamente. Ecco, è fatta, Graziano mi ha superato, ha un grado più alto del mio...

centro ippico corte nigella ★

E ricominciata la stagione agonistica

Sabato 19 Marzo è ripartita la stagione agonistica degli allievi dell'A.S.D. Circolo Ippico Corte Nigella; l'istruttore Stefano Paganini si è recato con le sue allieve presso il Nuovo Circolo Ippico Scaligero di Verona per disputare le gare di dressage presenti all'interno del nutrito programma del concorso nazionale organizzato.

Anche se la giornata è stata purtroppo dominata da continui temporali e forti piogge che hanno contribuito a rendere non facile lo svolgimento delle gare, le allieve più giovani più giovani, Negri Chiara, Magri Emma e Fin Federica hanno comunque ottenuto buoni risultati con i loro cavalli.

Non hanno poi tardato ad arrivare anche i risultati delle allieve più esperte, Ferrari Alessandra, Monesi Monica, Saltari Silvia che dando buona prova delle loro capacità hanno ottenuto risultati di rilievo nelle loro prove.

Ormai già archiviata questa della esperienza e i suoi risultati, fervono già i preparativi per il prossimo appuntamento agonistico.

A.S.D. Circolo Ippico
CORTE NIGELLA
Via Argine Valle 75
46022 Felonica (Mn)
Cell. 328-8267564
www.cortenigella.com



Ripresa bruciante

Giovani amazzoni sul podio

Prima tappa domenica 13 marzo allo Sporting Club Paradiso di Sommacampagna (VR) per un concorso FISE outdoor; Filippo Travaini, Emma Antonioli con l'inseparabile compagno di avventura il "bianco".. Innuendo II°, Melanie Nadalini con la nuova arrivata Selma, Alessia Borghi con Cavalino e la rientrante Sara Riccò su Bon Top. Quattro percorsi netti al primo colpo e un solo ritiro dovuto alla lunga assenza dalle gare di Sara (peraltro preventivato). I primi due nella categoria BP60 e le ragazze nella B80. Tutto questo naturalmente all'aperto sotto un cielo plumbeo che ha alla fine (fortunatamente!) delle

nostre manche ha scaricato tutta la sua... rabbia.
2a tappa domenica 20 marzo al circolo ippico "La Rocchetta" a Moglia di Gonzaga con una nuova formula di concorsi, questa volta sotto l'egida dell'associazione SEFTALIA, intitolato "TROFEO GONZAGA MANTOVA" al quale partecipano 4 centri ippici mantovani, anche il nostro centro sarà attivo organizzando una manifestazione simile il 22 maggio prossimo. Nutrita questa volta la nostra squadra grazie all'apporto di 4 nuovi cavalieri al loro debutto. Ed ecco i loro nomi:

Mattia Masi sull'inseparabile Nutella, Ilaria Bolli, Sara Marino, Serena Banzi (i neofiti), Emma Antonioli e Filippo Travaini con l'apporto dei cavalli Innuendo II° e Flame. Le "veterane" Alessia Borghi, Sara Riccò e Melanie Nadalini con i rispettivi colleghi a 4 zampe; dulcis in fundo, mamma "kamikaze" Marzia Bortesi con Le Baron. Mattia nella categoria PRIMI PASSI è il primo a cimentarsi, agitato quel tanto che basta ma comunque tranquillo perché era in sella alla sua fedele amica Nutella, finendo il percorso sotto uno scrosciante applauso del pubblico presente. Altra storia per gli altri giovani cavalieri per i quali Gloria ha fatto mutare un po' il programma rispetto al resto dei partecipanti. Difatti i nostri sono stati gli unici a fare il percorso con gli ostacoli a 70 cm, e neanche farlo apposta tutti conclusi con un netto. Non contenta di questi successi, "Grande Capo" Gloria ha proposto loro di partecipare anche alla gara successiva, quella con gli ostacoli da 80-90 cm. Con la sola rinuncia di Ilaria, saggiamente appagata dalla sua prima gara, tutti hanno alzato la mano! Quindi insieme ad Alessia, Melanie e Sara Riccò hanno dato sfogo alla loro spavalderia ed il risultato non poteva che essere: PERCORSO NETTO per tutti!
Man bassa di premi per tutti con la soddisfazione anche di arrivare tra i primi. Nel pomeriggio le veterane guidate da Marzia Bortesi (1a nella sua categoria) e Sara Riccò (che finalmente ha ritrovato la sua forma

migliore) hanno continuato questa lunga escalation di successi ricevendo premi su premi e soprattutto funghi a iosa, offerti come premio aggiuntivo (ci aspettiamo un profumato risotto ...!). A conclusione di questa eccezionale giornata, la cosa più bella è stato senza alcun dubbio il sorriso smagliante e l'euforia di Mattia Masi, con il trofeo in mano ed il braccio alzato, arrivato primo alla sua GRANDE VITTORIA DELLA VITA, grazie anche all'apporto indiscusso di Gloria Rattighieri e Cristina Garbellini, dedicando a quest'ultima la vittoria, in quanto assente perché colpita da virus influenzale poche ore prima della gara.



Salto Ostacoli
"GIOCANDO FORMIAMO CAMPIONI"
Trofeo Gonzaga Mantova



CALENDARIO GARE
20 marzo
Circolo Ippico
La Rocchetta Moglia (Mn)
10 aprile
Circolo Ippico
Città Di Mantova (Mn)
22 maggio
Circolo Ippico
La Sermidese Sermidese (Mn)
12 giugno
Circolo Ippico
Riprim Equestrian Center
Revere (Mn)
FINALE
11 settembre
Fiera Millenaria
di Gonzaga (Mn)

Responsabile del Trofeo:
Magg. Agnesio Claudio • ph +39 347 1166480
Per info: www.sef-italia.it
equitazione@sef-italia.it
fax 02 47951191

SEFTALIA
SEFTALIA ASSOCIAZIONE ITALIANA

Anniversari, feste, solidarietà

Tutto il paese partecipa

Annalisa Bazzi col Presidente Fontanili



150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ

Giovedì 17 marzo 2011, in una Piazza Municipio colorata dalle moltissime bandiere tricolore, si è svolta a Felonica la manifestazione a ricordo dell'evento dell'unità d'Italia, avvenuto 150 fa, con la prima convocazione del Parlamento italiano del 18 febbraio 1861 e la successiva proclamazione del 17 marzo. La Sindaca Bazzi Annalisa, dopo un breve discorso a ricordo del periodo storico risorgimentale, ha effettuato l'alzabandiera, ed al suono dell'inno nazionale, i felonichesi presenti hanno cantato insieme. Alcuni giovani hanno poi dato lettura ai primi articoli della Costituzione Italiana, che è alla base del nostro ordinamento giuridico. Al termine della manifestazione, con grande sorpresa di tutti i presenti, si è avuta la graditissima visita del Presidente della Provincia, dott. Maurizio Fontanili, che per scelta ha deciso di visitare in questa particolare giornata il paese più lontano da Mantova, lontananza che sicuramente non aiuta i cittadini a beneficiare dei servizi offerti dal capoluogo di Provincia. Il Presidente Fontanili, nel suo discorso, ha ricordato i valori dell'unità dei popoli, valori in cui lui stesso crede fermamente. Al termine della manifestazione il Presidente si è fermato con i cittadini, stringendo mani, e scambiando qualche parola, mostrando un aspetto umano ed umile che non sempre si scorge nelle autorità politiche.

TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ

Da sei anni l'Amministrazione Comunale insieme alle volontarie Renata Bergonzini e Lara Ferrari organizza un corso di alfabetizzazione per le signore extracomunitarie presenti sul territorio. Di importanza particolarmente rilevante è stata la pubblicazione, grazie al patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Mantova, di un volume relativo alle favole tradizionali dei luoghi d'origine delle partecipanti al corso, dal titolo "Raccontami". Il desiderio di promuovere tale testo, e di poter svolgere un'attività di solidarietà al di fuori dei confini felonichesi, ha spinto la Sindaca Annalisa Bazzi, insieme alle ideatrici del corso di alfabetizzazione della lingua italiana Renata Bergonzini e Ferrari Lara ad organizzare due incontri, il primo presso la Casa Circondariale di Mantova (sezione femminile), ed il secondo a Goito, presso la Casa della Rosa. La Sindaca Bazzi, con Renata Bergonzini, accompagnate da tre giovani del paese, Giorgio Buganza, Elettra Cuoghi, Alice Moreschi, si sono recate presso la Casa Circondariale di Mantova. Il piccolo reparto femminile consiste di tre celle (più una per i nuovi ingressi o l'isolamento). Le celle sono da due e da

tre letti; il reparto è dotato inoltre di una saletta per la socialità nella quale si è svolto l'incontro, a cui hanno partecipato una decina di donne, tutte straniere. Alcune hanno preferito non partecipare, in quanto la coabitazione non è semplice: si sono formati dei gruppi ed i litigi sono molto frequenti. Alice mi ha raccontato che è rimasta particolarmente colpita dall'accoglienza: le donne sono state molto contente di ricevere la visita, poiché la cosa più difficile nel carcere è gestire la noia di giornate nelle quali non è svolta alcuna attività, e il tempo viene trascorso a letto o a guardare la televisione. L'unica attività svolta è il ricamo il mercoledì mattina, compito durante il quale vengono prodotti piccoli lavoretti grazie all'ausilio di due suore ed una volontaria. Le donne presenti hanno letto con interesse il libro "Raccontami", ed una ragazza rumena ha letto a voce alta una favola nella sua lingua natia. Alice continua il suo racconto, dicendomi che le signore hanno richiesto anche altro da leggere, come riviste di attualità o libri di poesie. Alice mi spiega che, non avendo mai visto prima un carcere, è rimasta molto colpita da quella realtà, per noi sconosciuta. L'esperienza umana è stata notevole ed i ragazzi hanno dichiarato tutti che sarebbero contenti di rifarla.



Il prestigiatore Ricky in azione

Il secondo incontro programmato per la divulgazione del testo e per l'esportazione dei principi promotori del gruppo di alfabetizzazione della lingua italiana di Felonica, si è svolto l'8 marzo presso la "Casa della rosa", struttura di accoglienza per donne e donne con minori che si trovano in situazioni di difficoltà. La finalità fondamentale dell'accoglienza è di consentire alle persone ospitate di superare il periodo difficile che stanno attraversando, per acquisire la facoltà di gestire con dignità la propria vita in maniera autonoma con particolare cura verso i bambini, figli delle donne ospitate. Accompagnate dal rappresentante della Protezione Civile di Felonica Nilo Spettoli, la sindaca Annalisa Bazzi, l'assistente sociale del Comune di Felonica, e la signora Bergonzini hanno fatto visita alla struttura gestita dalla Associazione "Abramo Onlus".

L'ultimo incontro si è svolto presso la sede a Mantova dell'Amministrazione Provinciale per poter esporre un progetto elaborato dalla Sindaca Bazzi, da Renata Bergonzini e da Lara Ferrari relativo a dei laboratori rivolto a insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. L'amministrazione Provinciale ha dato un segnale positivo a questa pregevole iniziativa, manifestando il desiderio di patrocinare detti laboratori.



FESTA DELLA DONNA

In occasione della festa della donna, domenica 6 marzo si sono ritrovate a Felonica, per un pomeriggio di festa, le collaboratrici familiari che frequentano il corso di formazione a Sermide e Felonica organizzato dalle Amministrazioni di Sermide, Felonica e Carbonara, luoghi in cui risiedono e lavorano le partecipanti al corso. Erano presenti anche i sindaci che hanno dato risalto al valore del loro lavoro sul nostro territorio e all'impegno con cui si preparano per potersi prendere cura, nel migliore dei modi, delle persone a loro affidate.

A decorare il tavolo insieme alla bandiera italiana ce ne erano altre 10 a rappresentare le nazionalità da cui provengono le signore, le quali hanno allegrato la festa con canti popolari, dolci e tisane tipici dei loro paesi di origine.

FESTA DI CARNEVALE

Presso la sala Arci di Felonica si è svolta una festa in maschera per i bambini, che ha visto la partecipazione sia dei piccoli abitanti di Felonica che dei paesi limitrofi, i quali hanno manifestato un grande entusiasmo per il mago Ricky, giovane prestigiatore che per quasi due ore ha intrattenuto i piccoli ospiti con canti, balli, giochi e con una divertente sfilata delle maschere di carnevale.

LUPPI

FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

VIVAI CAMPANA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**



S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



Il 17 febbraio dei valdesi

Celebrazioni per la ricorrenza dell'editto di tolleranza

Qualche figlio sprovveduto della deculturata Italia del secondo millennio potrebbe ricordare il 17 febbraio come il giorno della festa del gatto. In realtà, cade in questa giornata una ricorrenza ben più importante, che affonda le sue radici nella genesi stessa dell'Italia risorgimentale. Fu infatti in occasione del 17 febbraio del 1848 che Carlo Alberto di Savoia, sovrano del Regno di Sardegna, emanò le Lettere Patenti con cui concesse i diritti civili alla minoranza evangelica valdese del Piemonte, segnando uno spartiacque nella difficile storia della tolleranza religiosa nella nostra penisola. Per la prima volta i valdesi, comunità di cristiani protestanti la cui antica origine va ricercata nei movimenti di dissenso religioso basso-medievali, si videro riconosciuto il diritto a professare liberamente la loro fede senza più dover temere le persecuzioni e l'isolamento che hanno caratterizzato il loro passato

plurisecolare. Ancora oggi i valdesi di ogni parte del mondo non mancano di celebrare questa ricorrenza che tanta importanza ha rivestito nella loro storia, e come ogni anno degli oltre cento della sua esistenza la comunità valdese di Felonica ha ricordato questa data dedicando una giornata alla commemorazione ed alla festa. La mattina del 27 febbraio, infatti, si è tenuto un culto nella chiesa valdese di Felonica, congiuntamente ai fratelli della comunità battista di Ferrara con cui da decenni sono avviati progetti di collaborazione e proficuo dialogo: la celebrazione ha visto la predicazione del pastore emerito Giorgio Bouchard, già moderatore della Tavola Valdese e presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia nonché autore di numerosi volumi quali Chiese e movimenti evangelici del nostro tempo, Puritanesimo e democrazia in America e l'ultimo La fede di Barack

Obama. Quando la religione non è oppio, edizioni Claudiana. In seguito molti partecipanti si sono trasferiti a Sermide, nella "Trattoria Cavallucci" di via 29 luglio, per un pranzo comunitario e nel primo pomeriggio si sono riuniti nuovamente in chiesa valdese per assistere alla conferenza tenuta dal pastore Bouchard dal tema Il Risorgimento italiano: una battaglia morale – il contributo dei protestanti. La viva partecipazione, che ha trascorso le dimensioni della piccola comunità, ha testimoniato l'importanza di un momento volto a riflettere sia sul passato che sull'imprescindibile attualità del tema della tolleranza religiosa, nonché la tenace fiera di una piccola comunità cristiana che, attraversate le difficoltà poste da ottocento anni di storia europea, non rinuncia a mantenere viva la propria voce ed attuale il proprio messaggio.

Unione Sportiva in festa con il pesce di acqua dolce

L'U.S.Felonica è già attiva con i preparativi per la seconda "Festa del Pesce d'acqua dolce" che avrà i suoi banchetti allineati presso il Centro sportivo locale recentemente ristrutturato. Nei giorni 15, 16, 17 aprile dalle 19,30 ogni sera grandi tavolate per tutti, inoltre domenica 17 c'è pure il pranzo a mezzogiorno alle 12.00.

Come in altre iniziative simili le cuoche si predispongono a preparare i cibi ricreando quei sapori e aromi che erano in uso nelle case e trattorie del paese e si cucinavano (in padella o alla griglia) il pescato dei fiumi, canali e fossi della bassa mantovana. Questa festa è organizzata e anche ampliata sulla scia della felice edizione del 2010.

Menù:

Primi: risotto con pescegatto, tagliatelle con ragù di storione, zuppa di storione.

Secondi: pescegatto fritto, in umido con piselli, anguilla ai ferri, storione dal pasadòr.

Dolci: zuppa inglese di Felonica, ciambella.

Contorni: di stagione e vini in vasta scelta.

Info: Edicola Polacchini tel. 0386 916078, 339 4391305

Franco Orsatti

Tennis, inizia l'attività agonistica

Con i festeggiamenti per i 14 anni dalla fondazione il Tennis Club Felonica inizia in questi giorni l'attività agonistica.

Il riconfermato presidente Narciso Preti con il segretario Dino Zancuoghi e il consiglio direttivo ha messo a punto il programma così delineato: inizio attività sul campo in "tartan" dal 10 marzo con prenotazione delle ore di gioco presso edicola Danila Polacchini te. 0386 916078 – 339 4391305; costo della gara 1 euro all'ora (2 giocatori), 2 euro all'ora (4 giocatori). I giovani fino al 14° anno possono giocare gratis previa prenotazione delle ore alla edicola Polacchini. Per accedere al campo è indispensabile disporre della tessera del T.C. Felonica che ha un costo di 10 euro che dà diritto all'assicurazione in caso di infortunio agonistico. Allo scopo di promuovere il tennis vengono organizzati corsi per i giovani e adulti con l'assistenza di un maestro F.I.T.

Informazioni presso lo stesso istruttore oppure all'edicola.

Franco Orsatti

Bepino, da 60 anni in Brasile



Guidorzi Giuseppe, ma per tutti Bepino, nasce a Felonica il 19 Marzo 1925, ultimo di tre fratelli, orfano della mamma ad 1 anno e del papà a cinque anni, vive coi nonni e la zia paterna Caterina.

La famiglia è povera come la maggior parte delle famiglie di quegli anni, ma il decoro e la rispettabilità, sono i punti fermi coi quali Bepino cresce. Dopo le elementari, con tanti sacrifici frequenta la scuola di Castelmassa e ancora ragazzo, d'estate, per aiutare la famiglia, si presenta quale operaio per la trebbiatura del frumento. Il datore di lavoro osserva quel viso imberbe, quel fisico esile ed è tentato di mandarlo a casa. Lo trattiene e ben presto gli riconosce volontà e capacità, tanto da ricercarlo gli anni successivi. Crescendo lavora in chimica durante la campagna dello zuccherificio di Sermide, ma quando a Felonica diventa operante un Biscottificio è assunto come operaio addetto ai forni. Sono gli anni '50, dal Brasile, in visita ai parenti della moglie Corinna Tralli di Felonica, il marito Tonanni, affermato industriale brasiliano, lo conosce e gli propone un impiego

di responsabilità nelle sue aziende in Brasile dove Bepino ricambia la fiducia accordatagli con serietà, capacità ed abnegazione. Non tutto fila liscio però! Dopo pochi anni diventa socio del genero del sig. Tonanni nell'ultima fabbrica rimasta in proprietà.

Nel 1962 convola a nozze con la dottoressa Merilia Porto insegnante di storia in quel di S. Paolo ed è in quel periodo che cambia completamente lavoro diventando, con la solita caparbieta, un Diplomato Tecnico-Venditore, Orafo-Orologiaio, attività che lo porta alla pensione.

Dei tanti felonichesi emigrati in Brasile in quegli anni, Bepino, coi suoi otto viaggi è senz'altro quello che più ha mantenuto profondi legami con l'Italia tanto da fare spesso da tramite fra le comunità brasiliano-felonichese.

Bepino ha l'Italia nel cuore e nei pensieri e la vive per intero in tutte le sue manifestazioni da vero Italiano Doc.

Sportivo, tifoso del Modena, stravede per la nazionale azzurra di calcio.

Come tutti gli emigranti ha sofferto molto la lontananza dalle sue origini, ma con l'amor proprio e la grande forza di volontà ha sconfitto la pur forte nostalgia. 1951-2011 in Brasile da 60 anni lì ha i legami di una vita intensamente vissuta. A Felonica restano profonde e vitali le sue radici. La cara sorella Lina, il nipote, i parenti e gli amici tutti, aspettano sempre con trepidazione il suo ritorno a Felonica per ricevere tutto il suo affetto che lui sa donare con quella innata signorilità che lo distingue.

BUON 85° COMPLEANNO... BEPINO!

Bruno Tinazzo



Il nonno col tabàr

Lino Mazzi, "Maset" per chi lo conosceva, ci ha lasciato a 2 passi dal traguardo delle 97 candeline. Classe 1914 ha partecipato da attore ad un secolo pieno di avvenimenti e fatti indelebili della storia del Nostro paese. Questo incredibile nonno si è spento lucido e in salute, circondato dall'affetto di chiunque lo conoscesse. Mancava poco alla festa dei suoi 97 anni che lo facevano l'uomo più anziano di Felonica. Solito frequentare i bar del centro arrivando a cavallo della sua bicicletta avvolto dall'inseparabile tabarro, lo ricordiamo come in un bel quadro che chiunque vorrebbe avere appeso sopra al proprio cammino.

Semplice, onesto, accompagnava con sana ironia ricordi e racconti e come se ci fosse un disegno già scritto passa il testimone al più giovane dei suoi pronipoti che proprio in quei giorni è nato. Le persone che gli hanno voluto bene, ricordano il tempo trascorso assieme con mesta nostalgia.

Stefano

Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni**



**Lampade
e luci a risparmio
energetico**

**via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043**

150° con Comune Scuole e Pro Loco



Coinvolgente e ottimamente riuscita, presso l'auditorium di Carbonara di Po, la performance celebrativa "150 anni insieme" nel Ricordo dell'Unità d'Italia, allestita da Comune, Istituto Comprensivo Statale di Sermide e Pro Loco e vivacizzata dalla attiva partecipazione di circa 180 alunni dei tre plessi carbonaresi (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) ottimamente preparati dai rispettivi insegnanti. Il sindaco Prof. Gianni Motta, nel suo intervento, ha ricordato i grandi personaggi del mondo dell'arte, della letteratura, della musica che hanno lottato, su altri fronti, per l'Unità d'Italia.

"Una raggiunta unità politica e geografica - ha però aggiunto - non vuol dire sentirsi automaticamente fratelli, aver superato divergenze di vario tipo. Spero che la prossima ricorrenza, tra 50 anni, per chi ci sarà, segni il raggiungimento di una vera unità fatta di integrazione con le varie etnie e rispetto reciproco".

Da parte sua il Dirigente Scolastico Prof.ssa Lidia Tralli ha ricordato il notevole contributo che la Scuola ha dato e dà all'Unità di Italia. Alfabetizzazione, obbligo scolastico portato a 16 anni, insegnamenti da vivere in modo critico e consapevole, conoscenza patrimonio culturale e paesaggistico e quella convivenza civile che passa attraverso il delicato e complesso discorso dell'integrazione. Ha quindi parlato dell'impegno del suo Istituto per programmare, in tutti i plessi, manifestazioni inerenti il 150°. A seguire il canto corale dell'Inno di Mameli, i numerosi interventi degli alunni con brani su note figure del Risorgimento, brani poetici, storia e aneddotica risorgimentale. Infine, la folcloristica chiusura davanti alle scuole che ha visto ogni ragazzo affidare al vento il proprio palloncino tricolore.



teatro **Auditorium**
poggio rusco

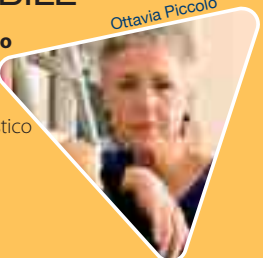
aprile 2011

lunedì 4 aprile ore 21

**OTTAVIA PICCOLO
DONNA NON
RIEDUCABILE**

di **Stefano Massini**
con **Ottavia Piccolo**
musiche per arpa
eseguite dal vivo da
Floralda Sacchi
coordinamento artistico
dello spettacolo
di **Silvano Piccardi**

Ottavia Piccolo



Daniil Trifonov

domenica 17 aprile ore 21
DANIIL TRIFONOV
**CONCERTO
PER PIANOFORTE**

Concerto per pianoforte con musiche di:
Franz Joseph Haydn, Aleksandr Nikolaevič Skrjabin,
Franz Schubert, Ferenc Liszt, Fryderyk Chopin.

La **prevendita dei biglietti e degli abbonamenti** sarà possibile presso la biglietteria del Teatro Auditorium ogni sabato pomeriggio dalle ore 16.00 alle 18.00. E' possibile acquistare i biglietti anche presso le filiali **Unicredit** abilitate, sul sito internet **www.getticket.it**, da call center e punti vendita aderenti al sistema **getticket**.

www.teatroauditorium.it

venerdì 29 aprile ore 21

**150° IN JAZZ
CONCERTO
PER L'UNITÀ
D'ITALIA**

con **Blue Night Trio & Special Guests**
• **Davide Menani** piano
• **Alessandro Saba** basso
• **Francesco Borghi** batteria



Blue Night Trio

Teatro Auditorium -
Piazza Ghelli - Poggio Rusco



“Al batel”

La Compagnia dialettale al teatro di Merano

Su invito del Circolo Virgiliano Alto Adige e in collaborazione con la Uilt provinciale di Bolzano, la compagnia dialettale “Al Batel” di Carbonara di Po porterà in scena al Teatro Puccini di Merano la commedia “Un mari par la Cleofe” di Aldo Baraldi per la regia di Luigia Barbi. E’ ormai la quinta volta che la compagnia si esibisce in Alto Adige (in precedenza una rappresentazione al Cristallo di Bolzano e tre al Puccini di Merano) ed è motivo di grande soddisfazione per i “battellieri” carbonaresi la calorosa accoglienza dei tanti emigrati mantovani, entusiasti di risentire nostalgicamente la parlata dialettale mantovana attraverso le divertenti commedie “esportate” in terra Alto Atesina. Al Batel è ormai entrato nella storia delle migliori attività culturali e ricreative del paese. Nel 2008 aveva festeggiato con una simpatica cerimonia i primi prolifici vent’anni di attività, chiamando a raccolta una cinquantina di attori e collaboratori del periodo e ricordando una quindicina di lavori rappresentati, circa 160 repliche e in particolare il ricco “palmares” da cui spicca la pioggia di premi incassati al Merlin Cocai del 2002.

Premio Radicchio d’Argento

Prestigioso riconoscimento in terra veronese per l’Antica Locanda Corte della Marchesa di Carbonara di Po. E’ risultata vincitrice del 6° concorso gastronomico “Radicchio d’Argento” indetto dal Consorzio Pro Loco Basso Veronese, Consorzio Radicchio Rosso di Verona, Pro Loco Carpanea di Casaleone e in collaborazione con Regione Veneto, Provincia, Camera di Commercio e Coldiretti di Verona. Sette i ristoranti partecipanti che hanno preparato antipasti, primi, secondi e dolci. Il ristorante Corte della Marchesa è risultato vincitore sia dalla votazione di una qualificata giuria di giornalisti, autorità, esperti del settore che dalla votazione popolare formata dai 120 commensali che hanno cenato con le preparazioni dei vari ristoranti. Tortino di cioccolato fondente con cuore di radicchio rosso su crema inglese e croccante al radicchio accompagnato da confettura di radicchio rosso. Questo il piatto presentato dallo chef del ristorante vincitore Stefano Morandini e dall’aiuto sig.ra Luigia Barbi Rampani, madre del titolare del Corte della Marchesa.



Recupero ex scuola

Dall’ex scuola elementare a centro di accoglienza turistica. E’ la nuova destinazione deliberata dall’amministrazione comunale di Carbonara di Po per il vecchio edificio di Via Garibaldi, dopo 15 anni dalla sua chiusura e dopo due tentativi, andati a vuoto, di metterlo all’asta. L’occasione per salvare il vecchio fabbricato (primi del Novecento) dall’abbandono, si è presentata con la possibilità di accedere ai fondi Obiettivo Due, attraverso un finanziamento di circa 400.000 euro, metà a fondo perduto e metà attraverso mutuo ventennale a tasso zero. “Il progetto di radicale sistemazione dell’edificio –dice il sindaco Prof. Gianni Motta – a due passi dall’argine del Po e dalla riserva naturale regionale Isola Boscone, prevede la creazione di un centro di accoglienza visitatori, di una sala riunioni, una multimediale e un’altra espositiva. Inoltre verranno ospitati la sede di una rappresentanza della riserva naturale e di un Museo del Po”. Ma c’è dell’altro in fatto di previsioni e destinazione locali. “Potremo dare ospitalità anche a quei turisti in bicicletta che nel periodo estivo scelgono le piste ciclabili lungo l’asse del Po per spingersi fino al mare. In passato, in mancanza di centri di accoglienza, dovevamo indirizzarli verso gli alberghi. Sarà anche un centro disponibile per la cittadinanza per proiezioni, convegni ed eventualmente riunioni dei consigli comunali”. I lavori di sistemazione dell’edificio, assegnati alla Alchimia di Cavezzo, partono a marzo e prevedibilmente dovrebbero terminare entro un anno.

Carnevale bagnato, carnevale fortunato



Il cattivo tempo non ha fermato centinaia di bambini che domenica 27 febbraio hanno festeggiato insieme a genitori, nonni e ospiti dei paesi limitrofi l'attesissimo evento. Lo storico Auditorium del paese è stato capace di accogliere maschere festanti, tavole imbandite di prelibatezze, giocolieri, sala da ballo, atelier del trucco-bimbi, milioni di coriandoli e stelle filanti per tutto il pomeriggio.

La sfilata dei costumi ha chiuso l'evento e, degno congedo, ogni partecipante è stato omaggiato con un piccolo dono. Un ringraziamento doveroso alle forze volontarie in campo per garantire sicurezza e servizi, e un grazie particolare alle molte famiglie che hanno condiviso questo gioioso momento d'aggregazione.



FOTOSTUDIO TRAVAINI

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

COMUNE DI CARBONARA DI PO
Provincia di Mantova

Per la
carbonara di po

5ª Edizione

**VILLA BISIGHINI
IN FIORE**

Domenica 17 Aprile
dalle ore 9,00 alle 19,00

Mostra Mercato · Piante e Fiori
Articoli da giardino · Bonsai
Mercato del contadino e
Artigianato Artistico

Per informazioni rivolgersi:
Comune di Carbonara di Po Tel. 0386.42549 - Fax 0386.42694
Toll-free 346.4520495 Anno: 333.2377400

Posto bianco Gustillo • Pranzo offerto a tutti gli espositori

Il Vescovo Busti in visita alla “Residenza alla Pace”

Un simpatico pomeriggio da incorniciare quello vissuto da ospiti, personale e direzione della Residenza alla Pace di Borgofranco sul Po per l'incontro con il vescovo mons. Busti nell'ambito della visita pastorale all'Unità Pastorale di Revere che comprende anche le parrocchie di Bonizzo, Borgofranco, Pieve di Coriano e Quingentole. Un incontro molto cordiale, intervallato da momenti di preghiera. Accompagnato dal segretario e dal parroco don Paolo, mons. Busti è stato salutato, al suo arrivo, dalla presidente della struttura Iris Rossini, dalla cofondatrice Maria Grazia Vizzola Panzetta e da una dedica particolare, a nome degli ospiti, della maestra Carmen Golfrè Andreasi. Gli è stato poi consegnato un quadro rappresentante la



Il vescovo Busti festeggia la neocentenaria

Il vescovo Busti con il personale



Crocifissione di Gesù, opera del pittore-scultore Maurizio Barozzi di Sermide. La visita è coincisa con il compleanno centenario dell'ospite sermidese Elsa Guandalini ed è stata ovviamente gradita occasione per un augurio particolare in aggiunta a quello di parenti, amici, personale, dirigenza e degli altri ospiti. Elsa, ancora molto lucida (passa molto tempo a leggere un po' di tutto) racconta spesso e volentieri del suo operoso passato, quando aiutava il marito nel commercio all'ingrosso di polleria o dei tempi della gestione della trattoria "Italia" a San Martino Spino di Mirandola. Poi il trasferimento a Sermide e da un paio di anni la sua personale scelta di essere ospitata nella accogliente struttura borgofranche.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

Pieno successo del Carnevale dei bambini



Ha avuto grande successo in sala parrocchiale il carnevale dei bambini organizzato da Pro Loco e Gruppo Parrocchiale In, d'intesa con don Stefano Marcomini e il Comune: circa un centinaio i più piccoli in maschera ed oltre duecento le persone tra genitori, nonni, amici, giovani, ragazze (molti in costume), un evento a rappresentare tutta la realtà massese.

Lisa Zucchini, presidente Pro Loco, ha osservato che "la gioia di stare insieme, di divertirsi, di rispettare socializzando le scadenze senza tempo come il Carnevale sono stati gli ingredienti dell'odierno successo. Bravi Stracciatella e Pistacchio interpretati dalle giovani animatrici veronesi Serena e Silvia, uno spettacolo a tema che ha coinvolto tutti". Il consigliere Pro Loco Giuseppe Giglioli aggiunge che "la nostra associazione al servizio di tutti ha ancora una volta dimostrato di venire incontro alle esigenze ludiche dei cittadini". I bambini hanno espresso la loro peculiare vivacità attraverso la gestualità collettiva ritratta in questo fotoservizio.

Abbiamo parlato con gli over 40 in senso carnascialesco, un amarcord rivierasco interregionale che rivà a spettacoli ricchi di folla, alberi di cuccagna, carri allegorici, momenti trasgressivi, ricorrenze sentite e attese febbrilmente. Ci riferiamo a grandi appuntamenti ormai scomparsi come quelli della mantovana Sermide, 3 km di là del Po, o della polesana Melara a 10, ultimo baluardo veneto prima della lombarda Ostiglia. Si ricordano pure, fra gli altri, l'evento collettivo della padovana Casale di Scodosia oggi ancora attivo ma in modo minore e, in particolare, quello più famoso di tutti a Cento di Ferrara ancor oggi rinomato a livello internazionale.





I sindaci per l'Unione

Conferenza stampa congiunta dei sindaci di Calto Mauro Arrivabeni, di Castelmassa Eugenio Boschini, di Ceneselli Marco Trombini, di Castelnovo Bariano Massimo Biancardi accompagnato dal suo vice Francesco Masini

All'oggetto il progetto di unione-fusione di questi enti locali. "Dopo le recenti notizie di stampa – ha esordito Arrivabeni – ci teniamo a far chiarezza in primo luogo nei confronti dei nostri cittadini. Intanto fra noi, in base anche ad una salda amicizia interpersonale, s'è già affrontato il problema: unione (consorzio di servizi); fusione (creazione di un ente locale unico). Siamo a metà mandato e nel 2014 ci sarà il federalismo fiscale, per cui vogliamo arrivare a quella data già pronti; sennò ci potrebbero mettere insieme per legge. In merito abbiamo già avuto un incontro veneziano coll'assessore veneto Ciambetti, grazie al consigliere regionale Corazzari. Prima di partire vogliamo vederci chiaro, valutare i pro e i contro. Entro l'anno avremo uno studio di fattibilità elaborato da esperti ed anche in questo Venezia ci darà una mano". "Ad onor del vero – ha aggiunto Boschini – nell'incontro

col sottosegretario di stato Francesca Martini io ho solo parlato della necessità consortile dei Comuni altopolesani ma non sono entrato nello specifico. Ribadisco che non c'è ancora niente di definitivo ma ormai, a fronte di risorse in progressiva diminuzione e di bisogni sociali sempre più pressanti, ci dobbiamo porre il problema come amministratori. Abbiamo insieme già diversi servizi ma bisognerà razionalizzarli ancora; poi la gente sarà coinvolta e, prima della fusione, la Regione indirà un referendum confermativo". "L'Alto Polesine – ha proseguito Trombini – è chiamato, per la sua eccentricità geografica, Corno d'Africa, essendo stato sempre molto trascurato dalle istituzioni competenti, a differenza del Basso Polesine. In provincia 50 enti locali sono troppi. Fusione vorrebbe dire creare un unico Comune di 10.600 abitanti su una superficie di 86 kmq abbondanti, il secondo per dimensione dopo Porto

Tolle, una realtà socio-economica importante. Teniamo, poi, presente (l'esempio di Porto Viro insegna) che se il referendum confermativo passerà, la Regione con una legge speciale per un decennio ci darà un cospicuo finanziamento straordinario. Ci saranno più risorse, servizi razionali, conteremo di più, potremo creare nuovi posti di lavoro". "I nostri quattro Comuni – ha concluso Biancardi – hanno contiguità geografica, tranne Calto, comunanza di dialetto e di sensibilità collettiva, oltre ad una collaudata sinergia socio-economica. Ogni Comune conserverà la propria peculiarità e i servizi verranno razionalizzati, non cancellati! Il Pativa nella direzione della fusione e si potrebbe pensare anche in senso unitario a Melara e Bergantino. Se restiamo soli come ora, saremo destinati a soccombere".



MARTINI srl

**ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO**

SERMIDE (MN)
Via Curiel 37 tel. 0386 61047
CASTELMASSA (RO)
Via S. Martino 58 tel. 0425 81108
www.martinisrl.it



Tutti a festeggiare il 150° dell'Unità

Nonostante la pioggia intensa l'intera comunità ha festeggiato il 150° dell'Unità nazionale. Si è cominciato solennemente davanti alla sede municipale con l'alzabandiera a cura dei carabinieri e della polizia locale in alta uniforme oltre che della protezione civile Ro6, mentre il consigliere comunale Elisa De Paoli leggeva gli indirizzi di saluto delle autorità civili e religiose. Il clou in un affollatissimo teatro Cotogni in cui i protagonisti assoluti sono stati i bambini del comprensivo, tutti avevano la coccarda tricolore. Negli interventi

introduttivi il sindaco Eugenio Boschini, il dirigente scolastico Giorgio Miatto e l'assessore provinciale all'istruzione Leonardo Raito hanno focalizzato il discorso giovani: "Dovete conoscere la storia passata per apprezzare il presente e programmare il vostro futuro! L'Italia una e indipendente è tale per il sacrificio di un intero popolo, certo per le gesta e l'azione politica di eroi e di leader ma il Risorgimento è stato epopea di gente comune. Italia ha significato subito una scuola unica e una lingua nazionale, questo il messaggio rivolto a voi in

particolare". Prima dello spettacolo vero e proprio tutti hanno ascoltato in piedi l'inno di Mameli e il primo cittadino ha invitato il pubblico a risentirlo una seconda volta.

In serata sempre al Cotogni il concerto Il canto dell'800 promosso dalla Fondazione Banca del Monte e dedicato alle arie più famose e ai canti di popolo. Applausi per la lettura delle lettere dal carcere di Jessie White e di Alberto Mario e azzeccata la sfilata di figuranti garibaldini in impeccabile camicia rossa.



GITA NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Come da qualche anno a questa parte l'agenzia Viaggi Brenzan per festeggiare l'arrivo della primavera ha organizzato domenica 20 Marzo la gita nella Repubblica di San Marino con numerosi partecipanti dei comuni di Castelmassa, Sermide e limitrofi. Tappa culturale nel centro storico di Rimini, città con alle spalle duemila anni di storia, lauto pranzo con ricco menù a base di pesce e per finire shopping per le vie del centro di San Marino. Arrivederci alla prossima!!

Segugi lombardo-veneti in gara Pro Airc

Le sezioni Fide di Castelnovo Bariano, San Pietro Polesine e Sermide, in collaborazione con la rodigina Sips hanno organizzato l'8° Trofeo Isola Bianchi valido anche come II Memorial Lucio Federzoni e 1° Trofeo Atcl Mn. Il ricavato della prova di lavoro amatoriale, durata l'ultimo week end e riferita a cani da seguita su lepre, è stato interamente devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro o Airc. Campi di competizione idonei, meteo agonisticamente difficile (giornata di sole e brina per le qualificazioni, pioggia battente per le finali), abbondanza di selvaggina. Valentino Boaretto presidente Federaccia di Sermide ringrazia "tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita dell'evento lombardo-veneto: gli accompagnatori; il pubblico; i giudici di gara Graziano Beltrami, Simone Segala, Roberto Bordini, Osvaldo Gambini, Dorian Bertini; i proprietari e i conduttori dei fondi agricoli; l'amministrazione di Palazzo di Bagno e la polizia provinciale virgiliana;



i federacciatori di San Pietro Polesine, Castelnovo Bariano e Sermide; la sezione Sips di Rovigo; l'Atcl Mn; la Fioreria Elena di Moglia; la ditta Duecento di Bergantino; il comitato fiera di S. Croce. Un grazie particolare ai concorrenti, senza di loro non sarebbe stata possibile questa bella manifestazione sportiva e solidale". A nome di tutti Dorian Bertini onora "la memoria di Angelo Mossini da San Benedetto Po, segugista mantovano, gran lavoratore e buon padre di famiglia, recentemente scomparso per tragica fatalità

professionale". Momento conviviale come epilogo, quando il sindaco di Sermide Marco Reggiani, prima di procedere alle premiazioni, ha esaltato l'impegno civico degli organizzatori. Doveroso ricordare la disciplina, l'abilità e la bellezza del miglior amico dell'uomo.

UNA VIA IN MEMORIA DELL'EX SINDACO CHIEREGATTI

Il sindaco Massimo Biancardi ci ha detto che "in giunta abbiamo deliberato in senso unanime di intitolare una via alla memoria del sindaco Corrado Chieregatti; adesso attendiamo l'ok prefettizio". Corrado Chieregatti, morto 89enne nel 2000, durante la seconda guerra mondiale conobbe la spietata durezza dei lager nazisti e dopo il 1945 entrò in politica. Fu primo cittadino castelnovese dal 1952 al 1965 e dal 1970 al 1975, consigliere provinciale dal 1965 al 1970. Romano Lanzoni nei Saggi di memorie storiche ha tracciato un'ampia biografia di questo personaggio indimenticabile, vero comunista, amministratore probato.



**La Bottega
sotto casa**

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

**PANE
FOCACCERIA
TIRÒT
DOLCI
SALUMI
FORMAGGI
VINI**

REMA R

SERMIDE, VIALE STAZIONE 1 - TEL 0386.960.339

**LAVORI - TRASLOCHI - SGOMBERO
CANTINE - SOLAI - ALLOGGI
NEGOZI - UFFICI E ALTRO**

La cerimonia patriottica del 150°

Ifesteggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono stati celebrati in forma solenne il mattino del 17 marzo, così come in tutto il Paese. Gli occhi puntati su quel rettangolo coperto e indistinguibile che campeggiava sulla facciata del palazzo comunale. Cosa mai poteva nascondere per essere esibito, conclamato, tripudiato dal nostro piccolo ma delizioso popolo? La fiamma della nostra appartenenza ad un'unica e affratellata realtà: quella del tricolore. Tricolore di speranza (verde), di fede (bianco), di carità (rosso). Un messaggio per una nazione ancora divisa da fattori politici, ma anche deturpata nei valori più profondi, quelli della tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale. La nazione più bella: l'Italia. Questo è stato il sentimento che ha aleggiato sui partecipanti durante la cerimonia, aperta con il saluto e il discorso del sindaco Arnaldo Marchetti, durante il quale, sommessamente, sono scandite le note trepide ed emozionanti dell'inno nazionale. Tutti impettiti nel momento di raccoglimento, con il comandante della locale Stazione CC Marco Lesignoli e i carabinieri fieramente sull'attenti. Il mistero dell'arcano rettangolo si è svelato subito dopo, quando il sindaco ha sollevato e tolto la cortina che l'obliava ed è apparsa la nuova targa marmorea, splendida sotto la luce di un sole divampante dopo le lunghe estenuanti piogge. Una lapide fatta costruire per la circostanza dall'amministrazione comunale. Cosa diceva, cosa comunicava, cosa trasmetteva alla nostra società



questa lapide di così importante? Sinteticamente: il momento in cui la nostra comunità è passata sotto il Regno d'Italia, quando cioè Magnacavallo è diventato italiano a tutti gli effetti. Questa l'epigrafe, dettata allora – anno 1866, cinque anni dopo la nascita del regno – dal medico condotto, il nobilissimo cuore del filantropo dottor Ferdinando Veronese, figura inestimabile per il suo disinteressato amore per la popolazione povera, che aveva tra l'altro buoni legami con la casa regnante dei Savoia:

*Magnacavallo
nelle battaglie estreme
contro lo straniero
dal giorno 24 giugno al 7 luglio 1866*

*vide stupito onorò qual valse
IL PRODE ESERCITO ITALIANO
accampato nelle sue terre
paese per fortuna di loco
PRIMO*

*a libare il bene del riscatto
nel bacio delle patrie bandiere
questa lapide pose a memoria dei posteri
regnante il più liberale dei RE
VITTORIO EMANUELE II*

Fra il volteggiare di bandierine tricolori la manifestazione si è chiusa con la lettura integrale dell'Inno di Goffredo Mameli, il giovane compositore che sacrificò la vita per la difesa della repubblica romana, primo tentativo fallito di ricostruzione della nazione.



**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Don Tonino

Sacerdote da 40 anni

Nelle varie iniziative dell'Unità Pastorale anche la parrocchia di Magnacavallo ha voluto lasciare un suo segno distintivo di riconoscimento all'opera del sacerdote Don Antonio Frigo, per tutti amichevolmente 'Don Tonino'. Ha infatti aperto la serie di festeggiamenti in suo onore per il compimento dei quarant'anni di sacerdozio giovedì 10 marzo con una preghiera serale nella locale chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Il sacerdote ha letto insieme ai fedeli stralci di letture bibliche (Salmo 51, brani del Vangelo di Luca) che ha poi narrato con il suo modo semplice ed accattivante. Ha poi invitato la comunità ad un momento di silenzio per rileggere e trovare in ognuno la parola della Verità, quindi ad uscire dai banchi e a formare un cordone anulare di fratellanza, durante il quale tutti assieme hanno pregato in unione spirituale con l'Islam e gli Ebrei. Il momento clou, quando la rappresentante del gruppo liturgico Marzia Rosania ha letto una formula augurale indirizzata al sacerdote. Due bambine, Jessica e Chiara Tinti, hanno portato quindi un dono da parte della comunità parrocchiale del paese, consistente in uno splendido camice. Tutti in oratorio, al termine, per consumare in compagnia un assortito e gustoso rinfresco, durante il quale lo scrivente ha srotolato un cartoncino ad uso pergamena e letto in suo onore una simpatica poesia in dialetto. Il percorso della sua vocazione: il 13 marzo 1971 ordinato sacerdote a Volta Mantovana, suo paese d'origine; Vice parroco a Castiglione delle Stiviere dal 5 maggio 1971; dal 1982 inserito nel Gruppo Parrocchie di Sermide; a Felonica dal 1990 fino al 2004, quando venne trasferito a Poggio Rusco. Auguri, Don Tonino, per un proseguimento altrettanto fruttuoso!



Suor Felicina

e i suoi alunni brasiliani



Si sono ritrovati in un'affollata sala civica gli amici i conoscenti di Suor Felicina, invitati dalla dottoressa Amelia Martinelli, referente della Caritas del paese. L'interessante incontro nasce dal desiderio di divulgare e sensibilizzare il grande lavoro di carità e amore cristiano di questa missionaria, che da quarantacinque anni è al servizio dei bambini e dei poveri in terra brasiliana nello stato di Bahia, ad Amelia Rodrigues.

Suor Felicina, nativa di Felonica, che il 17 Maggio compirà 78 anni, ha fondato in questo grande paese dalle tante contraddizioni, circa vent'anni fa un'istituzione scolastica "Educandario Imaculado Coracao de Maria" frequentata attualmente da più di 1000 alunni. L'istituto scolastico, sostenuto prevalentemente attraverso la formula dell'adozione di bambini a distanza e dal volontariato locale, comprende la scuola materna, elementare e la terza media, parificata a quella statale; seconda scuola riconosciuta più importante del Brasile per il

suo efficace programma didattico. Agli alunni Suor Felicina assicura l'istruzione scolastica, l'educazione, il materiale didattico, un pasto al giorno, composto da riso che è il loro pane, carne di pollo, fagioli e tanta frutta, perché per molti di loro si tratta dell'unico pasto giornaliero. Così anche i più poveri possono ricevere un'istruzione e rimanere in famiglia. La signora Renata Bergonzini, che nell'estate scorsa ha raggiunto a Bahia Suor Felicina, ci ha raccontato con entusiasmo di questo viaggio per lei "miracoloso", riuscendo a trasmettere ai presenti in sala, i momenti di vita gioiosi di tutta la comunità, attraverso una presentazione video ripresa all'interno della scuola e dei vicini villaggi costruiti su baracche e capanne.

Questa Missione è fondamentale ad Amelia Rodrigues (Bahia), infatti al portone dell'educandato continuano a bussare tante mamme e papà, che chiedono di accogliere a scuola i loro figli. Solamente attraverso la "cultura" questi bambini potranno avere gli strumenti per essere un domani degli uomini e delle donne liberi. Chi è senza lavoro non è libero. La libertà è la più grande forma di giustizia e Suor Felicina insieme all'educandato in questi anni si è impegnata in prima persona per rendere concreto il principio della libertà per tutte quelle persone che tali non sono.

Per chi fosse interessato e volesse aiutare l'adozione scolastica a distanza di questa comunità, si può rivolgere alla dott.ssa Amelia Martinelli titolare della Farmacia di Magnacavallo. Tel. 0386/ 55125

Cristiana Zerbini

L'amico ritrovato

L'incontro di Pinotti e Andreoli ex "studenti della littorina"

I tamburi della guerra rullavano lontani, un'aria densa di vertigini, gravida di minacce incombeva sullo scenario di un'Europa sminuzzata e sbrindellata da enormi divisioni, inghiottita dalle stentoree voci di superbi governanti: ma loro, gli imbelli ineguagliabili eccentrici beffardi scriterati gioialmente spudorati 'Studenti della Littorina', loro sciamavano, indifferenti ai vacillanti troni delle nazioni, fra una lezione di filosofia e un impellente impulso allo scherzo, allo scherno, al frizzo. Beata gioventù che di nulla sen cala se non dei propri impulsi e della propria voluttà! Fra quei giovani prosperava un forte desiderio di godere in salute di corpo e di spirito, un senso di potere assoluto animava la loro gioviale spavalderia. Frequentavano il liceo di Suzzara negli anni trenta. Con fresca e sorridente nostalgia uno di loro, il maestro Bruno Pinotti, di Magnacavallo, ricorda alcuni episodi e personaggi di quel tempo felice così fugacemente disciolto nella cenere del tempo. Episodi e personaggi che suscitano ilarità e compiacenza, che rinnovano il piacere di una vita vissuta gioiosamente



nel grembo dell'amicizia e della crescita culturale: il neoprofessore che per farsi rispettare batteva i pugni con ripetuta violenza sulla cattedra, battezzato dagli impertinenti allievi 'Ciocafort'; il compagno di banco Andreoli che ad inizio lezione con gesti eloquenti ed inequivocabili ammoniva l'imbelle insegnante a recedere dall'interrogarlo ogniquale volta si trovava impreparato; lo stesso che durante l'ora di istruzione militare, toglieva la bomba a mano di legno al maestro Baelli, faceva aprire le finestre da cui entrava un freddo pungente e, facendola rotolare pian piano sul pavimento, sussurrava rivolto alla scolaresca: "Non si sa

mai...". Eccentrico, ironico, gaudente, ma dotato di grande intelligenza, ha fatto coi suoi compagni di scuola la piccola storia di quel breve segmento di vita. E' passata la guerra, è passato il tempo della lunga attività di maestri elementari, è passato un fiume di vita, ma sembra che gli umori esilaranti d'allora alberghino ancora nei loro caratteri spensierati mentre, ritrovati dopo un'eternità, raccontano con sorniona gaiezza le loro prodezze scolastiche. E' così che si sono rivisti e riuniti in occasione della presentazione del libro 'La vanga. Aforismi, aneddoti, detti in dialetto mantovano di Schivenoglia', ennesima fatica di Alessandro Andreoli, presso il teatro del

suddetto comune, dove è avvenuto l'incontro. Il libro tratta, come i precedenti, di manoscritti autografi con scrittura, illustrazioni e disegni ottenuti tramite la tecnica del collage. L'opera è stata pubblicata dalla Farmacia Virtus Cavalli di Schivenoglia e presentata dalla nuova associazione culturale nata in paese e denominata Arte e Cultura. Relatori gli ex allievi del maestro Federica Stolfinati e Giuliano Spadini, i quali sono stati coadiuvati dalle giovani recitanti Ilaria Guerzoni, Benedetta Tamassia e Matilde Molinari; fra un intermezzo e l'altro l'estro musicale del cantastorie Wainer Mazza. Staccatosi a fatica dal vecchio compagno di scuola e salito sul palco, il quasi nonagenario Andreoli, che è stato tra l'altro sindaco del paese per undici anni, ha risposto con fervida saggezza alle domande che gli sono state rivolte, annunciando di curare una prossima pubblicazione, che andrà sotto il nome di 'Il rastrello', una metafora sulle cose scritte sparse e dimenticate. Una serata davvero interessante, ma eccezionale per il risvolto di un'amicizia ritrovata dopo l'oblio degli anni.

**TENDA-TLEX**

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

PORTE A SOFFIETTO AVVOLGIBILI SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE TENDE ALLA VENEZIANA TENDE DA SOLE



Camillo Paolo Filippo Giulio Benso

noto alla Storia come Conte di Cavour

Non si può festeggiare il 150° anno dell'Unità d'Italia senza porre in evidenza uno dei suoi più grandi protagonisti, sicuramente il più insigne economista e statista italiano del XIX secolo. Ci riferiamo a Camillo Paolo Filippo Giulio Benso, Conte di Cellarenco e di Isolabella, noto alla Storia come Conte di Cavour (Torino, 10 agosto 1810 – Torino, 6 giugno 1861.) Crebbe in una casa ricca di stimoli intellettuali e morali, di abitudine e attitudine alla discussione delle questioni politiche e sociali e, per tradizione, esperta della vita pubblica. La sua famiglia era una delle più potenti della nobiltà piemontese. Ebbe relazioni di parentela con l'aristocrazia protestante e liberale di Ginevra, con l'alta società della Savoia ed anche molto vicina al patriziato francese per parte materna. Frequentò in gioventù la Regia Accademia Militare di Torino e, successivamente, grazie ai corsi della Scuola di Applicazione Reale del Genio, diventò Ufficiale del Genio. Per interessi personali e per educazione familiare si dedicò ben presto alla causa del progresso europeo. Fra i suoi ispiratori il filosofo inglese Jeremy Bentham di cui lesse il suo "Traité de législation civile et pénale" in cui si enunciava il principio politico "Misura del giusto e dell'ingiusto è soltanto la massima felicità del maggior numero". L'altro concetto di Bentham secondo cui ogni problema poteva ricondursi a fatti misurabili, forniva poi al realismo di Cavour una base teorica utile alla sua inclinazione all'analisi matematica. Dal 1834 prese a viaggiare all'estero studiando lo sviluppo economico di paesi largamente industrializzati come Francia e Gran Bretagna. Nel 1835 con l'amico Pietro di Santarosa raggiunse Parigi ove visitò istituzioni pubbliche di ogni genere e frequentò gli ambienti politici del regime. Tre mesi dopo era a Londra dove si interessò di questioni sociali. Fu in questo pe-

riodo che il giovane conte sviluppò quella propensione conservatrice che lo accompagnerà tutta la vita e al tempo stesso sentì fortemente crescere l'interesse e l'entusiasmo per il progresso dell'industria, per l'economia politica e per il libero scambio. Fra il 1837 e il 1840, di nuovo a Parigi frequentò la Sorbona e incontrò, oltre a vari intellettuali, gli esponenti della monarchia di Luigi Filippo della quale conservava una viva ammirazione. Prima dell'ingresso al Governo nel 1843, si dedicò ad una nutrita serie di iniziative nel campo dell'agricoltura, dell'industria, della finanza e della politica.

Importante possidente terriero si era impegnato alla gestione della sua tenuta di Leri con una enorme attività di miglioramenti e di innovazioni. Le sue estese relazioni d'affari a Torino, Chiasso e Genova e soprattutto l'amicizia dei banchieri De La Rue, gli consentirono di operare da una posizione privilegiata rispetto agli altri agricoltori e di cogliere ampie opportunità di guadagno. Si dedicò anche alla scrittura di alcuni saggi sui progressi della industrializzazione e del libero scambio in Gran Bretagna e sugli effetti che ne sarebbero derivati sull'economia e sulla società italiana. Esaltava principalmente le ferrovie come aumento di progresso civile al quale, piuttosto che alle sommosse, era affidata la causa nazionale. Nutriva una grande fede nel progresso che era soprattutto intellettuale e morale, poiché risorsa della dignità e della capacità creativa dell'uomo. A queste convinzioni si accompagnava quella che la libertà economica è causa di interesse generale, destinata a favorire tutte le classi sociali.

Ci siamo oltremodo dilungati a presentare l'uomo Cavour e la sua fortuna di aver avuto la possibilità e la capacità di costruire a tutto tondo la sua poliedrica personalità e lungimiranza, maturo

ormai, nel 1847, alla sua comparsa ufficiale nella politica come fondatore, col cattolico liberale Cesare Balbo, del periodico "Risorgimento" di cui assunse la direzione. Ed il Risorgimento diventò protagonista come sostenitore delle idee liberali, del progresso civile ed economico, dell'anticlericalismo, dei movimenti nazionali e dell'espansionismo del Regno di Sardegna ai danni dell'Austria e dello Stato Pontificio. Contrastò apertamente le idee repubblicane di Giuseppe Mazzini e si trovò spesso in urto con Garibaldi della cui azione temeva il potenziale rivoluzionario. In politica estera coltivò con abilità l'amicizia con la Francia grazie alla quale ottenne l'espansione territoriale del Piemonte in Italia settentrionale ed in Toscana. Riuscì con successo a gestire gli eventi che portarono alla formazione del regno d'Italia, prima come Ministro dell'Agricoltura e del Commercio del Regno di Sardegna, poi Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno di Sardegna, infine come Presidente del Consiglio

dei Ministri del Regno d'Italia e Ministro degli Esteri. Quello che ci siamo proposti di far emergere di questo grande uomo e patriota non è tanto il successivo corso della storia a tutti noto, quanto la ricchezza acquisita con la migliore preparazione delle idee che ancora oggi, nell'attuale sovvertimento politico mondiale, sono di monito, di incoraggiamento, di ottima attualità. Vorremmo concludere questo nostro ricordo con un passo scritto da Cavour nel 1846: "La storia di tutti i tempi prova che nessun popolo può raggiungere un alto grado di intelligenza e di moralità senza che il sentimento della sua nazionalità sia fortemente sviluppato: in un popolo che non può essere fiero della sua nazionalità il sentimento della dignità personale esisterà solo eccezionalmente in alcuni individui privilegiati. Le classi numerose che occupano le posizioni più umili della sfera sociale hanno bisogno di sentirsi grandi dal punto di vista nazionale per acquistare la coscienza della propria dignità".



Il territorio libero di Sermide nel 1859

Sermide dopo il 29 luglio 1848 è un paese di circa 4500 abitanti, centro e frazioni, cristiani ed ebrei. E' un paese distrutto, ma non vinto. Si pensa alla ricostruzione, i patrioti sono fuggiti nel vicino Stato della Chiesa o in quello del Piemonte o si mimetizzano nel milanese.

La polizia austriaca controlla minuziosamente il territorio con arresti di coloro che ancora osano professare o solamente ventilare idee cosiddette liberali, arrivando a processi inquisitori e fucilazioni.

In paese la vita riprende faticosamente: l'economia locale ristagna con la incombente crisi agricola, causata dalle incessanti piogge, per cui non esistendo ancora le Bonifiche, le campagne sono rimaste a lungo ricoperte dalle acque stagnanti. Si lamenta la penuria di cereali indispensabili con crescenti forme di malattie fra la popolazione quali la pellagra e lo scorbuto. Anche il lavoro diminuisce notevolmente, principalmente per i braccianti e per l'ambiente collegato. A questo si aggiunge l'aumento notevole delle tasse, giustificato dal governo centrale, come recupero del denaro speso per la guerra da poco passata.

Cresce quindi il malcontento fra la popolazione tutta.

Nel maggio-giugno 1859 ecco la seconda guerra di Indipendenza, condotta dalla truppe alleate del Re del Piemonte con quelle della Francia contro il nemico di sempre e cioè l'impero Austro-Ungarico. Dopo le vittorie nelle sanguinose battaglie di San Martino e Solferino la guerra si ferma con l'armistizio di Villafranca.

Sermide attraversata dalla truppe piemontesi si unisce contro gli austriaci.

Infatti come da documento allegato la Deputazione Comunale emette in data 16 luglio 1859 un avviso pubblico, firmato dai Deputati Faioni, Cabrini e Schiavi, per la formazione in sede locale della Guardia



La Provincia Mantova fino 1866

Nazionale, a cui devono partecipare tutti i cittadini in età dai 21 ai 55 anni e che hanno domicilio reale nel Comune di Sermide. Entro il 24 luglio, pena 15 giorni di carcere o una multa dalle 100 alle 1000 lire. Sono esclusi da tale obbligo soltanto i braccianti che vivono di salario a "giornaliera mercede", i militari in servizio, le guardie del fuoco.

Tuttavia nei quattro mesi tra l'armistizio di Villafranca e il trattato di Zurigo del 10 novembre 1859 i tre Distretti di Sermide, Revere e Gonzaga non passano

automaticamente al regno di Piemonte insieme alla Lombardia, ma restano a formare una specie di cuscinetto neutrale (l'Oltrepò Mantovano, territorio libero, terra di nessuno) tra la parte rimasta agli austriaci e gli Stati della Chiesa e quello Estense. Stranamente però soggetti, per la parte civile al Commissario Straordinario Giuseppe Finzi con sede a Canneto sull'Oglio e per le questioni militari alla sottopretura della Mirandola (Modena), perché occupati dalle truppe franco-piemontesi.

Panetterie ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.fornozerbini.it
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478

Francobolli d'Italia

Gemme filateliche

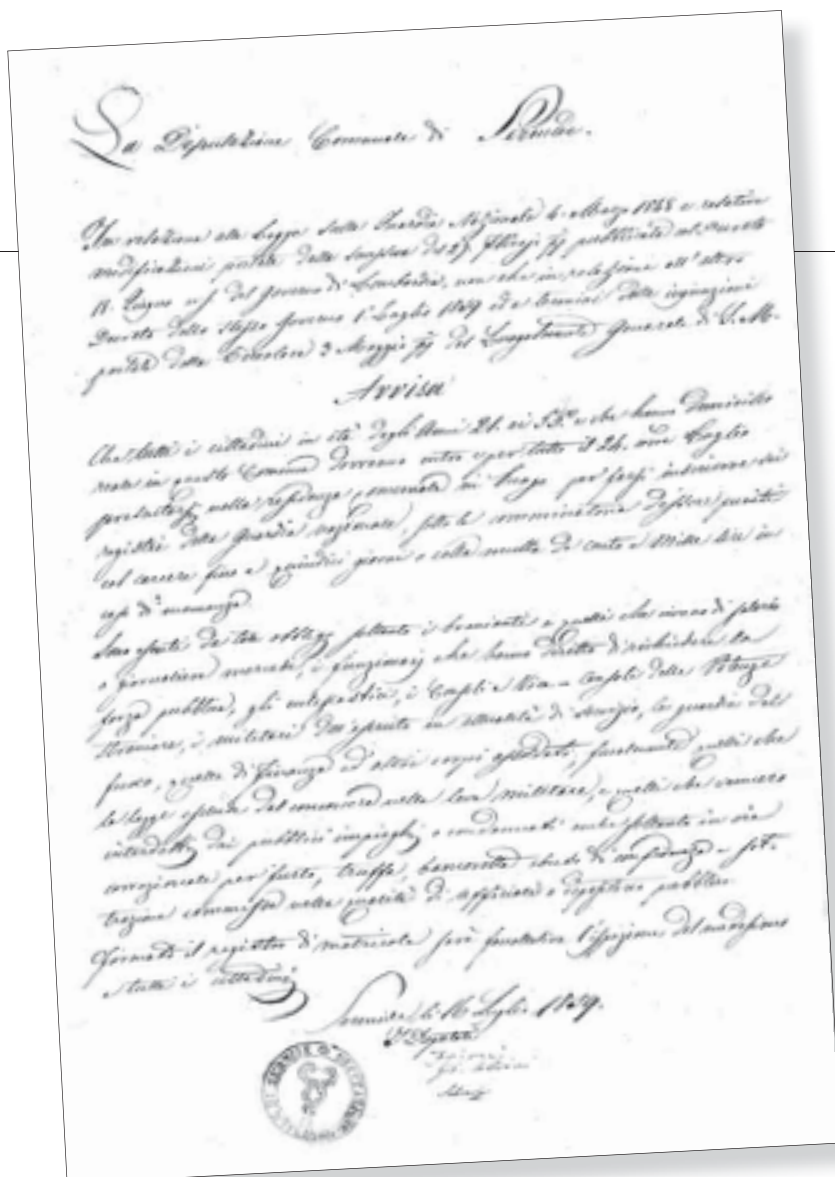
Austriaco il primo per l'Italia

Un'aquila bicefala ad ali spiegate campeggia sui primi francobolli austriaci, emessi il 1° giugno 1850. La stessa aquila bicefala compare sui primi francobolli del Regno Lombardo-Veneto, anch'essi del 1° giugno 1850. Unica differenza il valore facciale: in kreuzer gli esemplari dell'Austria, in centesimi quelli per il Lombardo-Veneto. Un simbolo, quell'aquila bicipite, che rimarcava in modo inequivocabile - se mai ce ne fosse stato bisogno - l'autorità imperiale asburgica sui territori italiani.

Giuseppe Boselli



Lettera del 1° giugno 1850 inviata da Sermide a Mantova e affrancata con un esemplare del 15 centesimi del Lombardo-Veneto, utilizzato il primo giorno d'emissione.



Il 13 luglio viene alzata la bandiera nazionale e arrivano di stanza 40 piemontesi, per i Sermidesi si pensa ormai di entrare a buon titolo a far parte del nuovo regno che si sta formando. Tuttavia già con la lettera del pretore di Sermide, Zapparoli, datata 10 ottobre 1859, la speranza di unirsi alla nascente Italia incomincia a svanire. Scritta a Giuseppe Finzi cita: "troppi dinieghi, troppo fatali per i distretti dell'Oltrepò Mantovano sono le voci corse circa la loro sorte, fatale è la sentenza decretata, e l'opporsi ad essa è gridare nel deserto". Infatti con trattato di Zurigo il territorio da Peschiera giù fino a Mantova e giù fino a Scorzarolo con i tre Distretti resteranno sotto la dominazione austriaca. Il 9 dicembre 1859 l'aquila bicipide austriaca torna a sventolare gagliarda sulle torri di Sermide.

BARBARA FIORI E CERAMICA D'ARTE

Armonia, bellezza e stile

Via XXIV 63 41
Sermide 46022 - MTN

tel 0386-62045
fax 0386-62045
barbara.malerba@libero.it

CHIUSO IL GIOVEDÌ

Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Sermide Tel. 0386.61108

In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCRIDE (società mantovana per la cremazione)

La “Colonnadella Libertà” 2011

*La Colonna della Libertà, giunta alla terza edizione,
tornerà a svolgersi nei territori del fiume Po.*

*La partenza e l'arrivo della manifestazione storico-rievocativa
avranno luogo a Felonica, mentre il percorso dei veicoli,
rigorosamente risalenti al secondo conflitto mondiale, si articolerà in tre giorni,
con importanti tappe nelle città di Verona e Mantova.*

SABATO 23 APRILE

→ore 9:00 Concentramento dei veicoli a Felonica

→ore 10:30 Partenza da Felonica e transito per Sermide, Carbonara di Po, Borgofranco sul Po, Revere, Ostiglia, Nogara, Isola della Scala

→ore 12:30 Pranzo a Isola della Scala presso la Riseria Ferron

→ore 14:30 Partenza per Verona e transito per Buttapietra

→ore 16:00 Arrivo a Verona da Porta Nuova con rievocazione del passaggio del fronte e ingresso delle truppe alleate con veicoli, corazzati e fanterie

→ore 17:30/20:00 Esposizione statica dei veicoli in piazza Bra

→ore 20:00 Cena presso il Palazzo della Gran Guardia

→ore 21:00/23:00 Serata in piazza Bra

DOMENICA 24 APRILE

→ore 10:00/23:00 Esposizione statica dei veicoli pesanti e ricostruzioni storiche in piazza Bra a Verona

→ore 10:30 Partenza dei veicoli leggeri da Verona e transito per Villafranca di Verona

→ore 12:30 Aperitivo a Borghetto e pranzo a Valeggio sul Mincio

→ore 16:00 Partenza per il rientro a Verona

→ore 17:30 Arrivo a Verona da Porta Nuova

→ore 18:00/23:00 Esposizione statica dei veicoli in piazza Bra

LUNEDÌ 25 APRILE

→ore 10:00 Partenza da Verona e transito per Villafranca di Verona, Mozzecane, Castiglione Mantovano di Roverbella

→ore 11:00 Arrivo a Mantova dal Ponte di San Giorgio con rievocazione del passaggio del fronte e ingresso delle truppe alleate con veicoli e fanterie

→ore 11:30/15:00 Esposizione statica dei veicoli in piazza Sordello e piazza Erbe

→ore 12:30 Pranzo presso il Palazzo della Ragione

→ore 15:00 Partenza dei veicoli da Mantova e transito per Cerese di Virgilio, Bagnolo San Vito, San Benedetto Po, Quistello, San Giacomo delle Segnate, Poggio Rusco, Sermide

→ore 16:45 Arrivo a Felonica e chiusura della manifestazione

Tra gli eventi collaterali alla manifestazione sarà allestita, dall'1 al 30 Aprile e all'interno del museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po di Felonica, la mostra fotografica relativa alle edizioni 2008 e 2010, dal titolo “Quelli della Colonna della Libertà, percorso fotografico di Renzo Gilioli”.

La Colonna della Libertà
Manifestazione storico-rievocativa
23-24-25 Aprile 2011

23 APRILE
24 APRILE
25 APRILE

NORTH APENNINES PO VALLEY PARK
Giotica Toscana
COMUNE DI MANTOVA

tutta la cittadinanza è invitata a partecipare



"Fratelli di taglia" il nuovo libro dei Macéa

In occasione della celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in tutte le librerie è uscito "FRATELLI DI TAGLIA" (ed. Le Sagome), il nuovo libro dei Macéa che riconsidera la storia del Risorgimento italiano in chiave comica. Non perdetevi. Per info contattate il sito www.imaceta.com

L'Italia unita compie 150 anni e a soffiare sui candelotti della torta ci pensano quelle "Sagome" dei Macéa con

un'esplosione di umorismo. È antipatriottico parodiare le vicende risorgimentali? No, se lungo il viaggio ottocentesco si è in compagnia di Carlo Pisacane e del sovversivo cantante napoletano Peppino di Sapri. Ancora pulsano i cuori per le gloriose imprese garibaldine, prova ne sono i gadget che ne ricordano le gesta: il latte di Caprera, la torta Mille foglie, l'amaro Aspromonte, il tè Ano, il Marsala bevuto al Bar Boni e un obbe-disco di Bixio e

Cherubini. Fleggiamo, dunque, le mitiche vicende dei padri della Patria. Ma delle madri chi ne parla? Le Sagome, è chiaro. Solo loro potevano presentare la vera storia della Contessa di Castiglione, ossia "Il primo amore non si Escort mai". Poi l'avarò Cavour, detto il Ragno di Sardegna, Giuseppe Verdi che in una stanza senza riscaldamento compose la celebre "Amami al freddo", Mazzini che non giurò fedeltà allo Statuto Albertino né a quello di Linus, Quintino

Sella che voleva darsi all'ippica e Sidney Sonnino amante della pennichella. Questa la nuova storia secondo i Macéa, in un libro che non è manuale scolastico, saggio monografico, testo divulgativo; o forse li è tutti in uno. Al momento la critica è unanime nel considerare l'opera utile come ferma porta, ma il tempo lavorerà in suo favore: della porta. A dirla con Oliviero Toscani: "Ai poster l'ardua sentenza".

"TERAPIE ALTERNATIVE"

Stare bene attraverso metodi, tecniche, terapie naturali. Sviluppare la consapevolezza e la conoscenza di questi percorsi straordinari. Si tratta di un argomento di notevole attualità. Chi scrive, si occupa da circa venti anni di Terapie naturali a livello professionale, avvalendosi delle iscrizioni agli Albi professionali di Bio.Naturopatia Specialista in terapie Bio.Naturali.

Ci chiarisce R.D. In questo meraviglioso cammino, ci si rende conto spesso di una totale mancanza di informazione o malinformazione. Naturalmente questo accade perché il settore, non essendo ancora regolamentato da specifiche Leggi nazionali in sostituzione di quelle esistenti a carattere regionale come, ALE-UGL – (associazione lavoratori emergenti) e ENAS

e CAF, spesso si vede entrare cialtrani dell'ultimo minuto, sensibili o quant'altro possa creare orrore e sfruttamento della buona fiducia riposta da malcapitati che non sanno più dove rivolgersi per risolvere i problemi legati alla loro salute o problemi ordinari di depressione, ansia e stress. Per questo, sarebbe opportuna la creazione di una giusta informazione e di cultura

del vero benessere naturale svolto da soli professionisti che rispettano le regole fiscali e lavorino nell'ambito associativo regolati da un codice deontologico. La medicina alternativa è un validissimo contributo rivolto soprattutto alla prevenzione e al raggiungimento dell'equilibrio mente-corpo e un approccio positivo alla vita quotidiana. Un importante viaggio alla



scoperta di noi stessi, dei nostri limiti, dei nostri blocchi, ma anche del nostro valore più grande.
Rita Dall'Oca

"La Sorgente"

**TERAPIE E
PERCORSI DEL BENESSERE**

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
ventennale

assistenza
continua

amore per il
nostro lavoro

risultati
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

“Il dibattito risorgimentale e le tappe dell'unificazione italiana”

Presentazione dell'attività di laboratorio storico

delle classi terze di Sermide e Carbonara di Po



L'attività di laboratorio affrontata dalle classi terze di Sermide e di Carbonara in occasione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia si è posta l'obiettivo di commemorare non solo la grande storia del Risorgimento italiano, ma anche gli eventi e i personaggi che sono divenuti protagonisti della realtà locale mantovana.

Il progetto comune ha portato gli alunni a conoscere più concretamente il metodo della ricerca storica e a confrontare documenti scritti e fonti iconiche di

diversa provenienza. Ogni classe ha compiuto un proprio percorso di indagine in relazione ai temi proposti dalle docenti.

Gli alunni della Terza A di Sermide si sono occupati, attraverso una attenta documentazione e sotto la guida della prof.ssa **Anna Motta**, di alcuni momenti significativi della nostra storia nazionale dall'Unità ad oggi, cercando di spaziare dalla politica all'economia, dal costume alla cultura. In un secondo momento la stessa classe ha ricostruito le principali caratteristiche del clima politico

nella città di Mantova durante la Restaurazione, soffermandosi in particolare sul contesto socio-culturale in cui maturò la congiura di Belfiore, sul programma operativo dei cospiratori e sulle cause del loro fallimento.

La classe Terza B di Sermide, coordinata dalla prof.ssa **Giulia Antonioli**, ha ricostruito ed approfondito il profilo biografico dei Martiri di Belfiore, al fine di comprenderne l'estrazione socio-culturale, le convinzioni politiche, gli ideali e le aspirazioni. L'episodio risorgimentale del 1852 costituì la prima di una lunga serie di condanne a morte per impiccagione inflitta dal governatore generale del Lombardo-Veneto, feldmaresciallo Radetzky. Esse rappresentarono il culmine della repressione seguita alla prima guerra d'indipendenza e segnarono il fallimento di ogni politica di riappacificazione.

Le classi Terza A e Terza B di Carbonara, seguiti dalla docente **Franca Melecci**, hanno approfondito le fasi dell'epica battaglia di San Martino e Solferino, analizzando in particolare il dispiega-

mento di forze in campo, gli esiti storici e le conseguenze politiche di quegli eventi bellici che, il 24 giugno 1859, videro schierarsi ed affrontarsi tre capi di Stato (Francesco Giuseppe, Napoleone III e Vittorio Emanuele II) e due eserciti opposti (quello Franco - Sardo e quello Austriaco) per più di 14 ore. Vederel'immane carneficina, i caduti calpestati e mal sepolti, i feriti affidati più alla pietà delle popolazioni che all'efficienza dei servizi sanitari ispirò ad Henry Dunant l'idea che portò alla creazione della Croce Rossa e che valse al suo fondatore il primo Premio Nobel per la pace.

Il laboratorio storico si è concluso con la produzione del filmato **“Protagonisti, luoghi ed eventi del Risorgimento Mantovano”** presentato sabato 19 marzo 2011, alle ore 10.30, a Sermide presso la Sala Giovanni Degli Esposti nella sede di via Zambelli 2, con la presentazione del prof. Luigi Gualtieri, componente del direttivo dell'Istituto di Storia Contemporanea di Mantova.



Uniti contro il bullismo

Un percorso di cittadinanza e legalità

La classe prima di Carbonara, insieme alla professoressa di lettere, ha affrontato un percorso riguardante il bullismo, fenomeno che consiste nel compiere prepotenze intenzionali a danno di una persona non in grado di difendersi.

Durante la discussione abbiamo analizzato insieme gli elementi necessari affinché si possa parlare di “bullismo” e dopo averli condivisi, li abbiamo elencati cercando di motivarne la scelta: il bullo, colui che ritiene di essere il leader, la vittima, abituale bersaglio delle prepotenze e delle prevaricazioni del bullo ed infine la ripetitività di episodi aggressivi sempre nei confronti della stessa persona.

Abbiamo inoltre introdotto il vocabolo “cyberbullismo” definendo con tale termine, la diffusione di immagini, atti di bullismo attraverso l'uso di piattaforme sociali in rete. Al termine del percorso la professoressa ci ha assegnato un compito: creare un logo ed uno slogan efficaci per la battaglia contro questo fenomeno. In seguito la classe ha invitato il Dirigente scolastico ad osservare i nostri lavori perfezionati grazie ai suggerimenti della professoressa di arte. Tutti noi vogliamo dire a tutti i bulli invadenti e prepotenti “Just walk away!”, ovvero “allontanatevi”.

LA CLASSE 1°A Scuola secondaria di 1°grado Carbonara Po

Una visita guidata speciale alla "Comunità Shalom"

Mai una visita guidata ha così tanto appassionato, coinvolto e commosso, noi alunni delle classi 3° A e 3° B, come quella appena svolta alla Comunità Shalom di Palazzolo sull'Oglio in provincia di Brescia. Sotto una pioggia incessante siamo partiti, lo scorso 16 Marzo per raggiungere la Comunità, fondata nel 1986 da Suor Rosalina per il recupero di ragazzi che hanno vissuto situazioni di disagio e la devastante esperienza della droga. Eravamo eccitati ed ansiosi di affrontare questa nuova esperienza. Dopo un lungo viaggio siamo arrivati alla sede della Comunità che ci ha lasciati tutti felicemente sorpresi per l'articolazione dello stabile e per l'organizzazione. Gli edifici, con un nuovo salone per l'accoglienza degli esterni e delle famiglie, situati in mezzo ai campi, sono spaziosi e comprendono gli alloggi dei ragazzi e delle ragazze circondati da graziosi giardini. Ci sono poi vari laboratori dove gli ospiti impegnano la loro



giornata dedicandosi ai lavori artigianali, e poi ancora le stalle per gli animali che "popolano" la Comunità. Eravamo tutti ammutoliti e commossi dal resoconto delle storie così difficili dei ragazzi ospitati: ci hanno fatto capire di aver sbagliato, di sentirsi in colpa, ma di essere tutti pronti e ansiosi di ricostruirsi una nuova vita lontana da droghe, alcool e altri comportamenti a rischio. Ci

hanno avvertito di stare attenti perché sono partiti anche loro da piccoli gesti trasgressivi compiuti per farsi accettare dal gruppo, per sentirsi più grandi o per richiamare l'attenzione delle famiglie. Abbiamo poi pranzato insieme, abbiamo dialogato e quello che più ci ha fatto riflettere è stato notare i ragazzi della Comunità assai colpiti alla vista di un cellulare: loro, là dentro, non possono fare uso di tecnologie e i contatti con l'esterno sono molto limitati. Dopo pranzo, i più temerari sono saliti sui cavalli della Comunità e accompagnati dai simpatici addetti hanno fatto un piccolo percorso intorno alle stalle. Questo momento è stato molto divertente e la pioggia, che continuava a battere, ha reso, stranamente, l'atmosfera ancora più tranquilla e rilassante. Siamo poi stati condotti negli alloggi femminili dove è stata allestita per noi una particolare animazione assieme a tutti i membri della Comunità, con coinvolgenti canzoni religiose composte proprio dagli ospiti. Al termine di questo simpatico e carismatico momento, stremati ci siamo seduti tutti in cerchio e abbiamo esposto

le nostre riflessioni sulla giornata. È stato il momento più commovente. Dopo aver ascoltato la preghiera che i ragazzi ci hanno dedicato, ci siamo ritrovati emozionatissimi e con il pianto in gola. Abbiamo provato spontaneamente un innato affetto per tutte queste persone che con estremo coraggio hanno deciso di affrontare i loro problemi e ora sono determinate a progettare il loro futuro: vogliono costruirsi una bella famiglia perché molti di loro non l'hanno mai avuta, vogliono trovarsi un lavoro serio e terminare gli studi. Questi ragazzi ci sono sembrati persone forti e ci hanno trasmesso con sincerità ed emozione le loro speranze per un futuro di serenità e gioia.

Ringraziamo sentitamente la nostra professoressa Patrizia Barbieri per aver organizzato per noi questa uscita indimenticabile, il Dirigente Scolastico e la professoressa Salani per averci accompagnato e seguito durante tutta la giornata.

**Le classi 3° A e 3° B
dell'Istituto Comprensivo
di Sermide**

Fabbri Sport
Sermide

**Nuove Collezioni
Primavera/Estate 2011**

adidas, Puma, Fila, Wilson, arena, Diadora, Nike, Umbro, Lotto

**ULTERIORI NOVITÀ DA "REEBOOK"
LE NUOVE CALZATURE "EASITONE"**

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320

Coppe e medaglie al Torneo Provinciale di scacchi

Venerdì 11 marzo trenta alunni delle classi quinte delle scuole primarie di Sermide e Carbonara si sono recati presso il Palazzetto dello Sport di Quistello per disputare la fase provinciale dei Campionati Studenteschi di Scacchi. Erano presenti numerose rappresentative dei vari istituti della provincia.

Dopo vari turni di gara, una squadra maschile di Sermide si è classificata al primo posto, le due squadre femminili di Sermide hanno guadagnato il primo e il secondo posto e la squadra femminile di Carbonara il terzo. Molta soddisfazione anche tra i genitori presenti, che hanno sostenuto con calore i ragazzi.

Questi ottimi risultati sono frutto di un progetto di apprendimento del gioco degli scacchi, che per Sermide dura da due anni, mentre per Carbonara è iniziato l'autunno scorso ed è condotto con competenza ed entusiasmo dal rag. Luigi Mantovani, presidente del Gruppo Scacchistico di Ostiglia. Il prossimo appuntamento per i ragazzi vincitori sarà a Vimercate (MI) il 13 aprile per la fase regionale.

Un altro "In bocca al lupo" ai nostri ragazzi!



Scuola Infanzia Moglia

Progetto attività motoria "Nello spazio io mi muovo"



Il 25 febbraio si è concluso, con una lezione al palazzetto dello sport, il progetto di educazione motoria con l'esperta Valentina Zapparoli che ha coinvolto i bambini della Scuola di Moglia. Il progetto prevedeva venti lezioni dove l'esperta Valentina ha lavorato in parte a gruppi per età e in parte con gruppi eterogenei. Gli obiettivi principali programmati dall'esperta con le insegnanti sono stati: il rispetto delle regole del gioco e del rapporto con gli altri, l'orientamento spaziale e la lateralità. I risultati sono stati più che soddisfacenti, contando che Valentina è una professionista molto preparata e disponibile ed ha saputo creare un'empatia per cui i bimbi erano molto coinvolti e attenti, ma soprattutto rispettosi nei confronti delle sue richieste ed indicazioni. Un grazie a Valentina e un arrivederci al prossimo anno!

CARROZZERIA PULGA

Felonica (mn) tel. 0386.66555

SOCCORSO STRADALE

VETTURE DI CORTESIA

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Scuole Infanzia Moglia e S. Croce al
Teatro Boldini di Ferrara
 per lo spettacolo "Storie fruttuose"

Bellissima esperienza hanno vissuto insieme alle loro insegnanti i bambini di Moglia e SCroce che il 18 febbraio sono andati al Teatro Boldini di Ferrara per assistere allo spettacolo dal titolo "Storie fruttuose". La rappresentazione era liberamente ispirata alle storie "Il bruco mai sazio" di Eric Carle e "Zuppa di sasso" di Vaugelade Anais entrambe conosciute dai bambini. La struttura era semplice e visionaria, e i pochi elementi in scena hanno permesso ai due attori di concentrarsi sul narrazione: il libro, oggetto di scena privilegiato, viene di volta in volta letto o usato come nascondiglio oppure consultato contro paure ed incertezze. Il lavoro dei due attori (Alberto Branca e Franca Grisenti) ha avuto come tema centrale il cibo, o meglio, l'importanza del nutrimento per il corpo e l'anima. Così, un zuppa preparata partendo dal sasso di un vecchio lupo, può insegnare che, superando le paure e i pregiudizi, mangiare insieme ha un valore importante ed educativo. Soprattutto però i due attori nell'animare la storia hanno portato l'attenzione dei bimbi sul libro, fonte inesauribile di saggezza, per sconfiggere le paure ed appassionarsi alla vita nostra ed altrui. È stato meraviglioso vedere come, in questa era di effetti speciali e cinema in 3D, il rapporto umano e diretto che invece crea lo spettacolo teatrale abbia catturato l'attenzione dei bimbi per tutta la durata coinvolgendoli al punto da interagire con gli attori senza indulgenza. UN'ESPERIENZA BELLISSIMA DA RIPETERE!!!!



ELNARA ESTETICA
 TI PROPONE UN NUOVISSIMO TRATTAMENTO



al dolore

**STOP AL DOLORE
 IN POCHI MINUTI**

*Dispositivi tecnologici non transdermici
 per il trattamento
 del dolore in pochi minuti*



elnara
 ESTETICA

**LIFTING FACCIALE
 ESTETICO**
 per ginnastica isometrica
 della muscolatura
 facciale
 Trattamento di prova Euro 15

Lombosciatalgia
 Allergia
 Cervicale
 Mal di testa
 Mal di schiena
 Dolori muscolari
 Sanchezza
 Insonnia
 Stress e ansia
 Metabolismo lento

Chiedi per proposte personalizzate e pacchetti sconto

Sermide - Via Curiel 25. Per appuntamento tel. 331.823.60.61

Polinesia Francese: spiagge, atolli, barriere coralline



La Polinesia Francese è famosa per le sue spiagge. Un paradiso terrestre di sabbia bianca e mare cristallino. Pochi però conoscono il lato selvaggio delle sue isole. I vulcani ormai spenti ci hanno lasciato paesaggi di una grande varietà e diversità. Le isole più vecchie non presentano più nessuna traccia dei vulcani che le hanno formate. Inghiottiti dall'oceano, hanno lasciato solo una barriera di coralli a testimoniare la loro antica presenza. Gli atolli non sono altro che fasce di terra emersa, spesso di pochi metri sopra il livello del mare, formati da sabbia e coralli. L'arcipelago delle Tuamotu è formato esclusivamente da atolli, più o meno grandi. Rangiroa è talmente vasta che non se ne vede l'altro capo. Nelle isole più recenti invece il vulcano è ancora visibile, circondato da una barriera di coralli importante e spesso abitabile. La più famosa di tutte è sicuramente Bora Bora. L'isola è grande, ma tutta la sua bellezza sta nei motu (isolotti) che la circondano, da cui si può ammirare un

panorama spettacolare e tra cui è racchiusa la laguna più bella del mondo.

Le isole più giovani, dette "alte", come Moorea e Tahiti, hanno sì una barriera corallina, ma è ancora totalmente, o quasi, sommersa. Questo forma la laguna di acqua calma e dai colori spettacolari che tutti sognano, e che ci protegge in caso di tsunami. I vulcani, sebbene spenti da tempi remoti, hanno lasciato delle montagne e delle vallate dalla vegetazione lussureggiante e intricata, numerose cascate e fiumi che si riversano nell'oceano. A Tahiti, la maggior parte di queste vallate sono state sfruttate per costruire residenze o zone industriali. Ma la più grande e famosa di tutte è la Vallée de la Papeeno, a nord-est dell'isola, attraversata per l'appunto dal fiume Papeeno. La strada, costruita dall'esercito, si affianca al fiume e porta nel cuore profondo di Tahiti. Le pareti rocciose che si stagliano maestose sono segnate dai solchi di migliaia di cascate, più o meno zampillanti a seconda delle piogge. In genere quindi molte sono visibili, perché in questa vallata, come in tutte le zone interne e in altitudine dell'isola, piove sempre. E si vede!

Per attirare i turisti sono stati costruiti un rifugio, le Relais de la Maroto, con tanto di ristorante e hotel, e da cui è possibile ammirare tutta la vallata, e un villaggio Maohi tradizionale, accanto ad un Marae (luogo di culto e sacrificio), in cui è anche possibile dormire come si faceva un tempo.

Durante il fine settimana i primi chilometri all'entrata della vallata sono invasi da gente locale, che si ritrova per pic-nic o barbeque sulle spiagge del fiume. I giovani si incontrano ai lati della strada, e passano il pomeriggio al ritmo assordante degli altoparlanti connessi all'autoradio.



Aldilà delle attività che offre, questo luogo rappresenta un'alternativa alla monotonia della spiaggia, e alle scarse attrazioni che Tahiti propone.

Sembra di entrare in un altro mondo, in un'altra dimensione; il paesaggio è così differente dalla costa, la vegetazione fitta e impenetrabile, e il fiume permette di rinfrescarsi nelle sue acque fresche e pulite.

Durante la stagione delle piogge può essere però pericoloso avventurarsi in questa vallata. Se le piogge sono intense il livello del fiume può salire rapidamente, bloccare la strada, e la sua forte corrente può essere un serio pericolo. Un paio di anni fa tre giovani sono morti nel tentativo di soccorrere un ragazzino travolto dalle acque.

La Vallée de la Papeeno è una boccata d'ossigeno, un piacere per gli occhi, e un vero refrigerio durante la stagione calda. L'accesso non è difficile, basta munirsi di un fuoristrada, di un antizanzare e prepararsi psicologicamente a tutte le situazioni meteorologiche. Ripeto, piove sempre, e in tre anni a Tahiti, non ho mai visto questa valle senza la pioggia.



Elettrodomestici di qualità

Ormai è un dato di fatto: i prodotti di qualità offrono prestazioni migliori e sono sinonimo di affidabilità (durano più a lungo evitando gli sprechi dei prodotti “usa e getta”) e durata (perché vengono testati minuziosamente): e la qualità paga sempre!

Partendo da queste caratteristiche fondamentali vorremmo soffermare l'attenzione su particolari sistemi stranti a caldaia.

In tutti questi nuovi modelli di stirerie, specialmente su quelli con caldaia in rame (ma così pure in quelle di alluminio e acciaio), si può utilizzare normale acqua di rubinetto!!!!. Questo perché le caldaie vengono costruite rispettando rigorosi standard qualitativi:

- ➔ **ALTO SPESSORE:** così le pareti delle caldaie sono più robuste;
- ➔ **RINFORZI LATERALI:** il bordo di giunzione è dotato di rinforzi per evitare la deformazione;
- ➔ **SPECIALE TRATTAMENTO ANTICORROSIONE** simile a quello delle pentole antiaderenti;
- ➔ **RESISTENZA:** viene mon-

tata all'esterno della caldaia per evitare che l'acqua e il calore possano danneggiarla!!!!; in questo modo si evitano le incrostazioni di calcare e si ha una eventuale agevolazione nella sostituzione, quindi maggiore durata rispetto ai tradizionali modelli.

Il rame (tra l'altro riciclabile al 100%), è uno dei migliori conduttori di elettricità e calore, offrendo il miglior compromesso tra caratteristiche fisiche e risparmio energetico: per questo motivo è sempre più utilizzato per la produzione di acqua calda per uso domestico. Infine, ma non di minore importanza, queste caldaie sono dotate di: **manometro** (per visualizzare in tempo reale la pressione del vapore); **termostato** (per il controllo della temperatura, che a sua volta interviene in mancan-



za d'acqua per impedire il surriscaldamento); **monotubo**, cavo di collegamento ferro-caldaia (di diametro maggiore rispetto ai tradizionali modelli per consentire un più ampio passaggio di calore); **pressostato** (esegue il controllo della pressione del vapore mantenendola costante per tutta la durata della stiratura); infine la **piastra** del ferro da stiro che ha circa il 70% in più di

alluminio rispetto ai tradizionali modelli per avere un calore più uniforme e quindi un calore più “secco” rispetto ai tradizionali modelli.

Tutti questi accorgimenti garantiscono una resistenza migliore all'usura e alle sollecitazioni ed elevate prestazioni.

Per maggiori dettagli visitate il nostro sito www.sgarbielettrodomestici.it.



SCONTO 10%
SU TUTTA LA GAMMA
DI ELETTRODOMESTICI MICHELINI
FINO AL 30-04-2011

Caldaia in Rame - Struttura in Acciaio
Ferro Professionale

Ristorante Pizzeria Aramellis



Ristorante Pizzeria ARAMELLIS

Via Nino Bixio, 6
45037 Melara - RO-
tel: 0425 89029

Coperti
interno 140
esterno 40

Pizza da asporto

Giorno di chiusura
mercoledì sera
e tutto il giovedì

Come si arriva
percorrendo la statale,
giunti nell'abitato di Melara
seguire le indicazioni

La ristorazione italiana è quasi sempre una questione di famiglia. Mariti e mogli collaborano insieme a creare eccellenti risultati. Non fa eccezione il ristorante pizzeria Aramellis a Melara. Un angolo di territorio nel quale la vita si svolge ancora secondo il lento evolversi delle stagioni. Ogni volta che passo per Melara non manca mai una visita a questo ristorante, un indirizzo sicuro per assaggiare una cucina incredibile capace di legare le tradizioni della terra in un trionfo di sapori e genuinità, piatti tipici che sono alla base del successo di Cristina e Luca che hanno portato il ristorante a diventare un punto di attrazione e di riferimento della pianura veneta.

A Cristina spetta il compito di "traghetare" la ristorazione del locale con ricette che, pur rispettando la territorialità e



mercato, siano in linea con le esigenze dei consumatori attenti alle cotture e alla genuinità dei prodotti utilizzati.

Piatti "ad hoc" lavorati con tecnica ineccepibile, senza fronzoli e provocazioni: torte d verdure, verdure ripiene, fritti e affettati, paste ripiene, tagliatelle e risotti, arrostiti, stracotti e carni

grigliate, dessert della nonna e pizze. Una vastissima scelta di pizze classiche o elaborate, preparate con estro e talento secondo le ricette più diverse e originali in un ambiente dotato di portico esterno dove poter riscoprire con simpatia e fantasia la vera arte del fare la pizza. Nella cantina diverse etichette in lista accompagnano in combinazioni insolite e appetitose, da assaporare in una cornice ideale per incontri e serate. Il tutto racchiuso in un frase di Cristina, "il gusto non è l'unico senso che abbiamo a disposizione. Perché, allora non provare a coinvolgere anche gli altri".





BAROZZI

Distribuzione
Beverande

Abbiamo selezionato per voi:



Via Cassala, 185 - 45030 Castellaro Stale (Ferrara)
tel 0425-840035, email: barozzi@barozzi.it

La topolino e la burusina

La Fiversella e Porcara sono due località prevalentemente agricole distanti dal Comune di Sermide qualche chilometro. Negli anni in cui la mia famiglia abitò "al Chiavicone" a Moglia di Sermide, i miei genitori avevano tessuto una cordiale amicizia con i signori Casari e Grossi residenti appunto in quelle località.

Un'amicizia che li faceva incontrare nelle reciproche abitazioni tre, quattro volte all'anno. Nel 1953, avevo appena superato l'esame della patente di guida, mio padre comprò una "Topolino" Fiat 500 del '36 con la quale lo accompagnavo praticamente ovunque avesse bisogno.

Un pomeriggio lucidai con cura la macchina poiché dovevamo andare a far visita alla famiglia Casari, quindi passato l'abitato della località "Ca Fossa" la "Topolino" si spense e non volle più saperne di proseguire.

Fresco di patente detti un'occhiata sommaria al motore, ma non capii praticamente nulla di quale fosse il problema. Il sole

batteva pesante con i suoi raggi cocenti, mio padre mi disse: vai dal signor Casari e vedrai che una soluzione si troverà. Per farla breve, il Casari appunto, attaccò il cavallo alla "burusina" e con quella ci trainò sino alla Porcara dove c'era un'officina per trattori, che comunque rilevò il guasto riparandolo, permettendoci infine, di fare finalmente visita alla famiglia.

Nello stesso anno la signora Casari ricambiò la visita arrivando a casa nostra, con il medesimo calesse che trainò a suo tempo la "Topolino".

Quando arrivava io e mio fratello Antonio eravamo sempre molto desiderosi di fare un giretto sulla "burusina" ma non avevamo il coraggio di chiederglielo, ma quel giorno, venne senza il suo consorte, interpretò il nostro desiderio e senza indugio ci permise di farci un giro, raccomandandosi però di non frustare il cavallo.

In men che non si dica eravamo già sull'argine e ci incamminammo verso le due "Bonifiche". Il



cavallo prese il suo piccolo trotto mentre noi due eravamo felici di aver realizzato quello che era un piccolo sogno di ragazzi.

Quando arrivammo in località "la Reverese" un piccolo camioncino che voleva superarci, suonò il clacson, purtroppo il cavallo col suono si spaventò e a fatica riuscimmo a calmarlo, però non volle più ripartire.

Per la seconda volta, quindi, ritornai a piedi a casa mia per mettere al corrente dell'accaduto la signora Casari, così la presi a bordo del "Topolino", e giunti sul posto, lei accarezzò il cavallo, prese le redini e finalmente ripartì.

Arrivati al "Chiavicone" mio padre ci fece un bel rimprovero per quanto successo, ma la signora Casari, gran buona donna, ridimensionò l'accaduto dicendo che avremmo potuto ripetere quella bella esperienza.

Ero Mantovani Passioni in "Carrozza"

g.d.o.

L'amico Ero Mantovani, anche lui come me da tempo collega pensionato "privilegiato", in questi giorni ci ha invitato nella sua tavernetta in zona Zappellone. Oltre all'ottimo salame ed il buon lambrusco offertoci, come da sua regola di squisita ospitalità, ci aveva intrattenuti per una visita alla sua raccolta di antichi arnesi da lavoro. In buona evidenza, sopra un mobiletto brutalmente tarlato, siamo stati incuriositi da un librone con la copertina illustrata da un disegno bellissimo. Un'antica carrozza 'gran lusso' da viaggio trainata da due magnifiche coppie di cavalli neri. Il libro non era propriamente destinato al vasto mondo degli hobbisti, ma era comunque stimolante per la rigorosa guida alla ricerca di preziosi reperti, come ad esempio la magnifica "lampada a candela" che riportiamo nella foto in calce.

Riviste specializzate, forniscono informazioni dettagliate ed organizzano interessantissimi convegni. I programmi, prevedono puntualmente le incantevoli sfilate storiche e tanti incontri molto utili, soprattutto per i più facoltosi. Noi in ogni caso ci siamo appassionati anche in questa occasione, collaudati, come siamo da oltre un trentennio, alla ricerca di emozioni.

In questa occasione ci siamo riferiti, ma solo per caso, ad una sola delle tante possibilità di impiego del nostro tempo libero. Ci proveremo ancora.

Intanto, grazie Ero!





★ di paolo bisi

Ricordi scolastici... correva l'anno 1928

Il regime fascista decise di istituire in Italia la scuola di avviamento professionale in sostituzione dei corsi post-elementari e complementari.

Il ministro Belluzzo fu incaricato di predisporre il necessario strumento legislativo. La nuova disciplina entrò in vigore nel 1929. Così avemmo a Sermide la regia scuola di avviamento professionale Virgilio, cui potevano accedere i ragazzi in possesso della licenza elementare.

Vi assegnarono la metà del nuovo fabbricato costruito di recente. E' da ritenere che l'avvio abbia avuto un iter fortunoso e pionieristico, secondo le testimonianze raccolte dai protagonisti di allora ed in assenza di prove documentali, andate perse con gli eventi bellici del 1940-45: ridotto numero di allievi, testi reperiti a caso e la maggior parte dei docenti presi dalle elementari, all'italiana...

Lo stesso direttore, il maestro Incerti, venne insignito del titolo per meriti politici e con il diminutivo di FF (facente funzione). Il suo massimo impegno didattico fu diretto ad ottenere che tutti i ragazzi avessero la divisa da Balilla e sapessero cantare "Giovinezza". Le testimonianze concordano nel ritenere che non ci sia riuscito.

L'unica al posto giusto fu la signorina Pia Santini, segretaria della scuola. Quarantacinque anni, nubile, cattolica di sconfinata devozione al limite del fanatismo. Nell'espletamento delle sue funzioni si dimostrò da subito

inattaccabile, come se quel mestiere lo avesse fatto da sempre. Per capacità organizzative ed attitudine al comando sapeva esprimersi al meglio e divenne in breve tempo il factotum della scuola, riconosciuta ed apprezzata.

La scolaresca venne articolata in tre sezioni: agraria, industriale e, per le femmine, di economia domestica. Per il primo anno la docente di tale materia è stata l'unica in possesso del titolo specifico. Per tale ragione e perché raccomandata addirittura dalla Curia vescovile ostentava una scoperta preminenza, guardando tutti dall'alto al basso. Tollerava con fastidio l'autorità della segretaria, cui pure doveva sottostare. Trentotto anni, matrona di giunoniche forme afflitta da una sterilità ormai definitiva e da un matrimonio chiacchieratissimo, nelle pieghe dell'insegnamento si concedeva di tanto in tanto divagazioni confidenziali con le sue allieve, incrociando presto la collaborazione delle più petulanti e linguacciate. Vittima preferita delle più spassose maldicenze (oggi si dice gossip) era la signorina Pia Santini. Titoli preferiti: la bigotta, la verginella, la gattamorta. Non mancarono sconfinamenti in espressioni e sghignazzate triviali, subito stroncate dall'insegnante. In questo quadro l'epiteto di musona suonava quasi come un complimento. La signorina Pia non rideva mai, come se anche un sorrisino innocente fosse irriducibile verso il sacrificio della

Croce.

All'inizio del secondo triennio si verificò per l'Istituto una crescita cospicua, con le iscrizioni che sfioravano i duecento. Si rese necessario un salto di qualità e di quantità del corpo docente, a cominciare dal direttore. Il maestro Incerti fu retrocesso al suo ruolo specifico: insegnante di educazione fisica.

Da San Luca, remota località dell'Aspromonte, giunse il professor Achille Conforti: dottore in economia, accompagnato da voci contraddittorie. Promozione o punizione? I più informati lo dissero malvisto dalle autorità a causa di trascorsi politici non ortodossi. Si era laureato all'Università Federico II, notoriamente covo dei primi nuclei antifascisti napoletani sotto la grande ala protettrice di Benedetto Croce, insigne filosofo. Un suo contemporaneo scrisse di lui: "Don Benedetto va a pranzo con Socrate ed a cena con Platone". Nei confronti del regime si mantenne in un agnosticismo innocuo, né anti, né pro. Pare non abbia avuto seri grattacapi, qualche puntura di spillo da un subgregario zelante ma ininfluente. Il professor Conforti, celibe, di poche pretese, prese alloggio a Ferrara in casa di un alto funzionario prefettizio suo corregionale. Non è azzardato presumere che sia stato proprio lui a propagare informazioni poco lusinghiere sul conto dell'amico Achille. I primi contatti con la realtà sermidese li ebbe sul treno della Suzzara-Ferrara. Con-

versazioni cordiali, da pari a pari, con gli studenti e con il personale viaggiante, curioso quanto basta e mai petulante. Espresse la fortuna di potere vedere il Po ma l'intera, piatta magnificenza della grande valle tenne vivo il suo interesse. Osservò incantato, per quello che poteva permettere il treno in corsa, la raccolta delle barbabietole in pieno svolgimento, una novità di cui in precedenza aveva solo sentito parlare. Appena insediato, si dimostrò all'altezza del compito. Autorevole ma non autoritario, organizzò le tre sezioni nella maniera più logica e produttiva: classi unificate per le ore di didattica generale e separate per le materie specifiche e le applicazioni pratiche.

Con la segretaria fu naturale ed automatico lo stabilirsi di una buona intesa operativa, il che diede nuovo foraggio alle femmine, allieva e docenti, per i loro pascoli induttivi... Il signor direttore tenne per sé la docenza della sezione agraria. Bonario e paciocco, istitui con noi allievi un rapporto di particolare benevolenza. Io ebbi la ventura, se non il privilegio, di diventare il suo pupillo, forse perché figlio di un bracciante povero (non fu mai dato di conoscere braccianti facoltosi). Gli altri 17 venivano da famiglie di fittavoli e piccoli proprietari, se non ricchissimi, certo benestanti. Forse perché ero l'unico della Porcara, località considerata anche allora covo di bolscevichi.

Già dal primo quadrimestre si



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939



Sermide, via Fratelli Bandiera:
Scuola di Avviamento Professionale

notò un significativo mutamento nei comportamenti della signorina Pia. Diradò le partecipazioni ai riti religiosi, divenne possibilista nell'osservanza dei precetti veniali, in genere disattesi dalla maggior parte dei credenti: la carne il venerdì, i digiuni e le astinenze in solennità comandate (precetto che non riguarda le signorine). I segni di croce consumati durante la giornata divennero poi meno frequenti. Adesso la vedevamo ridere di gusto; scherzava con le insegnanti anche su argomenti scabrosi e guai a parlar male del signor direttore! Diventava paonazza, drizzava i peli sulla schiena come una gatta spaventata!

Se ne accorsero tutti ma la prima a parlarne fu la signorina Lena, docente di matematica e scienze e sua amica di infanzia, lei pure nubile: non per scelta bensì per i capricci del destino. Lena bisbigliò i sospetti all'insegnante di musica e canto:

"Hai notato Teresita? Io dico che la Pia è innamorata..."

"Oh bella ! Che sant'Anna abbia fatto il miracolo?"

Achille Conforti conferì agli scrutini del primo trimestre una importanza ed un rigore inusitati. Vi impegnò l'intero corpo docente, gli allievi furono esaminati per classe, materia per materia con meticolosa attenzione. Gli insegnanti formulavano ognuno le proprie valutazioni davanti al direttore ed alla segretaria che compilava il registro. Con i 18 alunni della sezione agraria divenne inevitabile sedere allo stesso tavolo il professor Conforti e la signorina Pia da soli. Lei, confusa e tremebonda, l'animo sconvolto da una tempesta che nemmeno lo tsunami oceanico: cosa significhi cadere tra le braccia di Cupido a cinquant'anni lo può dire solo chi l'ha provato.

Pia fece sforzi tremendi per nascondere. Rinunciò alla confessione, sapendo che il segreto sacramentale, per certi preti, è

poco più di una opzione. Sperò che Lui non se ne accorgesse. Macché! Quella sera stessa cenarono entrambe a casa di lei. Le cronache non dicono se abbiano anche dormito insieme: la testimonianza è andata perduta con gli eventi bellici...

La Regia scuola "Virgilio" fu per molti anni il fiore all'occhiello della sonnolenta realtà sermidese. A terzo millennio inoltrato, se capita di parlarne tra noi sopravvissuti, il compiacimento prevale sulla nostalgia malgrado i limiti accademici. La licenza infatti era un titolo terminale, non serviva a continuare gli studi e che abbia sfornato bravi operai, contadini progrediti ed ottime massaie è tutto da dimostrare. Comunque la confluenza nella scuola media unico negli anni sessanta fu accettata senza rimpianti.

Io l'ebbi a giugno ed andai subito a lavorare in campagna perché l'assenza degli uomini richiamati sotto le armi favoriva l'impiego dei ragazzi. Persi ogni contatto con l'ambiente scolastico e solo a primavera del 1943 circolò alla Porcara la notizia bombarda: "Hanno messo dentro il direttore della scuola di avviamento!"

Gli agenti dell'OVRA, la famigerata polizia politica, lo prelevarono mentre faceva lezione. Credo che nessuno, a Porcara od a Sermide, abbia mai avuto con il professore rapporti tali da intuire la sua avversione al regime fascista. Solo dopo la liberazione un esponente del CLN clandestino affermò: "Io lo sapevo, è sempre stato uno dei nostri". Era una vanteria gratuita, millantata per darsi importanza. Per la segretaria, forse non ignara delle idee del suo Achille, fu una botta tremenda. E' presumibile che l'abbia presa per una punizione divina. Lei non aveva mai smesso di considerarsi una peccatrice e si dispose ad espiare, a fare penitenze, senza rassegnazione e senza pentimento. Passò tutte le vacanze in visita a

santuari e a far pellegrinaggi, pregando tutti i santi del calendario. Di Lui non sapeva assolutamente nulla, né dove fosse, né cosa gli facessero e ciò esacerbava ancora di più il suo strazio. Avuta l'idea di rivolgersi al calabrese di Ferrara impiegato in prefettura, prese il treno con qualche speranza. Costui la ricevette nel suo ufficio, affabile e cordiale: la relazione con Achille gli era nota.

"Lieto di conoscerla, signorina Pia. Ho saputo per certo che l'hanno mandato al confino, credo a Ventotene ma non ha ancora ottenuto il permesso di comunicare con l'esterno."

"Cosa significa confino?"

Le diede una spiegazione esauriente e concluse che se l'avessero condannato al carcere sarebbe stato molto peggio. Si lasciarono da buoni amici:

"Se avrò altre notizie giele farò avere alla segreteria della scuola..."

"La ringrazio dottore, dio gliene renda merito..."

Il destino, capriccioso ed imprevedibile, sistemò le cose a modo suo. Ci fu il 25 luglio, il fascismo cadde ma il governo Badoglio, per ragioni arcane, non mise in libertà subito tutti i detenuti politici. Pretese di ricevere le istanze di proscioglimento dagli avvocati difensori dei singoli, incurante delle costose ed inevitabili lungaggini. Achille Conforti non riuscì a dare notizie di sé né a Sermide né a Ferrara.

L'8 settembre peggiorò ancora le cose e l'occupazione militare tedesca divise l'Italia in due parti, con nessuna possibilità di comunicare tra le due zone. Furono mesi lunghissimi e gli Alleati, per ragioni loro, non si decidevano a sfondare la linea Gotica.

Pia Santini continuò a soffrire in silenzio e le speranze di ricongiungersi con il suo Achille si affievolivano giorno dopo giorno. Per tutta la durata del conflitto continuò a macerarsi nel dolore e nel suo animo sconvolto matu-

rò poco a poco l'idea del convento, luogo di espiatione e forse di redenzione. Il parroco di Pilastri ebbe l'opportunità di prendere contatto con un minuscolo monastero aperto di recente presso l'Abbazia di Nonantola, più che altro per dare rifugio e protezione a giovani renitenti alla leva ed a persone braccate dalle SS Fattosi carico del problema, presentò la richiesta alla madre superiora.

"Saremo lietissime di accogliere una nuova sorella, ma purtroppo, reverendo, dovremo parlarne a guerra finita".

Le avanguardie alleate giunsero a Sermide il 24 aprile, accolte dal tripudio di tutti, o quasi, perché chi aveva peccati da scontare si diede alla fuga. L'ufficio scolastico era stato occupato e saccheggiato dai tedeschi, il paese era distrutto dai bombardamenti e di riprendere le lezioni nemmeno a parlarne.

Pia fece un fagotto con le sue cose, decisa a raggiungere Nonantola il più presto possibile. Riuscì a farsi accompagnare da un giovane comunista, ex allievo della Virgilio e divenuto poi una specie di autorità. Potè usare una motocicletta, bottino di guerra e durante il viaggio parlarono del signor direttore.

"Pensi signorina Pia, dopo la liberazione di Roma è diventato un pezzo grosso, esponente nazionale del PSI, collaboratore dell'onorevole Bonomi, capo del governo. L'ho saputo ieri a Mantova presso la federazione del PCI."

Pia ebbe un tuffo al cuore e non la sfiorò nemmeno il sospetto che il suo Achille l'avesse dimenticata e le sue palpitazioni aumentavano di frequenza. La decisione di farsi suora vacillò come le frasche al vento ma sulla porta del monastero, circondato da un gruppo di monache plaudenti, l'attendeva a braccia aperte Achille.

E vissero felici e contenti.



★ di luigi lugaresi & vittorio padricelli

La machina da bàtar

Negli anni '60 del 1900 ne era decretata la fine funzionale, salvo qualche esemplare superstita ancora in precario servizio, destinato ormai solo alla rivisitazione, fiera, sagra, mostra o ricorrenza moderna di tutta la "campagna dla batdùra", anche se, per quasi un secolo, "la machina da bàtar" era stata l'indiscussa protagonista della cosiddetta battaglia del grano (come qualcuno aveva definito tale indispensabile procedimento, dalla "mdanda" alla "batdùra").

In effetti la sua attività, la trebbiatura dei cereali, era funzionale ed imprescindibile come ultima operazione dei nove mesi (meno per il riso) necessari dalla semina al raccolto e quindi alla fruizione di grani.

Tale macchina, rivoluzionaria per i tempi, era comparsa in Italia poco dopo la metà del 1800 e venti anni dopo, nel mantovano, si contavano già 110 trebbiatrici meccaniche, azionate da una colossale caldaia locomobile a vapore che, nelle grandi corti, sostituivano la battitura dei cereali (al tibiàr) eseguita col correggiato (la svarsèla), con i rulli trainati da animali (al traion), con le trebbiatrici a mano ed a maneggio. In effetti la "machina da bàtar" surclassava tali metodi dato che, con una trentina di operai addetti oltre ad un fuochista ed un macchinista, lavorava dai 40 ai 50 quintali di covoni all'ora, di fronte ai 40 chili all'ora del correggiato o del rullo, con un netto miglioramento quantitativo della produzione, minor impiego di mano d'opera, velocità di esecuzione ecc. ecc. Era bensì vero che erano macchine costose e lente, di produzione straniera come indicavano le loro marche: Garret, Hofer, Marshall, Ruston, Rumeni, Sambover).

Poi però, con l'avvento della meccanizzazione agricola, dagli anni '20 del 1900, e con l'adozione del trattore conosciuto come "a testacalda" (il Bubba, il Landini,

il Mogol, il Orsi, il Oto, il Pavesi, il Tolotti, il Titan, il Vèlite) dotato di ruota e puleggia laterale, si superavano tali problematiche, permettendo così di poter trebbiare in ogni corte, trainando la lunga carovana composta dalla trebbia, dalla imballatrice per la paglia (la prèssa), dal carretto per i carburanti ed i lubrificanti e con i vari attrezzi di servizio come le cinghie, le catene, ingranaggi vari, paranchi e palanchini.

E' questa l'epopea che ancora oggi gli anziani ricordano come un momento di grande attività e di fatica, sotto la canicola di luglio, mentre per i bambini appariva un momento di festa, inebriati dalla presenza di tanti meccanismi, di decine di persone, dalla frenesia lavorativa dei movimenti coordinati, dal frastuono e dalla polvere). Tale operazione assumeva in ogni caso, pur in presenza di diverse specificità, la qualità, l'organizzazione e la disciplina di una catena di montaggio, con ruoli e funzioni ben determinati, dove ognuno ricopriva il posto di lavoro assegnato, sostituito quando ritenuto necessario con cambi programmati e rifornito solamente di acqua ad intervalli regolari.

Tutto iniziava quando, in lontananza nell'aria immobile, si udiva l'inconfondibile, lento e ritmato battito del trattore che man mano si sentiva avvicinarsi sulla strada bianca, di concerto con lo sferragliare e strepitare dei cerchioni delle sue ruote ferrate sulla ghiaia, accompagnato dal simile frastuono delle macchine. La carovana si avvicinava lentamente, ben visibile anche per il colore vivace, dipinte sul cassone di un arancio brillante e con la marca di fabbrica (Breda, Carra, Cimas, Casali, Imas, Lehnig, Mangili, Mansal, Marshall, Orsi, Saima, UMA Suzzara) che risaltava a grandi lettere bianche sulle fiancate superiori sporgenti dal cassone, cioè dalla piattaforma superiore per l'inserimento dei

covoni nel battitore della tramoggia, cui si accedeva da terra solo con un a scala (al cavaion). Infine col trattore si manovrava per piazzare dapprima l'imballatrice e quindi la trebbiatrice di fianco al cavaion (bica) e quindi se ne disponeva la "tapadùra" ed il blocco delle ruote con ceppi di ferro e "socc" di legno, agganciati al terreno ed intraversati con esse.; infine si tirava la grande cinghia di trasmissione della forza motrice, collegandola ed agganciandola all'apposita ruotona in ghisa di fianco al trattore, immorsato e quindi bloccato dalla "binda", alla puleggia generale della "machina da bàtar", mentre i macchinisti addetti controllavano e lubrificavano tutti gli ingranaggi, dopo di che poteva iniziare il lavoro vero e proprio.

Uno dei macchinisti, coadiuvato da due donne che toglievano, sciogliendone il nodo, i "bals" di carice (carèza) quando ancora i covoni si formavano a mano con diverse "mannelle" delle spighe, tagliate con la falce o con "al fer da sgar cun l'aparechio" o tagliavano le corde dopo l'avvento della mietiliga, si piazzava davanti alla bocca superiore a metà dello slargo ed immetteva ritmicamente parte del covone, dopo averlo spaginato (spaiàr) nella tramoggia dei denti del "battitore" della macchina, continuamente rifornito di materiale dagli uomini sul cavaion.

Di qui, attraverso varie griglie e buratti, che provvedevano a separare i semi dagli steli e dall'involucro protettivo e dalle impurità, e per mezzo dello scuotipaglia, che con vari moti sussultori ed ondulatori provocati dagli appositi alberi a gomito, che azionavano inoltre crivelli, vagli, brinatori, aspiratori e ventilatori, si eliminava la pula e le pagliuzze rimaste, attivando anche i classificatori per scegliere la qualità dei semi, avveniva il processo di battitura.

I grani erano quindi condotti nella parte anteriore, da cui, da apposite bocchette, cadevano già selezionati nei sacchi, portati quindi nei depositi ed accuratamente contati e vagliati, considerando che rappresentavano il primo raccolto dell'annata (ed il più importante, dato che gli affitti si pagavano "cul furmènt").

Dalla gran bocca posteriore la paglia così franta, sminuzzata e trituta, era forzata a cadere nella base dell'imballatrice su di un nastro trasportatore di legno, fornito di forcole di ferro e trascinato ai lati da catene scorrevoli che la immettevano a forza, schiacciata contemporaneamente da un braccio meccanico (testa di cavallo), che si abbassava ed alzava aritmicamente, in una pressa che avanzando la comprimeva in un



CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11



ritmo sfalsato rispetto a quello della testa di cavallo. Un macchinista infilava quindi nella paglia compressa, nelle rispettive guide, sopra e sotto, "li guci" di ferro a forma di U con inserte scanalature per il doppio filo di ferro (al filfèr) appositamente preparato, con un occhiello "inturtià" all'estremità che vi veniva infilato, che una donna dal lato opposto provvedeva a reinserire nelle scanalature. L'uomo lestamente intrecciava tra di loro i due capi, cosicché si formava una catena di grosse balle (li bòtuli), che quindi erano spinte forzatamente, a colpi ritmati, verso l'uscita della pressa. Le balle così ottenute erano quindi continuamente trasferite a schiena al luogo destinato al montaggio del pagliaio ("butulàra"), governato da uno specialista addetto, che piano piano prodigiosamente prendeva quota elevandosi come a creare una piramide tronca, poi coperta da paglia sfusa, magistralmente coordinata e quindi compressa da pali legati insieme ed appesantiti da pietre.

Tutte le operazioni erano naturalmente avvolte e circonfuse da una pesante coltre nuvolosa di polvere, acre e pesante, che si depositava e si infilava dappertutto, tanto che era necessario l'uso di un fazzoletto sulla bocca, nonché di vestiti spesso legati con corde ai polsi ed alle caviglie, che coprivano totalmente la figura, compresa l'indispensabile "cappella" a tesa larga. Naturalmente tali accorgimenti non erano che semplici palliativi nell'atmosfera greve di polvere che incombeva, nel ritmo incessante di produzione e di temperatura cui si perveniva in tale catena di montaggio cui si aggiungevano il battito del trattore, lo stridio delle "singie", il frullare dei meccanismi e degli stantuffi, il ritmico battere della pressa... in una cacofonia tipicizzante della serie lavori in atto. Inoltre il clima, l'abbigliamento, la polvere e la fatica conseguivano che gli addetti, dopo ore di servizio e sostituiti ogni tanto per qualche minuto per ristorarsi e bere, dall'alba fino a mezzogiorno, con una pausa nelle ore più canicolari, per continuare fino a sera, apparissero più maschere informi che esseri umani, con la gola in fiamme, gli occhi arrossati, con il sudore appiccicato e confuso con la polvere e la pula, in un quadro infernale che era il benvenuto per tanti operai a giornata, dato che era possibile così "far la campagna dal furment".

Ora, per dimostrazione, in vari luoghi per ricordare tale attività, si celebra la "festa della battitura", che vorrebbe ricreare sia il mondo contadino di una volta (ma appena cinquanta anni fa), che l'atmosfera che aleggiava nelle corti in tale ricorrenza annuale, quasi fosse stata una festa sull'aia, come appare oggi.

Al contrario, era una gran sfacchinata per tutta la famiglia contadina che implicava tutta una serie di operazioni preliminari e conseguenti, anche se se ne desiderava la venuta sia per eliminare i pericoli conseguenti allo stazionamento del cavaion in corte e sia per potere finalmente realizzare il raccolto e procedere così ad un primo e sospirato introito annuale. Era infatti compito della famiglia "fin che la machina la resta in cort" provvedere alla prima colazione con pane, salame e vino per tutti i lavoratori sotto il fienile, mentre i macchinisti erano invitati in casa; gli stessi, a pranzo, dopo il sacramentale "bevr' in vin", erano serviti con una minestra di tagliatelle o maltagliati in brodo di gallina oppure lasagne ben condite, cui seguiva la portata di carne (lessi di pollo e manzo e quindi arrosto di galletto marzuolo) il tutto ben bagnato dal miglior vino; alla sera, minestra in brodo o pastasciutta ma sempre con carne e \ o salumi. I convivii si svolgevano in una atmosfera giocosa e vivace, con discorsi estemporanei, facezie ed allusioni sempre rimandate indietro con frasi salaci che si rincorrevano finché, dopo la rituale fumata, ognuno ritornava alla

propria casa pronto a presentarsi appena dopo all'alba per ricominciare un'altra dura giornata di lavoro, quando non si doveva provvedere anche "a la distapadùra" e quindi a la "tapadùra" della macchina in un'altra corte.

Ad illustrare a colori su "La Domenica del Corriere" n. 24 del 14\6\1942, con intenti patriottici, da propaganda di guerra, dato che la didascalia enfatizzava che: "la trebbiatura del grano... ha assunto quest'anno l'importanza di una cerimonia patriottica... sui campi e sulle macchine agricole sventola il tricolore" e si noti, solo quello.

Ne scaturisce un ben godibile quadretto di vita campestre, in cui però si rimarca la non conoscenza specifica del Beltrame dell'economia funzionale dell'operazione della trebbiatura, dato che non appare né razionalità né disciplina nei vari movimenti degli attori e c'è troppo accumulo di situazioni in poco spazio, a cui si aggiunge anche l'improbabilità del vestiario (maniche corte, alcuni senza cappello ecc...) pur in una atmosfera di laboriosità e di umanità a cui il colore offre un supporto fantastico, riempiendo gli occhi e la mente dello spettatore.

Centro Estetico

L'Angolo della fate

Via Della Libertà, 10 - Tel. 0586 61441
46028 SERRIDE (MN)

Trattamenti viso e corpo

Massaggi

Cavitazione

Pacchetti promozionali

Solarium

NOVITÀ

TRATTAMENTO VISO OXI JET OSSIGENO

Trattamento levigante ad azione d'urto contro le rughe e gli inestetismi del viso.

PRIMA SEDUTA DI PROVA

A SOLI EURO 29,90

Manicure e pedicure
(tutti gli strumenti sono sterilizzati con autoclave)

1961 - Piazza IV Novembre - Sermide II Media sezione femminile



Prima fila in alto da sin.:
Gabriella Bologna, Maria
Ancilla Gavioli, Carla Negri,
Giovanna Pulga;

Seconda fila da sin.: Paola
Bellutti, Renata Orsatti,
Teresa Bocchi, Gabriella
Zanazzi, Neclite Rambaldi,
Arianna Marchetti, Vanna
Marchini, Mara Pinzetta,
Iris Mantovani, Giovanna
Bresciani, Elisa Bernardelli;

Terza fila da sin.: Loschi
(segr.), Loredana Zapparoli,
Paola Boni, Isa Gramola,
Liviana Casoni, Maria Tellini,
Annamaria Ruina, Marta
Papi, Elisa Moi, Katia Sarti,
Silvana Pinotti, Elia Malagò,
Anna Spettoli, Degli Esposti
Giovanni (preside).

1968 Nilla Pizzi e Gabriella Farinon a Sermide

Il 27 aprile 1968 in un teatro Verdi tutto esaurito si svolse il gran finale del terzo Festival di canzoni delle voci nuove. Ospiti dello spettacolo sermidese, fra i tanti, Johnny Dorelli, Gabriella Farinon, il maestro D'Anzi e la regina della canzone Nilla Pizzi, recentemente scomparsa.

Nella foto scattata davanti al Bar Bazzoli in via Indipendenza: al centro, Gabriella Farinon e Nilla Pizzi; ai loro fianchi due componenti dell'Organizzazione G.B.B.S Franco Bettoni (a sin.) e Tonino Serravalli (gli altri due erano Nino Giusti e Silvestro Bertarella anche presentatore della serata). La manifestazione mise in moto un movimento incredibile fra artisti esordienti, musicisti affermati, gente dello spettacolo e un pubblico entusiasta.





1930 Via Curtatone e Montanara

Celebrazione di un funerale - Sullo sfondo Il Macello pubblico inaugurato nel 1926. Il viale è fiancheggiato da alberi, case e modeste villette dette "Case dei reduci"

La stessa via oggi



Luigia Zapparoli



1953. La scuola delle sarte

Avevo 17 anni e, insieme ad altre ragazze di Sermide, Moglia e Felonica, frequentavo un corso di taglio e cucito. Ricordo che la "maestra" si chiamava Laura Favaro ed era friulana. Si svolgeva in un locale sopra il "Caffè grande" della Tina e durava tre mesi. Al termine ero in grado di tagliare e cucire un abito su misura. Alcune delle ragazze avevano intrapreso in seguito il mestiere di sarte. Altre, come me, hanno utilizzato quanto imparato per uso personale. Infatti ho sempre confezionato gli abiti per me e per i miei famigliari. La foto di gruppo è scattata sulla scalinata che da Via della Libertà sale al parco "Marinella". Ricordo alcune mie compagne: Fausta Mantovani, Ismene Casoni, Cosetta Casoni, Anna Vicenzi, Carla Zerbini... Io sono Luigia Zapparoli, in prima fila con l'abito fiorito.



❖ **Carissimi Genitori e Amici di Pro Rett,** è con immenso piacere che vi segnalo che la Prof.ssa Nicoletta Landsberger è stata nominata dal Presidente Giorgio Napolitano, Commendatore della Repubblica per la sua attività di ricerca sulla Sindrome di Rett.

Nicoletta Landsberger è una delle "donne eccellenti" invitate dalla Presidenza della Repubblica in occasione delle celebrazioni della giornata della donna che si sono svolte l'8 marzo al Quirinale.

Pro Rett Ricerca è orgogliosa di questo riconoscimento e lo vuole condividere con tutti coloro che in questi anni hanno collaborato con noi e con Nicoletta Landsberger per sostenere la ricerca sulla sindrome di Rett.

Cordiali Saluti ❖

Rita Bernardelli
Presidente Pro Rett Ricerca



Nicoletta Landsberger nominata
Commendatore dal Presidente Napolitano



ABBATTIMENTO DI 200 ALBERI A SERMIDE

Lettera aperta all'Amministrazione Comunale di Sermide

❖ Constatando che l'abbattimento di più di 200 alberi nell'area ex Zuocherificio (alcuni di notevoli dimensioni) hanno suscitato nella cittadinanza sermidese sorpresa e perplessità, a fronte di ulteriori approfondimenti durante i quali si è appurato che tale area era soggetta a tutela ecologica in base al PGT e secondo il regolamento comunale per la tutela del verde urbano ed extraurbano, interpretando l'amarezza di gran parte dei cittadini vogliamo porre all'Amministrazione Comunale alcune domande in merito:

1. se è stata rilevata l'infrazione e in quali termini, cioè causa di danno ambientale o semplicemente taglio non autorizzato;
2. se, rilevata l'infrazione si è proceduto alla sanzione, in quali termini e in quale consistenza;
3. se l'Amministrazione Comunale ha intenzione, considerando il danno già fatto, di tutelare l'esistente con particolare riguardo ai due maceri sopravvissuti che rappresentano una notevole nicchia di biodiversità e catalogati ambientalmente come zone umide soggette a tutela;
4. se l'Amministrazione Comunale si propone, in futuro di esercitare maggiori controlli affinché il piano di lottizzazione dell'area ex zuocherificio non comporti ulteriori trasgressioni al piano ambientale varato dalla stessa Amministrazione;
5. se l'Amministrazione Comunale ha, quale proposito immediato, una proposta di ripristino dell'area in questione con particolare attenzione alla ripiantumazione compatibile con la flora locale e al possibile inserimento dell'area tutelata nel progetto di un parco pubblico in zona Porto;

Desidereremmo avere delle risposte esaurienti, anche per ragioni di coerenza, in quanto la stessa Amministrazione ha più volte annunciato la propria disponibilità e sensibilità nella tutela

e nella preservazione dell'ambiente, del verde pubblico, degli spazi di socializzazione e in ultima sintesi di un sostanziale miglioramento della qualità della vita. Invitiamo inoltre gli amministratori a promuovere maggiormente il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni nella programmazione futura.

Il Comitato Intercomunale Aria Pulita, su questo piano è, e non da oggi sempre disponibile a portare il proprio contributo in idee, progetti e finalità. ❖

COMITATO INTERCOMUNALE ARIA PULITA

IL CAVALIERE OTTORINO TURCHETTI

❖ Il nostro fedele abbonato Ottorino Turchetti, residente da molti anni a Milano ma con Sermide sempre nel cuore, ci comunica che il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Formuliamo al neo cavaliere vivissimi auguri e rallegramenti. ❖

MARACANÀ

❖ "L'intenzione dell'amministrazione comunale di demolire il campetto da basket detto "Maracanà" ha trovato subito una risposta di grande mobilitazione da parte di un nutrito di gruppo di giovani sermidesi, che hanno subito costituito un comitato (sito web: <http://savethemaracana.wordpress.com>) e chiesto e ottenuto un incontro con il primo cittadino Marco Peggiani.

Dall'incontro sono emerse due visioni diverse dei bisogni di Sermide: da un lato l'amministrazione ritiene necessario dotare Sermide di una serie di nuove aree di parcheggio, dall'altro il nascente comitato a difesa del Maracanà, facendo un bilancio diverso dei bisogni della comunità con un occhio di riguardo alla sua parte più giovane, ritiene che il campetto vada non solo preservato ma anche riqualificato. L'amministrazione sembra fermamente intenzionata a realizzare questo suo progetto, ma il comitato si dice convinto di poter contare su un grande sostegno della cittadinanza alla sua iniziativa, e dunque si augura che l'amministrazione torni sui propri passi, rinunciando alla demolizione dello storico campetto." ❖

Comitato "Save The Maracanà"

<http://savethemaracana.wordpress.com>





Tanti auguri a
Silvana Petocchi
 per i suoi primi 80 anni, dai nipoti
 che le rallegrano la vita

E' arrivato Luca

Con gioia il fratellino Matteo insieme
 a papà Stefano e mamma Manuela Malavasi annunciano
 la nascita di Luca Mazzi nato domenica 13 febbraio



I quattro marzo nonna Elsa ha compiuto 100 anni

✦ Fa effetto pensare di avere una nonna centenaria. Ne avrà viste di cose nella sua vita, un mondo che è cambiato parecchio dagli inizi del 1900 fino ad arrivare al 2000. Nonna Elsa non ha potuto studiare, ai suoi tempi ci si fermava spesso alla terza classe elementare, se si era fortunati si poteva arrivare a completare la quinta. Studiare era un lusso, solamente suo fratello maggiore ha potuto farlo.

Nostra nonna a 8 anni al mattino andava a scuola e il pomeriggio lavorava in campagna.

La nonna nel corso della sua vita ha lavorato tanto, dapprima con la sua famiglia, poi da sposata si alzava alle quattro di mattina per aiutare il marito che commerciava in pollame e a seguire nella trattoria Italia gestita dalla suocera, senza dimenticare le faccende domestiche quotidiane.

E' grazie a mia nonna che mia madre ha potuto studiare. Non si è potuta concedere molto nella sua vita, forse uno dei pochi lussi era quello di accompagnare noi nipoti nelle vacanze estive e anche in quei pochi giorni che rimaneva lontana da casa lavorava sempre. Mai stare con le mani in mano, bisognava sempre fare qualcosa.

Quando eravamo piccoli ci

ripeteva in continuazione " Fate i compiti così quando arriva vostra mamma non vi sgrida! ".

Quante ore passate nell'orto e nel giardino a zappare, potare, innaffiare, condimare!

D'estate prima delle dieci di sera non rientrava, poi arrivava trafelata mangiava pane e anguria, un po' di tv e infine andava a dormire.

Per fortuna le piaceva leggere, avrebbe tanto desiderato poter fare la maestra come la sua migliore amica d'infanzia, e lo è stata maestra, maestra di vita anche senza rendersene conto. Ha contribuito a lasciarsi dei valori, quelli importanti che non cambiano con il passare delle mode e del tempo, quelli fondamentali che oggi noi lasciamo ai nostri figli.

Lei, unica nonna rimasta dopo che gli altri tre se ne sono andati ancora giovani, ci ha aiutati a crescere brontolando spesso e soprattutto volendoci un sacco di bene.

Anche i bisnipoti non sono sfuggiti a nonna Elsa, sempre vigile e attenta a che " si comportassero bene " .

Grazie nonna Elsa, grazie di cuore per tutto.

Ti vogliamo tantissimo bene ✦

Anna e Andrea





Ciao Rino

✦ Rino Malavasi se n'è andato senza far rumore. Eravamo in tanti a salutarlo e a stringerci ai famigliari. E' una figura che non si dimentica.

Non lo faranno le tante persone che conservano i mobili restaurati e lucidati dal "Iustron" Rino nella bottega che, per tanti anni, ha diviso col fratello Alfio.

Non lo dimenticheranno gli sportivi della "Sermide caldo" della quale è stato sempre grande tifoso, anche critico, e per la quale ha sempre posto a disposizione le sue braccia, finché le condizioni di salute lo hanno permesso.

Non lo dimenticheranno i soci e dirigenti del Centro Ausser di Sermide dove ha profuso lavoro e idee.

Non lo dimenticheremo noi di Sermidiana, che abbiamo trascorso ore ad ascoltare i suoi ricordi.

Rino aveva una memoria "di ferro". Ricordava, da innamorato di Sermide, ogni momento di vita sportiva o sociale, dalla sua infanzia in poi. Non era la "memoria storica" perchè il paese contava altre persone più anziane, ma la sua memoria "fotografica" con ricchezza di particolari, era unica. Altri ricordavano molto più genericamente e confusamente.

Bastava procurargli uno stimolo e Rino cominciava a raccontare e noi, estasiati, ad ascoltare.

Aveva un modo di esporre "frenetico", un parlare concitato, una parola sopra l'altra, quasi il timore di non riuscire a dire tutto quanto aveva nella testa.

Avessimo tenuto in mano un piccolo registratore... Avremmo una raccolta così ricca di fatti e aneddoti da essere un documento originale, unico.

Mentre guardiamo Rino rivolto all'Altare ad implorare il perdono per colpe delle quali, siamo convinti, ha già pagato il prezzo con la sua disponibilità e le sue sofferenze, si accumulano le tante cose che amavamo ascoltare e per le quali si infervorava tanto. Cose della sua infanzia, povera ma allegra e della gioventù.

Di quando giocava, ogni pomeriggio, con amici tra i quali c'era il figlio del "signor Direttore" dello zuccherificio.

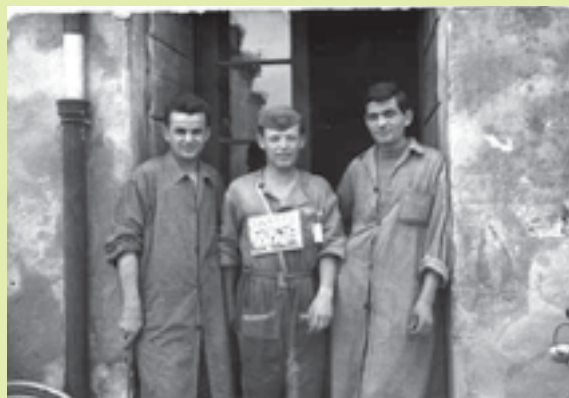
Il momento più atteso era, però, quando la mamma del suo compagno di giochi chiamava per fare merenda e l'invito era esteso anche a Rino. E cominciava la vera "festa". Riempiere lo stomaco con una merenda gustosa e abbondante, che le ristrettezze della sua famiglia non consentivano.

Oppure del suo "grande rifiuto" in occasione di un pranzo, sempre in casa dell'amico "di merende".

La tavola preparata con l'argenteria per gli ospiti di quel giorno. Un antipasto di prosciutto crudo dal profumo che faceva stringere lo stomaco, che lo avrebbe portato in paradiso.

La assoluta mancanza di dimestichezza con le posate ed il terrore di fare una pessima figura ma, soprattutto, di farla fare alla famiglia del suo amico, lo aveva indotto a rifiutare il prosciutto perchè "non gli piaceva". Lui, che aveva fame sempre arretrata, che del prosciutto crudo aveva soltanto sentito parlare e il cui profumo entrava per la prima volta dalle narici.

Oppure di quando, giovanotto, aveva ceduto al richiamo della città



*I Iustron:
Rino, Pat,
Alfio*

E' scomparso Paolo Cabria primo editor di Sermidiana

✦ Martedì 23 si sono svolti nella Chiesa Parrocchiale di S. Stefano, con grande concorso di folla, i funerali di Paolo Cabria, scomparso all'età di 67 anni domenica 20 marzo scorso all'ospedale di Trecenta. Persona assai conosciuta ed apprezzata professionalmente, era titolare delle Grafiche Cabria di Castelmassa, fondate nel 1892 dal nonno Luigi, passate poi al padre Giuseppe.

Alla prematura scomparsa del padre, Paolo aveva continuato con alta professionalità aziendale la professione, adeguando ai tempi i ritmi produttivi; andato in pensione recentemente, la dinastia viene ora continuata dai figli.

Dal 2009 faceva parte del direttivo Pro Loco e con assiduità aveva contribuito a varie iniziative sociali per rilanciare il paese; il successo conseguente è anche merito suo. La presidente Lisa Zucchini lo ricorda con commozione a nome dell'associazione.

Le Grafiche Cabria sono state il primo editor di Sermidiana trent'anni fa e ha continuato a collaborare con la sua grande professionalità. ✦

Franco Rizzi



per fare il meccanico di biciclette ma, non potendosi abituare al nuovo ambiente e, sempre nel cuore la nostalgia per la sua Sermide, aveva preferito tornare e fare il meccanico

co per Vasco Bergamaschi.

Qualche anno fa è stato messo per esteso qualche suo ricordo e pubblicato sul nostro Sermidiana. Quanti altri farebbero sorridere i lettori Suoi amici.

Passano davanti persone e fatti in un modo rapido e confuso, come confuso era il suo modo di raccontare. Ci pare di avere ancora un dialogo diretto con Lui, che ha già voltato le spalle all'Altare e si è incamminato per l'ultimo, definitivo, tratto di strada. Abbiamo un "magone" che fatichiamo a mandare giù.

Ciao, Rino. ✦

La Redazione

Gianni Boni zuocheriere e marinaio

❖ Gianni non amava essere chiamato Giannino (suo nome di battesimo) amava raccontare sempre con dovizia di particolari dei suoi trascorsi di zuocheriere e di marinaio. Dopo l'8 settembre 1943 riuscì a tornare fortunatamente a Sermide, dove fu reintegrato nei ranghi dello zuocherificio. Allora si cercava di dare continuità alla produzione e nei mesi invernali di manutene- re gli impianti. Ripeteva spesso un amaro episodio capitatogli in quel periodo: un collega di Moglia gli chiese se poteva costruirgli al tor- nio quattro ruotine di legno per un camioncino giocattolo del suo bambino. Non ci volle molto e alla fine glielne consegnò tra mille rin- graziamenti, ma la strada del ritor- no a casa per il "mogliese" fu un percorso funesto: la via più breve era quella di attraversare la zona "Barche" per raggiungere il più in fretta possibile la frazione.

Non andò così: fu coinvolto in un bombardamento aereo perdendo la vita. Gianni raccontava con com- mozione quando, molti anni dopo, ebbe come aiutante un giovane con lo stesso cognome del suo col- lega, si trattava proprio del figlio, quello del camioncino... senza le



Nella foto sopra: tre marinai sermidesi classe 1921; da sinistra Nino Menabò, Onzio Rampionesi, Giannino Boni

ruote. Nell'autunno del 2004, suo genero seppe che la nave scuola "Vespucci" avrebbe visitato a bre- ve Venezia. Senza troppa pubblicità si informò, fece i dovuti passi presso il comando marittimo dell'alto Adriatico e, anche in virtù del fat- to che Gianni era un marò classe 1921, non fu difficile ottenere una lettera di credenziali da presentare al corpo di guardia del magnifico veliero agli ormeggi in riva dei Set- te Martiri nei pressi dell'Arsenale, dove il marinaio Boni aveva presta- to servizio durante il periodo belli- co. La sorpresa gli piacque e, quan- do un giovane ufficiale fu messo a sua disposizione per la visita, l'emozione che lo colse fu davvero impressionante, così come fu diffi- cile riportarlo sul molo alla fine di un "giro di ispezione" che non fi- niva mai. Naturalmente al ritorno si prodigò a raccontare per settimane intiere e volle fotografie da mostra- re con orgoglio a tutti coloro che frequentava: del resto per tutta la

sua vita, ad ogni ripresa televisiva in cui fosse suonata la marcia della marina, non esitava ad alzarsi in piedi "sugli attenti". Per questo ho voluto offrirlo alla memoria di quanti l'hanno cono- sciuto nella sua ultima foto da ma- rinaio, sotto la campana di guardia che scandisce i tempi a bordo della nave Vespucci. ❖

Paola Boni

Gianni Boni a bordo della nave Vespucci



Oreste Preti



❖ E' deceduto a Gavello il 4 mar- zo, il sermidese nato a Santa Croce il 13 dicembre del '40, conosciuto come "Oreste al barbér". Aveva cominciato la sua professione a Sermide nella bottega del mitico Carlin Ropi in via Indipendenza. Proprio da "Carlin" aveva comple- tato la sua esperienza profession- ale, dopo le prime sforbiciate a Santa Croce.

Nella sua bottega di Piazza Ga- ribaldi ha lavorato per circa un trentennio, per un po' anche con il fratello. Tutti i suoi numerosi clienti avevano instaurato con lui un rap- porto di grande amicizia, che Ores- te sapeva ben coltivare.

Grande amico dei sermidesi, si in- tratteneva bonariamente con tutti con la consueta discrezione e sot- tile ironia. ❖

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia il martedì

Sermide il venerdì

Villa Bartolomea il giovedì



AGRITURISMO "LA BICOCCA"



Cucina tradizionale km. zero - Servizio camere

Menù stagionali e l'esclusivo piatto

"LA RUSTICA"

gustose focaccine fritte ripiene
accompagnate da salumi, formaggi e salsine

Eventi - Ricorrenze - Matrimoni - Cerimonie - Compleanni

Siamo aperti su prenotazione ai numeri

347.2945037 / 338.3811392 / 0386.66366

www.labicocca.agriturismo.com

TEATRI E DINTORNI

PROGRAMMA EVENTI APRILE MAGGIO

Eventi vari

DOMENICA 3 APRILE

LA SCRUPADA

40esima edizione. Corsa podistica competitiva e non competitiva. Castelmassa (RO)
Info 0425/81963

SABATO 16 APRILE

MARATONA FOTOGRAFICA DI FERRARA

Centinaia di fotografi armati di obiettivi e cavalletti sparpagliati per le strade del centro storico di Ferrara.

Organizzato come concorso a tappe dove in un'unica giornata si sfidano fotografi amatoriali e professionisti ad armi pari: 12 temi a disposizione da svolgere in 12 ore fino alla consegna finale di 12 scatti.

La giuria è composta da fotografi professionisti e i vincitori si aggiudicheranno un Ipad, un videoproiettore, un viaggio in mongolfiera al Balloons Festival 2011, un buono per acquisto di libri/cd/dvd e pubblicazioni legate al cinema a Ferrara.

E' possibile iscriversi dal 5 marzo al 2 aprile, esclusivamente il sabato mattina dalle 10.30 alle 12.30 presso la video-biblioteca "Vigor" in via Previati 18 a Ferrara, o direttamente online sul sito www.feedbackvideo.it dove è scaricabile l'intero regolamento. Le iscrizioni si chiuderanno il 2 aprile
Info www.feedbackvideo.it

DAL 29 APRILE AL 2 MAGGIO

Saranno gli Eiswein, i

"VIN DEL GHIAIOO"

della Germania, gli ospiti d'onore della **IX MOSTRA NAZIONALE DEI VINI PASSITI E DA MEDITAZIONE** che si svolgerà a Volta Mantovana.

L'evento si conferma così come il più completo appuntamento italiano nel settore, arricchito da un'accurata proposta anche di tipologie straniere: più di 140 etichette Made in Italy, un fitto calendario di degustazioni guidate (prenotazioni on line), banco d'assaggio, oltre 50 espositori in Mostra - Mercato e decine di suggerimenti d'abbinamento con prodotti agroalimentari italiani.

Il tutto nella cornice storica di Palazzo Gonzaga, delle sue scuderie e degli splendidi giardini disposti su tre diversi ordini di terrazze, fra le colline e gli incantevoli panorami del vicino Lago di Garda.

Info e prenotazioni 0376.839431 da Lunedì a Sabato h. 8.30 - 13.30 www.vinipassiti.net

14, 15, 20 E 21 MAGGIO

MANTOVA IN CASA

Fiera interamente dedicata alle eccellenze imprenditoriali del territorio italiano, un evento che vuole offrire una completa e suggestiva rappresentazione della qualità, fatta di tradizione, innovazione, territorio e creatività. Casa, arredamento, design, sposi, energia, bioedilizia e giardinaggio.

Mantova, Palabam

28 E 29 MAGGIO

FIERA DELL'ELETTRONICA

Telefonia e internet, sistemi di navigazione, computer e accessori per l'informatica, CD e DVD. Ma anche editoria specializzata, strumenti di lavoro e di precisione. L'universo dell'elettronica è in esposizione a "ELECTRONIC DAYS", la Fiera dell'Elettronica che torna al Palabam per la sua sesta edizione.

Mantova, Palabam

28 E 29 MAGGIO 2011

MODELLISMO SHOW

La fiera si svolgerà in un padiglione di 2500 mq circa e vedrà la partecipazione di espositori e associazioni provenienti da ogni parte d'Italia.
Mantova, Palabam

Mostre

DAL 2 APRILE

In mostra a San Benedetto Po

I CODICI MUSICALI DI POLIRONE

Il Millenario di San Benedetto in Polirone (1007-2007) ha fatto riscoprire a più di centomila visitatori il monastero dei Canossa dove Matilde è stata sepolta (1115). Dopo la mostra del 2010 "Il '700 in Basilica", una nuova proposta di grande spessore culturale, artistico e religioso viene offerta a quanti desiderano conoscere

o approfondire il piacere della scoperta. L'allestimento, visitabile dal 2 aprile 2011 all'8 gennaio 2012, si concentra sulla produzione dei codici musicali polironiani attualmente conservati a San Benedetto Po e presso l'Archivio diocesano di Mantova.

Orari: 9.30/12.30 - 15.00/18.00
Lunedì chiuso. Ingresso: 3 Euro intero; 2 Euro ridotto
San Benedetto Po (MN)

Musica & Concerti

VENERDÌ 8 APRILE H 21.00

Quindicesimo appuntamento della Stagione 2010-11 e terzo del ciclo di danza, con una serata dedicata alle coreografie di Twyla Tharp e di Hans Van Manen, fra i massimi di oggi.

Interpretati dal

BALLETTO DI LUBIANA

si vedranno coreografie molto belle, quali Sinatra Suite e Baker's Dozen, di Twyla Tharp. La prima su classici americani cantati da Frank Sinatra; la seconda sulla musica del grande pianista jazz Willie "The Lion" Smith, tra i più celebri della Golden Age del Jazz. Dopo Tharp, si vedrà 5 Tangos, di Van Manen, su musica di Astor Piazzolla. In particolare, l'eccellenza di questo spettacolo sta nell'offrire. Legnago, Teatro Salieri
0442/25.477 www.teatrosalieri.it



Pacchioni
SERRAMENTI

il miglior investimento nel tempo

SERRAMENTI in ALLUMINIO
www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it

Via A. Volta, 50
46020 Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 02201 - Fax 0386 961553

- Bonus fiscale del 36% per chi sostituisce i vecchi serramenti
- Finanziamenti personalizzati

ALUK



Slovenian National Opera and Ballet Ljubljana
photo by SNT opera and Ballet Ljubljana

VENERDI 15 APRILE

GILAD HEKSELMAN 4ET

Ben Wendel, sax alto; Gilad Hekselman, chitarra; Joe Martin, basso; Marcus Gilmore, batteria
Ferrara, Torrione San Giovanni
Info 339 7886261

SABATO 16 APRILE

JOHN TCHICAI LUNAR 4ET

John Tchicai, sassofoni; Greg Burke, piano; Marc Abrams, basso; Enzo Carpentieri, batteria
Ferrara, Torrione San Giovanni

**DOMENICA 17 APRILE
H 21:00**

DANIL TRIFONOV

in Concerto per pianoforte
Poggio Rusco, Teatro Auditorium

LUNEDI 18 APRILE

In collaborazione con il
Dip. Jazz del Conservatorio

“G.Frescobaldi”:

WAYNE'S PLAYGROUND + JAM SESSION

Lorenzo Paesani, pianoforte;
Luca Dalpozzo, basso;
Dario Mazzucco, batteria
Ferrara, Torrione San Giovanni

VENERDI 22 APRILE

PATRIZIA LAQUIDARA 5ET

Patrizia Laquidara, voce;
Alfonso Santimone, piano;
Giancarlo Bianchetti, chitarra;
Davide Garattoni, basso;
Federico Scettri, batteria
Ferrara, Torrione San Giovanni

23 E 24 APRILE

ENRICO RAVA TRI BE FEAT & GIANLUCA PUTRELLA

Enrico Rava, tromba e flicorno;
Gianluca Petrella, trombone;
Giovanni Guidi, piano;
Gabriele Evangelista, basso;
Fabrizio Sferra, batteria
Ferrara, Torrione San Giovanni

VENERDI 29 APRILE H 21:00

150° IN JAZZ

Concerto per l'Unità d'Italia con
Blue Night Trio & Special Guests
Poggio Rusco, Teatro Auditorium

SABATO 30 APRILE H 21:00

conclusione della Stagione
2010/11 con il quarto spettacolo
del ciclo di danza, una serata
dedicata alle coreografie di
George Balanchine, fra i massimi
del Novecento. Interpretate dal
**BALLETTO DEL TEATRO
NAZIONALE DELLA
GEORGIA**

si vedranno coreografie quali
Serenade, Mozartiana, entrambe
su musiche di Ciaikovskij;
e Duo Concertant, su musica di
Stravinskij.
Legnago, Teatro Salieri



Duo Concertant

MARTEDI 3 MAGGIO, H 21:00

MAX PEZZALI IN CONCERTO

Mantova, Palabam

7 E 8 MAGGIO

JOVANOTTI IN CONCERTO

Mantova, Palabam

Teatro & Cinema

LUNEDI 4 APRILE H 21:00

OTTAVIA PICCOLO

in "Donna non rieducabile"
Poggio Rusco, Teatro Auditorium

VENERDI 6 MAGGIO, H 21:00

MOUSKE concerto a cura
della fondazione Cariparo
Castelmassa, Teatro Cotogni

SABATO 7 MAGGIO, H 21:00

CONCERTO PER L'EUROPA

Castelmassa, Teatro Cotogni

MARTEDI 12 APRILE, H 20:00

MAHLER CHAMBER ORCHESTRA

ORCHESTRA MOZART
DIEGO MATHEUZ, direttore,
VADIM REPIN, violino
Musiche di Ravel.
Prokof'ev, Stravinskij
Ferrara, Teatro Comunale

GIOVEDI 14 APRILE, H 20:00

MAHLER CHAMBER ORCHESTRA

CLAUDIO ABBADO, direttore,
MARTHA ARGERICH, pianoforte
Musiche di Debussy, Ravel
Ferrara, Teatro Comunale

LUNEDI 18 APRILE, H 20:30

JERUSALEM QUARTET

Musiche di Mozart,
Mendelssohn, Brahms
Ferrara, Teatro Comunale

VENERDI 6 MAGGIO, H 21:00

MOUSKE concerto a cura
della fondazione Cariparo
Castelmassa, Teatro Cotogni

SABATO 7 MAGGIO, H 21:00

CONCERTO PER L'EUROPA

Castelmassa, Teatro Cotogni

SABATO 7 MAGGIO H 20:00

DOMENICA 8 MAGGIO H 16

MADAMA BUTTERFLY

Opera in tre atti.
Direttore Roberto Zarpellon,
regia Vivien A. Hewitt
Ferrara, Teatro Comunale

**MARTEDI 10 MAGGIO,
H 20:30**

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

PHILIP WALSH, direttore,
JEAN-YVES THIBAUDET, piano
Musiche di Gershwin
Ferrara, Teatro Comunale

VENERDI 13 MAGGIO, H 21:00

ATERBALLETTO

FONDAZIONE NAZIONALE
DELLA DANZA "CERTE NOTTI"
coreografia Mauro Bigonzetti,
canzoni e poesie Luciano Lig
Ferrara, Teatro Comunale

**DOMENICA 15 MAGGIO,
H 20:30**

HILARY HAHN violino, VALENTINA LISTSA

pianoforte
Musiche di Tartini, Beethoven,
Ives, Bach, Antheil
Ferrara, Teatro Comunale



La Vela

AUTODEMOLIZIONI

Fratelli Corradi

**PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

*Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio*

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisiatria
- neurologia
- gastroenterologia

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

TELERADIOLOGIA

POLIAMBULATORI

Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

PER PRENOTAZIONI

0386.733.976

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



www.xrayone.it



**RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,
ANNUAL REPORT E BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI
E PACKAGING.**

URBANA (PD) Tel. 0429 87336 Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it